

Bilancio di Coerenza 2020



 **BCC LAUDENSE
LODI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO **1901**
Cooperativi. Sostenibili. Responsabili.

Cooperativi, Sostenibili, Responsabili.

Indirizzo della Sede

Via Garibaldi 5 - 26900 LODI
Tel. 0371/5850.1 - Fax. 0371/5850244
e-mail: info@bcclaudense.it - P.E.C.: 08794.bcc@actaliscertymail.it
www.bcclaudense.it

Codice fiscale

09900240152

Società partecipante al Gruppo IVA Cassa centrale Banca
Partita IVA 02529020220

Codice ABI

08794

Codice Swift

CCRTIT2TLAU

Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi – numero di iscrizione

09900240152

Numero di iscrizione registro imprese

Tribunale di Lodi n° 09900240152

Albo Soc. Cooperative a mutualità prevalente

N° A160933

Aderente al Fondo di garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

Costituito nel 1997, ha come finalità la tutela dei depositanti delle Banche di Credito Cooperativo- Casse Rurali ad esso obbligatoriamente consorziate, in osservanza delle previsioni del Decreto Legislativo 659/1996 ed in conformità ai principi della mutualità e nello spirito della cooperazione di credito. Il Fondo è un organismo differente rispetto al restante sistema bancario in quanto non solo opera revisioni straordinarie presso le BCC consorziate, ma interviene anche per far superare situazioni di difficoltà temporanee alle consorziate medesime.

Aderente al Fondo di garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

costituito nel luglio 2004, novità assoluta per il sistema bancario italiano, è un consorzio ad adesione volontaria. Ha l'obiettivo di tutelare il diritto di credito degli obbligazionisti delle BCC aderenti. L'acquisto di "obbligazioni garantite" (che sono contrassegnate da un apposito marchio e dalla codifica ISIN) consente ai risparmiatori clienti delle BCC di ottenere, entro il limite di 103.291,38 euro, il rimborso dell'investimento in caso di insolvenza della banca emittente. Il Fondo rafforza le caratteristiche di solidità e di affidabilità del Credito Cooperativo e concretizza quella solidarietà di sistema che da sempre guida l'azione del Credito Cooperativo italiano, a tutela degli interessi della clientela e dello sviluppo della cooperazione mutualistica di credito nel nostro Paese.



Introduzione
pag 3 - 5

Attività
pag 4 - 43

Chi siamo e i nostri valori
pag 45 - 89

I portatori di interesse
pag 91 - 124

Progetto grafico:
Marco Pollastri Graphic&communication



“Non alla grandezza finanziaria ma all’influenza etica tendono le Casse di prestiti; si gloriano della progrediente intensità del loro ufficio morale, non dello sviluppo degli affari e dell’aumentata circolazione.”

Leone Wollemborg ,1883

“Così come il comandamento «non uccidere» pone un limite chiaro per assicurare il valore della vita umana, oggi dobbiamo dire «no a un’economia dell’esclusione e della iniquità».

Questa economia uccide”.

“Vi esorto alla solidarietà disinteressata e ad un ritorno dell’economia e della finanza ad un’etica in favore dell’essere umano”.

Esortazione apostolica Evangelii Gaudium del Santo Padre Francesco, 2013



La parola al Presidente



Essere mutualistici. Essere generativi.

Il 2020 è stato un'anno sotto diversi aspetti extra-ordinario.

L'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 ha portato con sé non soltanto pesanti impatti sull'economia, sugli equilibri sociali, sulle disuguaglianze, ma anche una serie di riflessioni su stili di vita, abitudini di consumo, organizzazione del lavoro, modelli di business delle imprese, scelte più opportune di politica economica per favorire la resilienza. Qualcuno ha sottolineato che da un grande "male comune" è emersa ancora

di più l'importanza del "bene comune".

Soprattutto nelle situazioni di difficoltà si rafforzano, infatti, i meccanismi di cooperazione e di interazione, quelli che da sempre il Credito Cooperativo chiama "mutualità", ovvero generazione di un valore che non prevede l'attribuzione di vantaggi individuali ma un beneficio comune.

E la mutualità non si accontenta di essere dichiarata. Va realizzata ogni giorno e storicizzata. Va interpretata nei "luoghi" con quella originalissima formula che vede sovrapporsi soci e portatori di interessi. Vi è quindi l'esigenza di "vestire la mutualità" e di "in-vestire in mutualità". Vestire la mutualità, ovvero darle spessore, interpretarla e declinarla operativamente nei territori e nelle comunità. In-vestire in mutualità, ovvero alimentarne la cultura, le competenze, le tecniche manageriali e professionali, le energie, investendo tempo, attenzione e risorse. Le BCC sono espressione della finanza civile e geo-circolare a favore dell'inclusione, soprattutto degli operatori economici di minori dimensioni e in una logica anticiclica (durante questo periodo di crisi la quota del credito erogato dalle BCC nelle misure a sostegno della liquidità previste dal Governo ha raggiunto il doppio della loro quota nel mercato nei crediti alle imprese). E a favore dell'equità, perché recenti studi hanno dimostrato che, dove opera una banca mutualistica, lì si riducono i divari di reddito.

Un capitale relazionale e generativo che crea fiducia da oltre 135 anni.

Come le precedenti edizioni, questo Bilancio racconta dunque le azioni che la nostra Banca compie per generare valore aggiunto, crescita sociale e benessere economico, sul territorio a vantaggio della comunità locale. Per interpretare coerentemente quella missione scolpita nell'articolo 2, tramandata di generazione in generazione con fiducia e coraggio.

*Il Presidente
Bertoli Geom. Alberto*

VICINI AL TERRITORIO

Hanno lottato contro il virus, in piazza l'omaggio di Vallesi

Operatori della sanità e forze dell'ordine hanno assistito al concerto promosso per ringraziarli del lavoro svolto.

«Quando toccherai il fondo con le dita, a un tratto sentirai la forza della vita che ti trascinerà con sé. Amore vedrai, una via d'uscita c'è». Canta Paolo Vallesi, artista fiorentino, canta e suona, mentre gli operatori sanitari, le forze dell'ordine e le autorità in silenzio e commossi lo stanno ad ascoltare, in una piazza Vittoria dominata solo dalla sua presenza. «Anche in fondo agli ospedali della nuova malattia c'è una forza che ti guarda e che riconoscerai - grida -. È la forza più testarda che c'è in noi». Scatta l'applauso per il cantante che è stato chiamato dalla Banca di credito cooperativo Laudense di Lodi a omaggiare gli "eroi" della pandemia. «Abbiamo vo-

luto ringraziare chi ha lavorato e combattuto in prima fila contro questo nemico invisibile - ha detto il dipendente della banca Paolo Pedrazzini, che è anche presidente dell'Unicef della provincia di Lodi, vice presidente dell'Unicef Lombardia e attivo da sempre in iniziative di solidarietà -. Volevamo ringraziare gli operatori sanitari e le forze dell'ordine, tutti coloro che hanno dimenticato se stessi per aiutare gli altri. Il sindaco di Lodi Sara Casanova, il vice Lorenzo Maggi, gli altri presenti, si mettono in coda e si fanno autografare la maglietta. Il cantante si china, nonostante un dolore alle gambe, sull'acciottolato e scrive la sua dedica sul lenzuolo: "Grazie di cuore a tutti i medici, infermieri e operatori sanitari di Lodi e provincia»

LODI In piazza Vittoria l'omaggio a quanti si sono battuti nella pandemia



Paolo Vallesi con un gruppo di operatori del 118 di Lodi in piazza Vittoria prima del "concerto-evento" di ieri

LODI La Banca di credito cooperativo Laudense ha invitato il cantautore per una iniziativa di riconoscenza

Hanno lottato contro il virus, in piazza l'omaggio di Vallesi

Operatori della sanità e forze dell'ordine hanno assistito al concerto promosso per ringraziarli del lavoro svolto

di **Cristina Vercellone**

«Quando toccherà il fondo con le dita, a un tratto sentirai la forza della vita che ti trascinerà con sé. Amore vedrai, una via d'uscita c'è». Canta Paolo Vallesi, artista fiorentino, canta e suona, mentre gli operatori sanitari, le forze dell'ordine e le autorità in silenzio e commossi lo stanno ad ascoltare, in una piazza Vittoria dominata solo dalla sua presenza. «Anche in fondo agli ospedali della nuova malattia c'è una forza che ti guarda e che ti riconosce» - grida - «È la forza più testarda che c'è in noi». Scatta l'applauso per il cantante che è stato chiamato dalla Banca di credito cooperativo Laudense di Lodi a omaggiare gli «eroi» della pandemia.

«Abbiamo voluto ringraziare chi ha lavorato e combattuto in prima fila contro questo nemico invisibile - ha detto il dipendente della banca Paolo Pedrazzini, che è anche presidente dell'Unicef della provincia di Lodi, vice presidente dell'Unicef Lombardia e attivo da sempre in iniziative di solidarietà - . Volevamo ringraziare gli operatori sanitari e le forze dell'ordine, tutti coloro che hanno dimenticato se stessi per aiutare gli altri. Ci sembrava una cosa giusta organizzare, in un modo sobrio, questa iniziativa di ringraziamento, con la partecipazione impre-



Paolo Vallesi ha cantato per operatori sanitari e forze dell'ordine Borella

scindibile di Paolo Vallesi». Ogni operatore sanitario indossa una maglietta bianca: un cuore rosso con la scritta «grazie» davanti e con la scritta «La forza della vita» sulla schiena. Una scritta, quest'ultima, mutuata dal titolo della canzone di Vallesi, che campeggia anche su un lenzuolo, al centro della piazza. L'idea, a fine concerto, è di posizionare nella stoffa, se i tecnici dell'Asst danno l'autorizzazione, nei giardini dell'ospedale Maggiore di Lodi. Vallesi esalta chi lavora di nascosto, senza mettersi in mostra, con passione, per il bene degli altri. Sono quelle persone che lui ha definito «inutili, gente destinata a

perdersi che nell'anima ha troppi lividi, che non si difende più e si ammalia prima o poi. Le persone inutili non sono - canta Vallesi -, sono fragili e non prederanno mai, né medaglie né trofei, amano ogni giorno molto più di noi».

Dopo l'applauso commosso per «Future» di Lucio Dalla, Vallesi ricorda la persona che a marzo si affacciava alle finestre, a cantare, anche nella sua Firenze. Alla fine, dice l'artista, «si cantava sempre l'inno d'Italia».

Vallesi ne ha elaborata una sua versione, particolare, musicale, e la ripropone, dedicandola alle forze dell'ordine, prima di chiudere la mattinata.

Il sindaco di Lodi Sara Casanova, il vice Lorenzo Maggi, gli altri presenti, si mettono in coda e si fanno autografare la maglietta. Il cantante si china, nonostante un dolore alle gambe, sull'acciottolato e scrive la sua dedica sul lenzuolo: «Grazie di cuore a tutti i medici, infermieri e operatori sanitari di Lodi e provincia» ■



INFORMAGIOVANI Giovanni Paina ha realizzato questa curiosa natività raccontando il dolore portato dalla pandemia da Covid-19

La Pro loco presenta il presepe artistico ideato durante il periodo di lockdown

Dopo il presepe a l'estro all'ingresso dell'Incoronata, la Pro loco di Lodi ha voluto arricchire le decorazioni natalizie della città con una seconda scena della natività.

Se il presepe dell'Incoronata era una grande installazione con tutte le stamette e le casette tradizionali, in questo caso invece si tratta di una piccola opera d'arte, realizzata da Giovanni Paina ed esposta negli spazi dell'Informagiovani in piazza Broletto, messi a disposizione dal Comune di Lodi.

Paina, codognino residente a Cornoviglio, è membro del gruppo

presepistico "Cammino d'Oriente" che riunisce una dozzina di appassionati di presepi che ogni anno organizzano esposizioni in tutto il nord Italia. «Quest'anno il presepe che ho realizzato è stato ovviamente ispirato dal Covid - spiega Paina -. Durante il lockdown della scorsa primavera, mentre sistemavo un presepe notavo una stametta che puntava il dito verso di me: ero rimasto colpito dal silenzio che mi circondava, dal dolore che tanti stavano vivendo, e ho capito che dovevo fare qualcosa per raccontarlo». La naturale conseguenza, per un

appassionato di questo tipo di arte, è stato realizzare un presepe che, come spiega mostrando il risultato di nove mesi di lavoro, riunisce i simboli della fede, della vita che procede nonostante tutto, e della resurrezione. Ieri pomeriggio, per l'allestimento, erano presenti il presidente della Pro loco Ettore Cattani, Sergio Costa di Cammino d'Oriente, e non sono mancati anche il sindaco Sara Casanova e il vicesindaco Lorenzo Maggi, che hanno ammirato la bellezza dell'opera. Il presepe, custodito nell'ufficio ma esposto alla vetrina di piazza Broletto, rimarrà in



La posizione fino alla solennità di san Bassiano, il 19 gennaio. F. G.

La presentazione del presepe realizzato da Giovanni Paina per la Pro loco di Lodi Foto: Gaetano



PAOLO VALLESI INVITATO A LODI PER UN OMAGGIO A SORPRESA

LA FORZA DELLA MUSICA

Parisi all'interno

L'esibizione del cantautore fiorentino in piazza registrata con i droni e da oggi diffusa sul web Tributo agli operatori sanitari e alle forze dell'ordine del territorio per il duro lavoro svolto



LODI 21 DICEMBRE 2020

LA FORZA DELLA VITA



«Quando toccherai il fondo con le dita a un tratto sentirai la forza della vita che ti trascinerà con sé»»

La musica di Vallesi per omaggiare operatori sanitari e forze dell'ordine

Lodi, esibizione a sorpresa del cantautore toscano ripresa con i droni Da oggi visibile sul web

LODI
di **Carla Parisi**

«**Anche in fondo** agli ospedali/Della nuova malattia/C'è una forza che ti guarda/E che riconoscerai/È la forza più testarda che c'è in noi/Che sogna e non si arrende mai/È la volontà/Più fragile e infinita/La nostra dignità/La forza della vita». Con le parole del suo brano più di successo portato alla ribalta al festival di Sanremo del 1992 e che sembrano calzare a pennello di questi tempi il cantautore fiorentino Paolo Vallesi, 56 anni, ha omaggiato gli operatori sanitari lodigiani e le forze dell'ordine del territorio per il grande lavoro che hanno svolto e stanno continuando a portare avanti nel contenimento dell'epidemia di Coronavirus. Ieri mattina in Piazza della Vittoria, infatti, è stata registrata una performance dell'artista, senza presenza di pubblico eccezionale fatta per alcuni rappresentanti (opportunamente distanziati) di forze dell'ordine e personale sanitario, ai quali è stata dedicata la manifestazione. L'evento, organizzato dalla BCC Laudense, che ha avuto l'idea di realizzare un omaggio in musica alla città,



Paolo Vallesi, 56 anni, durante la sua performance in piazza della Vittoria

è stato però registrato tramite dei droni e sarà visibile da oggi all'indirizzo <https://bcclaudense.it/laforzadellavita/> e sui canali social dell'istituto di credito, ossia le pagine sui social media Facebook, Instagram e LinkedIn, in modo che i lodigiani possano vedere e apprezzare questo tributo alla resilienza dimostrata dal capoluogo in un periodo così difficile come quello tuttora in atto. A esibizione termi-

DISPONIBILITÀ

L'artista ha accettato l'invito rivoltogli dalla Bcc Laudense «Sono onorato»

nata l'artista ha espresso parole di ringraziamento e si è detto orgoglioso del fatto che la sua "La forza della vita" sia stata scelta per raccontare e omaggiare il grande lavoro svolto da sanitari e forze dell'ordine. Non si tratta della prima occasione nella quale il mondo della musica, tutt'ora in stallo per le esibizioni dal vivo, non si ferma davanti a una situazione difficile ed esprime la propria gratitudine agli eroi di questa emergenza: nel giugno scorso, infatti, Fausto Leali aveva interpretato assieme a medici e infermieri sulla scalinata degli Spedali Civili di Brescia "Il mio canto libero", l'intramontabile capolavoro di Lucio Battisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dispositivi di protezione ai sanitari con il contributo della Bcc Laudense

Un aiuto concreto per i medici di medicina generale in prima linea nel combattere il contagio da Covid-19 casa per casa. La Banca di Credito Cooperativo Laudense ha acquistato e donato all'Ordine provinciale dei medici di Lodi dispositivi di protezione individuale per tutti i medici di base del Lodigiano. Le prime forniture sono arrivate ieri, le altre proseguiranno tutta settimana, con l'obiettivo di poter dotare tutti i medici entro l'inizio di aprile di dispositivi all'altezza della sfida che stanno vivendo. Nel dettaglio sono in arrivo 1.000 mascherine, 1.200 camici monouso, 1.200

calzari monouso, 180 visiere in plexiglass, 180 flaconi di liquido igienizzante per l'ambiente, 360 flaconi di igienizzante mani. L'ordine, dal valore di 21 mila 35,36 euro, andrà a coprire le esigenze immediate dei medici di base. L'iniziativa è partita dalla Banca stessa, dal direttore generale Fabrizio Periti e dal direttore della filiale di Lodi Giampaolo Pedrazzini, e si è concretizzata nel contatto dei giorni scorsi tra il consigliere Stefano Livraghi e il presidente dell'Ordine dei medici di Lodi Massimo Vajani. «Abbiamo deciso di sostenere chi è in prima linea nelle case delle tante persone malate e negli ambulatori delle nostre città e paesi – commenta il consigliere del Cda Stefano Livraghi -. Ci è sembrato il modo più diretto e affine alla nostra filosofia di banca di prossimità, vicina ai clienti, concreta e rapida». La Bcc Laudense ha anche aperto un conto corrente su cui chiunque potrà versare liberamente un contributo a sostegno dell'attività dei medici di base lodigiani. Le donazioni raccolte andranno all'Ordine provinciale dei medici di Lodi per proseguire nell'approvvigionamento dei dispositivi di protezione e per le altre necessità connesse. Queste ultime ini-

« È il modo più diretto e affine alla filosofia di banca di prossimità, vicina ai clienti, concreta e rapida »

ziative si inseriscono nel filone di attività che la Bcc Laudense ha messo in campo fin dall'inizio dell'emergenza Coronavirus sia per i socie e i clienti, sia per la raccolta fondi a favore delle terapie intensive, progetto cui aderiscono tutte le Bcc d'Italia. Intanto nella Bassa sono in arrivo da parte dei comuni le mascherine da distribuire alla popolazione. A Casale nei prossimi giorni il Centro operativo comunale distribuirà le mascherine acquistate con i proventi dell'iniziativa #UnaMagliettaPerCasale.

A Codogno invece sono in arrivo le mascherine acquistate con il contributo che sindaco, assessori e consiglieri comunali hanno voluto dare, pari a una indennità d'attività.



Lodi si difende dall'incubo virus In arrivo 17mila mascherine

La consegna inizia giovedì
Sono quasi centomila
i dispositivi di protezione
a disposizione del territorio

LODI

In un video-messaggio, ieri sera, il sindaco Sara Casanova ha ringraziato la Regione Lombardia che ha destinato a Lodi 16.945 mascherine: «Dispositivi di protezione non semplici da trovare. Saranno in distribuzione da giovedì, tramite Protezione civile e polizia locale», ha aggiunto Casanova, rinvio a oggi la comunicazione delle modalità e dei criteri di distribuzione a una popolazione che, nel capoluogo, supera i 45mila abitanti. Probabilmente il Comune istituirà dei 'punti di distribuzione', ma la decisione è ancora al vaglio. In ogni caso Lodi ritirerà la propria dotazione (95mila le mascherine totali destinate al



Le mascherine saranno distribuite da Protezione civile e polizia locale

Lodigiano, che ha una popolazione di 230mila abitanti) dal centro di smistamento della Protezione civile di Codogno domani pomeriggio.

I carabinieri, invece, ieri hanno ritirato dispositivi di protezione (presidi donati dalla Bcc Laudense e disinfettanti prodotti e donati dall'Erbolario) dalla sede dell'Ordine dei Medici, a Lodi, e li hanno portati all'Asst di Casalpusterleno. L'assegnazione ai

richiedenti degli oltre 243mila euro destinati dal Governo al Comune di Lodi come buona spesa, invece, non avverrà prima della fine della settimana. Da sabato sono giunte 720 domande in Comune. Palazzo Brognone a mercoledì, mentre l'ufficio anagrafe ha già iniziato le telefonate per capire le reali esigenze dei richiedenti.

L.D.B.

BUONI SPESA

Oltre 700 le domande
al municipio
Ma si dovrà attendere
la fine della settimana

LA DONAZIONE A sostegno di chi combatte il Covid-19 in prima linea: in arrivo mascherine, camici e calzari monouso, visiere e igienizzanti

Dispositivi di protezione ai sanitari con il contributo della Bcc Laudense

Un aiuto concreto per i medici di medicina generale in prima linea nel combattere il contagio da Covid-19 casa per casa. La Banca di Credito Cooperativo Laudense ha acquistato e donato all'Ordine provinciale dei medici di Lodi dispositivi di protezione individuale per tutti i medici di base del Lodigiano. Le prime forniture sono arrivate ieri, le altre proseguiranno tutta settimana, con l'obiettivo di poter dotare tutti i medici entro l'inizio di aprile di dispositivi all'altezza della sfida che stanno vivendo.

Nel dettaglio sono in arrivo 1.000 mascherine, 1.200 camici monouso, 1.200 calzari monouso, 180 visiere in plexiglass, 180 flaconi di liquido igienizzante per l'ambiente, 360 fazzoletti di igienizzante

mani. L'ordine, dal valore di 21mila 35,36 euro, andrà a coprire le esigenze immediate dei medici di base. L'iniziativa è partita dalla Banca stessa, dal direttore generale Fabrizio Pertini e dal direttore della filiale di Lodi Giampaolo Pedrazzini, e si è concretizzata nel contatto dei giorni scorsi tra il consigliere Stefano Livraghi e il presidente dell'Ordine dei medici di Lodi Massimo Vajani. «Abbiamo deciso di sostenere chi è in prima linea nelle case delle tante persone malate e negli ambulatori delle nostre città e paesi - commenta il consigliere del Cda Stefano Livraghi - Ci è sembrato il modo più diretto e affine alla nostra filosofia di banca di prossimità, vicina ai clienti, concreta e rapida». La Bcc Laudense ha anche aperto un conto corrente

su cui chiunque potrà versare liberamente un contributo a sostegno dell'attività dei medici di base lodigiani. Le donazioni raccolte andranno all'Ordine provinciale dei medici di Lodi per proseguire nell'approvvigionamento dei dispositivi di protezione e per le altre necessità connesse. Queste ultime iniziative si inseriscono nel filone di attività che la Bcc Laudense ha messo in campo fin dall'inizio dell'emergenza Coronavirus sia per i soci e i clienti, sia per la raccolta fondi a favore delle terapie intensive, progetto cui aderiscono tutte le Bcc d'Italia.

Intanto nella Bassa sono in arrivo da parte dei comuni le mascherine da distribuire alla popolazione. A Casale nei prossimi giorni il Centro operativo comunale



Bcc Laudense ha acquistato e donato dispositivi di protezione per i medici



È il modo più diretto
e affine alla filosofia
di banca di prossimità,
vicina ai clienti,
concreta e rapida

distribuirà le mascherine acquistate con i proventi dell'iniziativa #UnaMagliettaPerCasale. A Codogno invece sono in arrivo le mascherine acquistate con il contributo che sindaco, assessori e consiglieri comunali hanno voluto dare, pari a una indennità d'attività.

Andrea Bagatta

Camici e altre protezioni in dono ai medici di base

L'iniziativa è promossa dalla Bcc Laudense «Ci è parso il modo più giusto per offrire un contributo»

LODI

La Bcc Laudense raccoglie l'appello dei medici di base lodigiani e con una donazione di 21mila euro procura i dispositivi di protezione individuale necessari ai medici di medicina generale per visitare i pazienti a domicilio in sicurezza. A sostenere l'iniziativa è partita dal direttore generale Fabrizio Periti (nella foto) e dal direttore della filiale di Lodi Giampaolo Pedrazzini raccogliendo l'appello di Massimo Vajani, presidente dell'Ordine dei medici di Lodi, e di Stefano Livraghi, membro del consiglio d'amministrazione di Bcc Laudense. Così la banca di via Garibaldi si è fatta carico anche dell'attività di ricerca e ordine



delle forniture, che sono in arrivo per tutta la settimana direttamente nella sede dell'Ordine dei medici di Lodi. Nel dettaglio sono state ordinate mille mascherine, 1.200 camici monouso, 1.200 calzari monouso, 180 visiere in plexiglass, 180 flaconi di liquido igienizzante per l'am-

biente, 360 flaconi di igienizzante mani. L'ordine, dal valore di 21mila andrà a coprire le esigenze immediate dei 180 medici di medicina e pediatri.

«In questo momento di estremo bisogno di tutte le componenti del servizio sanitario nazionale, abbiamo deciso di sostenere chi è in prima linea nelle case delle tante persone malate e negli ambulatori delle nostre città e paesi - spiega il consigliere del Cda Stefano Livraghi - Ci è sembrato il modo più diretto e affine alla nostra filosofia di banca di prossimità, vicina ai clienti, concreta e rapida». Bcc Laudense inoltre ha attivato un conto corrente su cui chiunque potrà versare liberamente un contributo a sostegno dell'attività dei medici di base lodigiani: c/c: Ordine provinciale dei medici, chirurghi e degli odontoiatri-Lodi IBAN: IT 14 L 08794 20300 000000901904 causale: "Noi con i medici del lodigiano". **C.D.**

CASALE Secondo carico di mascherine, camici e igienizzanti donati all'Ordine di Lodi

Per le protezioni dei medici di base le consegne le fanno i carabinieri

di Carlo Catena

Ieri mattina, i Carabinieri di Lodi hanno replicato l'iniziativa dello scorso 6 aprile provvedendo alla distribuzione di nove scatoloni di materiale di primaria importanza in questo periodo di piena emergenza sanitaria, destinato ai medici di medicina generale operanti nel Basso Lodigiano: mascherine, camici, gel igienizzante e alcool etilico. Il materiale è giunto anche questa volta presso la sede dell'Ordine di Medici della Provincia di Lodi, sotto forma di donazione di imprenditori locali che hanno dato la loro massima solidarietà a favore di chi, dal-



l'inizio della pandemia, è impegnato a dare il proprio contributo per frenare il contagio di covid-19. La consegna, avvenuta presso la sede



dell'Asst di Casalpusterlengo a bordo di un mezzo militare del comando provinciale di Lodi, ha avuto il doppio effetto di velocizzare la con-

segna e di limitare gli spostamenti, consentendo di guadagnare tempo prezioso da dedicare a pazienti. Queste distribuzioni di materiale sanitario sono rese possibili da numerosi donatori tra i quali la Banca di Credito Cooperativo Laudense, l'Erborio di Lodi, che aveva riaperto le linee produttive per formulare un gel a base di alcool che è in grado di distruggere il virus sulle mani, un'operazione indicata dagli specialisti come fondamentale per contenere i contagi anche quando si utilizzano i guanti.

Sul fronte della solidarietà, le famiglie dei carabinieri di Lodi avevano anche preparato i rametti d'ulivo della Domenica delle Palme, benedetti e portati poi all'ospedale Maggiore e alle case di riposo. Il Sabato santo invece il comandante provinciale dell'Atma e la sezione locale dell'Associazione nazionale carabinieri avevano portato in dono al Vescovo di Lodi pacchi di uova di Pasqua poi distribuiti ad alcune famiglie bisognose.

Il sabato santo invece il comandante provinciale dell'Atma e la sezione locale dell'Associazione nazionale carabinieri avevano portato in dono al Vescovo di Lodi pacchi di uova di Pasqua poi distribuiti ad alcune famiglie bisognose.

«Il virus è ancora presente tra noi»

La testimonianza del medico Vajani: tra lunedì e ieri a 4 miei pazienti riscontrata la polmonite interstiziale

LODI

di **Laura De Benedetti**

«Ancora lunedì ho inviato tre persone ad effettuare una lastra e sono risultate positive alla polmonite bilaterale interstiziale tipo Covid» con relativo trattamento medico, senza che, però, vengano effettuati i tamponi. Oggi (ieri per chi legge, ndr) me ne hanno confermato un altro. Poi ne ho un'altra dubbia e ho chiesto ancora altre due radiografie. Se l'ospedalizzazione è in calo, i casi sul territorio, no». Ad affermarlo è Massimo Vajani, presidente dell'Ordine dei Medici di Lodi, che aggiunge: «Sono persone che non avevano una sintomatologia eclatante, cose come spossatezza, disenteria, senza febbre elevata, ma con fatica a respirare ai casi "asintomatici" dunque di quotidiani. Una delle poche è proprio non fare i tamponi: se si potessero fare valutazioni più rapide e precoci sul territorio ci sarebbe una prevenzione migliore. Invece il territorio è abbandonato».

Una posizione già rimarcata lunedì in una nota firmata dai tutti i presidenti degli Ordini dei medici provinciali e inviata ai vertici della Regione e delle Ais lombarde in cui si parla di una necessaria «presa d'atto degli errori occorsi nella prima fase

dell'epidemia» per individuare una nuova «strategia», e partire solo in base ai ricoveri, «sottostipendi» numeri reali, Rsa comprese; viene sottolineata anche la mancanza di dispositivi di protezione e di tamponi tra gli operatori sanitari, che ha porta-

LO SCENARIO
«L'ospedalizzazione è in calo, i casi no. Queste persone riscontrano soprattutto difficoltà nella respirazione»



Massimo Vajani, è medico di base in quattro ambulatori a Mairago Cavenago e rispettive frazioni

to alla morte di numerosi medici, l'assenza di «attività di igiene pubblica», la «trattazione dell'epidemia solo come emergenza da pubblica», per chiudere infine con la richiesta di test adeguati. Vajani valuta positivamente il progetto «Safe zone» di sanificazione di 100 studi medici in 100 comuni in alcune province, tra cui Lodi, promosso dalla Società Italiana di Medicina Generale. «Mi sembra doveroso: a Mairago, ad esempio, l'ha fatto il Comune».

Proprio ieri l'Ordine dei Medici ha iniziato a distribuire ai circa 180 medici di base e pediatri (sui 900 iscritti totali) il gel disinfectante prodotto e donato dall'Erbolario e i presidi acquistati con una spesa di 21 mila euro e poi donati dalla Bcc Laudense: 4-5 camici a testa, cuffie, calzari, mascherine, disinfettanti anche per ambienti. «Il Banco Popolare», conclude Vajani - ci elargirà invece oltre 20mila euro per l'acquisto di mascherine e visiere che abbiamo già ordinato. La prima fornitura di mascherine inviate dalla Protezione civile tramite la Federazione nazionale era non certificata: oggi (ieri, ndr) dovrebbero arrivare quelle giuste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOLIDARIETÀ

Protezioni per i medici consegnate a Casale dall'Arma dei carabinieri



Il materiale raccolto dall'Ordine dei medici in consegna

■ In tempo di emergenza coronavirus i carabinieri del Comando provinciale di Lodi oltre a essere impegnati sul territorio a far rispettare le norme decretate dalla Presidenza del consiglio dei ministri e dalla Regione Lombardia, si prodigano quotidianamente ad attività di supporto alle persone e al territorio ed è così che nella mattinata odierna per velocizzare la consegna dei nuovi dispositivi di protezione individuali e di materiale igienico-sanitario destinato ai medici di base, utilizzando un idoneo automezzo militare, hanno provveduto a trasportare il materiale presso la sede dell'Asst di Casalpusterlengo dove i dispositivi di protezione e il materiale sanitario sono stati messi a disposizione dei medici del territorio operanti nel Basso Lodigiano, limitando in tal modo gli spostamenti degli stessi medici che in questo periodo sono incessantemente impegnati.

Il materiale sanitario e i dispositivi di protezione sono giunti nei giorni scorsi presso la sede dell'Ordine dei Medici della Provincia di Lodi come donazione dalla Banca Credito Cooperativo Laudense, mentre i disinfettanti sono stati prodotti e donati dall'Erbolario di Lodi, che aveva riaperto le linee produttive per formulare un gel a base di alcool che è in grado di distruggere il virus sulle mani, un'operazione indicata dagli specialisti come fondamentale per contenere i contagi anche quando si utilizzano i guanti, come ulteriore sicurezza, data l'elevata mobilità anche nell'aria delle particelle e dell'agente infettivo del covid-19.

Sul fronte della solidarietà, nel fine settimana le famiglie dei carabinieri di Lodi avevano anche preparato i rametti d'ulivo tradizionali della Domenica delle Palme, benedetti e portati poi all'ospedale Maggiore e alle case di riposo. ■

C.C.

BCC Laudense, un gesto concreto e solidale a favore del territorio.

Qualcosa di concreto a vantaggio dei territori, non solo dei propri clienti o dei soci, ma di tutta la popolazione. Banca di Credito Cooperativo Laudense mantiene anche nell'emergenza la sua vocazione di banca territoriale. «Ci chiedevamo come poter essere d'aiuto ai territori nei quali operiamo ogni giorno – racconta Daniele Cornaggia, direttore delle filiali dei due paesi e vicedirettore generale di Bcc Laudense -. Con i colleghi trascorriamo gran parte della nostra giornata in questi paesi, spesso siamo più in banca che a casa, e ci sentiamo dunque parte della comunità. Così, viste le difficoltà che si possono avere nel reperire le mascherine nei piccoli centri e in considerazione anche dell'età avanzata di molti cittadini in questi paesi, ci siamo attivati in questo senso.



Consegna mascherine al comune di **Marudo**



Consegna mascherine al comune di **Culturano**



Consegna mascherine al comune di
Lodivecchio

Consegna mascherine al comune di
Salerano



Consegna mascherine al comune di
Crespatica



Consegna mascherine al comune di
Gerenzano

Consegna mascherine al comune di
Graffignana



Consegna mascherine al comune di
San Zenone

SAN GIULIANO L'istituto di credito ha consegnato ieri mille mascherine sanitarie alla sezione locale

La Bcc Laudense in campo a sostegno di Croce bianca

■ Un contributo che è simbolicamente un grazie condiviso, ed è stato il presidente di Banca di Credito Cooperativo Laudense, Alberto Bertoli, a consegnare mille mascherine sanitarie nelle mani di Riccardo Fronzuti, presidente della sezione sangiulianese della Croce bianca.

La consegna, avvenuta ieri davanti all'agenzia di Bcc Laudense ha visto i vertici della compagnia bancaria, che lo scorso febbraio per la prima volta è "sbarcata" a San Giuliano, dove in piazza Alfieri ha aperto la prima

agenzia del Sudmilano, consolidare i rapporti con la città che è stata scelta anche per le potenzialità espresse dal tessuto socio-economico. Le mascherine, che saranno utilizzate dal personale della Croce bianca di San Giuliano, sono così la testimonianza della volontà di intrecciare sempre più fittamente rapporti con chi opera attivamente ogni giorno sul fronte del sociale e della solidarietà. La storica struttura assistenziale della Bianca sangiulianese è del resto punto di riferimento fondamentale per la



La Bcc Laudense, sbarcata in città nello scorso febbraio, ha consegnato ieri mattina le mascherine alla Croce bianca davanti alla propria filiale

città e per il territorio circostante e ormai da settimane sono tra le associazioni che operano in prima linea nel contrasto al virus e nel garantire assistenza, sostegno e aiuto a quanti affrontano

i diversi piani di difficoltà causati dall'emergenza che mette a dura prova non solo la tenuta del sistema sanitario, ma l'intero tessuto socio-economico. ■

Barbara Sanaldi

Consegna mascherine al comune di
Corte Palasio



SANT'ANGELO

Al via da oggi la distribuzione di oltre 11mila mascherine



La donazione della Bcc Laudense

■ Al via oggi, a Sant'Angelo Lodigiano, la distribuzione delle mascherine a tutela della popolazione. La consegna sarà effettuata a domicilio, strada per strada, dai volontari del gruppo di protezione civile comunale su indicazione del Comune. Inizialmente programmata per lo scorso sabato 11 aprile, e in modalità differente - con due momenti aperti di distribuzione in due luoghi diversi dalla città, alla Sala Girona e negli uffici comunali decentrati al Pilota -, la scelta di Palazzo Delmati è stata poi di sospendere la distribuzione e di dotarsi di ulteriori presidi, per assicurarne almeno uno a residente. I volontari la scorsa

Croce Bianca Sant'Angelo

Maschere di rianimazione tascabili per i volontari in servizio. E la possibilità offerta a tutti i volontari di aprire un conto corrente senza spese per cinque anni presso Bcc Laudense. **L'istituto di credito Bcc Laudense conferma la vicinanza e il sostegno alla sezione santangiolina della Croce Bianca onlus di Milano.** Sabato mattina, presso la sede Croce Bianca, il presidente di Bcc Laudense Alberto Bertoli e il presidente dell'associazione "Sviluppo Santangiolino" Erminio Avogadri hanno formalizzato la donazione, nella mani del presidente Croce Bianca Sergio Cerioli, della maschere di rianimazione tascabili da distribuire ai volontari in servizio.



Defibrillatore a Sant'Angelo

La donazione del nuovo Dae, insieme a due borse specifiche per il trasporto, una per quello già in dotazione alla caserma, è stata formalizzata ieri, in caserma, dal presidente di Sviluppo Santangiolino Erminio Avogadri e da Giuseppe Carlin, anche volontario Croce bianca, in occasione di Santa Barbara. E rientra nel progetto "Sant'Angelo città del cuore" - sostenuto da Bcc Laudense, Croce bianca Milano e Avis.



Donazione alla Croce Bianca di Sant'Angelo

Nuova donazione alla Croce Bianca di Sant'Angelo grazie alla sinergia tra Bcc Laudense e le associazione Ruggero Sali e Sviluppo Santangiolino. Gli angeli del soccorso possono contare su due nuovi presidi per effettuare manovre di disostruzione delle vie aeree, sia nei bambini sia negli adulti. La donazione è stata formalizzata al presidente della Croce Bianca Sergio Cerioli, dal presidente di Bcc Laudense Alberto Bertoli e dai presidenti dell'associazione Ruggero Sali, Rosita Sali, e Sviluppo Santangiolino, Erminio Avogadri. Si tratta di strumenti essenziali per permettere «di assimilare non solo conoscenze teoriche, ma anche pratiche, provando i movimenti della manovra e migliorando così le probabilità di successo»



Donazione libri a covid hotel di Lodi Vecchio



San Giuliano M. pulmino disabili

Sulle strade del Sudmilano ha iniziato a circolare un nuovo mezzo per il trasporto dei disabili guidato dai volontari della Croce Bianca. L'acquisto da parte della storica associazione del Doblò da 30mila euro su cui può essere caricata una carrozzina è stato effettuato con il contributo di 3mila euro della Bcc Laudense che nel luglio scorso ha inaugurato la propria filiale sul territorio.

SAN GIULIANO Sostenuto l'acquisto di un pulmino per trasporto disabili

Da Bcc Laudense un contributo alla Croce Bianca

■ Sulle strade del Sudmilano ha iniziato a circolare un nuovo mezzo per il trasporto dei disabili guidato dai volontari della Croce Bianca. L'acquisto da parte della storica associazione del Doblò da 30mila euro su cui può essere caricata una carrozzina è stato effettuato con il contributo di 3mila euro della Bcc Laudense che nel luglio scorso ha inaugurato la propria filiale sul territorio. Il presidente della Croce Bianca di San Giuliano Riccardo Fronzuti commenta: «Un sentito ringraziamento va al presidente del consiglio di



I vertici della Bcc Laudense e della Croce Bianca con il nuovo pulmino

amministrazione della Bcc Laudense, Alberto Bertoli, che ci ha aiutati a effettuare un importante investimento, che faceva parte dei nostri obiettivi, grazie al quale potremo potenziare i servizi di carattere sociale che si aggiungono

all'attività di soccorso. Sarebbe bello - conclude - che per questo tipo di attività si facessero avanti dei giovani che abbiano voglia di vivere una nuova esperienza solidale a fianco dei nostri volontari». ■

Torneo di tennis Oltre Adda

Nei giorni 27 e 28 Settembre, la PROLOCO OLTREADDA, con il sostegno della BCC LAUDENSE, ha organizzato un Torneo di Tennis amatoriale aperto ad ambo i sessi. Il Torneo, unico evento organizzato in questo particolare anno, si è svolto nel rispetto di tutte le regole anti COVID. Partecipato e apprezzato dagli intervenuti. Soddisfatti del risultato ottenuto, per aver promosso un momento di aggregazione e valorizzazione dello sport, diamo appuntamento all'anno prossimo. Un particolare ringraziamento va a Patrizio Fontana, anima e motore di questo evento, e alla BCC Laudense che ha sostenuto l'iniziativa.



21 Campionato Italiano Città di Arco

Guarda Boccardi Massimo
Maria VS Baldacci Andrea



Il Direttore della Filiale di Lodi, Gianpaolo Pedrazzini, è stato nominato Vice Presidente Regionale UNICEF

Schierati dalla parte dei bambini per la tutela dei loro diritti, dalla salute all'istruzione. E ai tempi del Covid il tema "scuola" si sta facendo sempre più controverso mettendo a dura prova il lavoro del personale scolastico. Didattica a distanza, videolezioni e addirittura classi virtuali per poter sopperire alle difficoltà legate alla pandemia in corso. E proprio dall'Unicef arriva un messaggio di incoraggiamento e supporto. «Da sempre al fianco dei minori – ha commentato Gianpaolo Pedrazzini, presidente provinciale della delegazione Lodigiana e recentemente anche vice presidente regionale –, sentiamo il bi-

sogno di far sentire la nostra voce per un ringraziamento caloroso a tutto il personale scolastico che si sta impegnando duramente per la crescita dei nostri bambini. L'insegnamento – ha proseguito – rappresenta un diritto irrinunciabile per l'infanzia. Unicef si impegna in più di 192 paesi nel mondo per promuovere la scolarizzazione e ora, nella nostra realtà territoriale, ci sembra doveroso un grazie soprattutto agli insegnanti e ai dirigenti scolastici, ogni giorno costretti a prendere decisioni difficili e lavorare con tutte le difficoltà delle normative anti-Covid».

SOLIDARIETÀ Il presidente Pedrazzini: «Attenzione alla salute e alla sicurezza»

I regali dell'Unicef si acquistano online: «Più sicuri, sempre al fianco dei bambini»

■ La tradizionale campagna natalizia dell'Unicef quest'anno viaggia su Internet per una maggiore sicurezza in tempi Covid. Grazie alla pagina Facebook, aggiornata in tempo reale con tutti i prodotti in vendita, sarà possibile visionare i propri regali di Natale da casa e sceglierli con una sola telefonata al numero 339-3773504. Una missione quella dell'Unicef che non si ferma e continua la sua corsa a fianco dei più piccini. «Grazie alla vendita dei prodotti Unicef - spiega Gianpaolo Pedrazzini, presidente provinciale e nominato recentemente anche vice presidente regionale - puntiamo a dare

anche quest'anno il nostro contributo per il bene dei bambini. Si tratterà di un Natale diverso ma l'Unicef non vuole mancare l'appuntamento con la solidarietà. Dunque - prosegue - abbiamo messo in piedi una raccolta fondi un po' diversa, puntando su una maggior attenzione alla salute e alla sicurezza della comunità». Per l'occasione, regali per tutti i gusti: da gadget di pochi euro come simpatici pupazzi e palline per l'albero di Natale, fino ad articoli più all'avanguardia come casse acustiche con connessione bluetooth e le immancabili pigotte, il simbolo Unicef per eccellenza da ritirare presso la ten-

sostuttura esterna al comando provinciale dei vigili del fuoco regolata da contingentamento e rilevazione della temperatura. «Ringrazio le "pigottare" all'opera da casa per il confezionamento delle pigotte, ma anche l'Erbolario che come sempre non si è tirato indietro concedendoci di allestire la vetrina del negozio di corso Roma e l'associazione nazionale vigili del fuoco, ambasciatori Unicef, la nostra anima». Inoltre, attiva su tutte le 11 filiali del credito cooperativo Laudense, la vendita dei prodotti Unicef sarà a disposizione di tutti gli interessati. ■

Lucia Macchioni



«**P**robabilmente questo periodo drammatico ha lasciato segni più profondi nei bambini, anche se spesso non lo danno a vedere: il compito di noi adulti sarà quello di guidarli e aiutarli a crescere seguendo gli aspetti positivi che sono emersi in questi mesi, in primis la solidarietà». Così immagina il futuro Gianpaolo Pedrazzini, dal 2018 presidente del comitato Unicef di Lodi nonché, da anni, impegnato nel mondo del calcio dilettantistico nel ruolo di direttore generale del Montanaso.

Quali progetti ha messo in campo Unicef per sostenere i bambini durante la pandemia?

«Su scala nazionale è stata avviata una massiccia distribuzione di mascherine adatte per i più piccoli. A livello internazionale, la pandemia ha acuitizzato molti problemi purtroppo già noti come la malnutrizione, soprattutto nelle zone più depresse del pianeta: per questo si è cercato di accelerare ulteriormente i progetti in corso. Nel territorio, in tutte le filiali della Banca di credito cooperativa Laudense sono stati riaperti i corner dedicati a Unicef».

La chiusura forzata delle scuole ha uncinato la didattica a distanza. È un modello che funziona?

«Partendo dal presupposto che la socialità è il contatto diretto sono imprescindibili, posso dire che gli insegnanti hanno svolto davvero un grande lavoro. Parlo con cognizione di causa perché mia moglie è docente: tutti hanno dato il massimo, cercando il più possibile di stare vicini ai bambini e di non farli sentire soli. A mio parere la tecnologia si è dimostrata efficace, pur con i limiti che conosciamo».

Anche Unicef dal canto proprio, attraverso il suo sito Internet, ha cercato di regalare qualche supporto per permettere ai ragazzi di passare il tempo, mettendo a disposizione un archivio di favole, libri e cartoni animati».

«Questo periodo così drammatico lascia segni profondi nei più piccoli»

In questi giorni si parla della possibile riapertura dei centri estivi: pro o contro?

«È un tema da valutare a fondo. Da una parte rimane il pericolo del contagio, dall'altra è necessario capire anche le esigenze dei più piccoli che per mesi sono stati costretti in casa. Credo che tra i compiti degli adulti ci sia anche quello di non far pesare il disagio che abbiamo passato sui bambini: per questo sono favorevole a una riapertura, a patto che ci siano tutte le misure di sicurezza necessarie. La salute viene sempre prima di tutto».

Parliamo di sport: come e quando i bambini potranno tornare a giocare e ad allenarsi?

«Da settimane stiamo pensando a come riorganizzarci. È giusto esserci fermati: in questo momento bisogna guardare al futuro. Al Montanaso abbiamo cercato di mantenere vivi i rapporti tra calciatori e allenatori attraverso alcuni meeting online».

Di sicuro, sul campo, qualcosa cambierà, almeno all'inizio: spero che la Fige non guardi solo al mondo dei professionisti, ma pensi anche allo sport di base. È anche che il governo abbia un occhio di riguardo: ma sono tranquillo perché il ministro dello sport Spadolini è stato presidente Unicef e quindi conosce bene le problematiche legate al mondo dell'infanzia».

possano più essere come prima della pandemia.

Devono diventare soprattutto un momento di divertimento di svago. I bambini hanno incamerato davvero tanta tensione,

adesso hanno bisogno di sfogarsi. A noi adulti toccherà il compito di guidarli, sfruttando ciò che questo periodo drammatico di emergenza sanitaria ci ha insegnato».

Cosa ci ha insegnato?

«Una cosa fondamentale: da soli non possiamo fare nulla. Da soli non siamo nulla. Abbiamo bisogno degli altri». ■ Fabio Ravera

UNICEF LOMBARDIA

Gianpaolo Pedrazzini è vice presidente

Gianpaolo Pedrazzini, presidente Unicef della provincia di Lodi, è stato nominato anche vice presidente dell'Unicef Lombardia. La nomina è avvenuta nel Consiglio nazionale di giovedì a Roma. La candidatura di Pedrazzini è stata presentata dalla nuova presidente regionale Manuela Bovolenta. «Giovedì sera mi è arrivata la lettera della nomina», dice lo stesso Pedrazzini. Presidente dell'Unicef Lodi dal 7 ottobre 2018, Pedrazzini è anche direttore del Gs Montanaso. A Lodi è direttore della Bcc Laudense di via Garibaldi. Proprio della Bcc dice: «Sono contento in modo speciale perché anche quest'anno mi ha concesso la possibilità, in ogni filiale, di avere un punto per la vendita delle Pigotte».



Ma dal punto di vista pratico, come dovrà cambiare il modo di approcciarsi con i giovani sportivi?

«Credo che gli allenamenti non

L'INTERVISTA Il leader della delegazione lodigiana Paolo Pedrazzini è ora anche vice presidente regionale

«Con Unicef seminiamo la speranza»

di Raffaella Bianchi

Presidente Unicef della provincia di Lodi e ora anche vice presidente regionale, Gianpaolo Pedrazzini dal 24 settembre ha un incarico speciale anche in Lombardia. La nomina è avvenuta nel Consiglio nazionale di Roma, con la candidatura presentata dalla nuova presidente regionale Unicef, Manuela Bovolenta, e accettata dalla maggior parte dei comitati provinciali della Lombardia. Dopo il viaggio al Consiglio nazionale, la sera del 24 settembre Pedrazzini ha ricevuto la lettera con la comunicazione ufficiale della nomina.

Originario di Salerano, Pedrazzini è presidente dell'Unicef di Lodi dal 7 ottobre 2018. Anche direttore sportivo del G.S. Montanaro, si è sempre impegnato nel volontariato e nello sport, a Lodi città lavora alla Bcc Laudense di via Garibaldi, dove è direttore.

In occasione della sua nomina nell'Unicef Lombardia, ci abbiamo chiesto: da dove cominciare, nel nuovo impegno a livello regionale?

«Innanzitutto ringrazio i comitati delle province della Lombardia che hanno sostenuto la mia candidatura e in testa a tutti il nuovo presidente regionale Manuela Bovolenta, oltre che il nostro presidente nazionale Francesco Santoro che mi ha sostenuto. Gli impegno che vogliamo cercare di mettere in pista vanno a toccare più ambiti, quelli nei quali Unicef sta lottando a livello mondiale e purtroppo, mi viene da dire, "i soliti", perché non sono ancora risolti. Per questo cercheremo certamente i rapporti con il mondo della scuola, con le aziende "amiche di Unicef", con i comitati "amici di Unicef". Vogliamo combattere la malnutrizione, e in questa direzione andava l'ultima campagna nazionale con l'orchidea Unicef; combattere, grazie alle storiche Pigotte, piaghe come quella della mancanza di vaccinazioni. Nel mondo muoiono ancora tantissimi bambini al giorno per mancanza di vaccinazioni. E poi ci impegniamo perché questi bambini possano crescere con la giusta scolarizzazione e così nei loro territori riescano ad aiutare se stessi. C'è tanto lavoro da fare. Anche nel Comitato provinciale abbiamo tante idee. A livello regionale stiamo ancora lavorando attraverso video conferenze. Ci vedremo presto, anche la presidente regionale è "nuova", eletta pochi giorni fa».

Cosa significa essere "scuola amica di Unicef"?

«Esiste un protocollo declinato da Unicef nazionale, che la scuola può rendere attuativo. Gli alunni possono essere coinvolti in maniera attiva sulle missioni che Unicef propone. Nel Lodigiano abbiamo tante scuole amiche e comitati amici. Il problema è avere sempre più volontari per i diritti dei bambini di tutto il mondo. In questo periodo Unicef ha fatto tanto anche per l'Italia, con l'acquisto di materiale sanitario, mascherine, caschetti, respiratori, consegnati in ospedali collocati in punti strategici. E poi dobbiamo ricordare che l'Italia è l'unico paese al mondo dove Unicef ha i volontari».

Qual è nello specifico la situazione dell'Unicef nel Lodigiano in questo momento?

«Abbiamo la fortuna di avere la sede all'interno del Comando provinciale dei vigili del fuoco di Lodi. Grazie al comandante Giuseppe Di Maria e a chi lo ha preceduto. Dunque siamo gli unici



Paolo Pedrazzini in piazza della Vittoria a Lodi con le orchidee che Unicef ha distribuito nello scorso fine settimana nell'ambito della campagna contro la malnutrizione infantile

« La nostra missione è la sensibilizzazione sul tema dei diritti dei bambini: vorremmo avere più volontari

locale, dove il fondatore Unicef è stato Stefano Taravella, che ha avuto anche gli incarichi di vice presidente nazionale e di presidente Unicef in regione Lombardia. La mia pass presento, Rita Soldati, continua ad essere preziosa ancora adesso. Stiamo cercando volontari, anche tra i ragazzi, anche tra chi ha un'ora di tempo da donare. La mia idea sarebbe quella di favorire un'organizzazione per cui ogni persona abbia un tema: chi tiene i contatti con i comitati, chi con le scuole, chi si occupa delle varie situazioni».

A proposito delle condizioni dei bambini nel mondo. I responsabili di Unicef vanno sul posto a vedere di persona come vivono?

«I comitati regionali si stavano organizzando per alcuni viaggi mirati, perché anche i responsabili provinciali potessero verificare sul terreno qual è la vera situazione. Poi è scoppiata l'emergenza sanitaria. Nel frattempo però siamo aggiornati davvero al minuto su cosa sta succedendo nel mondo. In questi giorni ad esempio abbiamo saputo che Unicef ha contribuito moltissimo nella lotta definitiva all'ebola, con un lavoro davvero grandissimo a livello mondiale. Ogni sera mi arrivano mail che defluiscono inquietanti: in tutto il pianeta i bambini sono persi sulle strade, vittime di conflitti, di disastri naturali, di epidemie. E noi abbiamo tutto, forse non ce ne rendiamo conto. Anche nel calcio, da allenatore e da dirigente, ho sempre cercato di far crescere la solidarietà. Ho sempre detto: "Ragazzi, voi avete le divise belle, avete le docce belle e il sapone: sappiate che ognuno di voi ha un fratellino dall'altra parte del mondo che è fessato opposto di voi". Molti dei ragazzi mi sono rimasti vicino, da 30 anni a questa parte».

Ci racconti ancora...

«Bisogna spargere sempre un seme. Una volta che tu non ci sei più, questo seme continuerà. Bisogna cominciare anche con i bambini piccoli. I Comitati amici di Unicef, ad esempio, regalano una Pigotta ai bimbi appena nati. Io dico sempre alle famiglie: appendetela all'ingresso della camera, un giorno spiegherete ai vostri figli per che... Se Lodi riuscisse a buttare quel piccolo seme che genera una mentalità diversa da quella che viene fatta passare oggi, se su 10mila bambini che nascono anche soltanto 10 possono crescere così, qualcosa di buono si potrà fare».

A proposito di Lodi, quali programmi avete nell'immediato?

«Il 20 novembre è la Giornata mondiale dell'infanzia. Come lo scorso anno vorremmo proporre "So blue", iniziativa di illuminazione di blu i monumenti per richiamare alla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Anche la mia banca ha aderito. E poi vorremmo aprire ancora il negozio in centro sotto Natale; per questo ringraziamo l'Erborario che ce lo concede in uso gratuito».

Se qualcuno volesse contattarvi, a chi si può rivolgere?

«Il Comitato di Lodi e attivo, si può mandare una mail a comitato.lodi@unicef.it».

Pedrazzini, torneremo un'altro a quelle mail che ogni sera lei riceve...

«Ogni sera, è vero. Mi colpiscono molto ed è giusto così. Non devono diventare "normali", altrimenti hai raggiunto la sconfitta».

UNICEF al Teatro delle Vigne

Uno per tutti, tutti per Unicef: è andato in scena il secondo appuntamento della 15esima rassegna "Dance for Unicef", organizzata dal comitato provinciale di Lodi. Sul palco del teatro alle Vigne si sono alternati più di 150 ballerine e ballerini, provenienti da quattro scuole di danza del territorio, allo scopo di raccogliere fondi per le iniziative Unicef a sostegno dei bambini di tutto il mondo. La malnutrizione infantile, alla quale è stato dedicato specificatamente l'evento, è - purtroppo - solo una delle tante emergenze: prima di dare il via allo spettacolo sono stati proiettati due video che testimoniano la tenace attività di Unicef, in Siria e Yemen.

«I progetti sono tantissimi - ha spiegato Gianpaolo Pedrazzini, introducendo l'evento, presentato da Raffaella Ciceri - e non riusciamo a fermare tutte le emergenze nel mondo. Dalla mancanza di alfabetizzazione, alla penuria di medicinali, alla violenza. C'è bisogno di ancora più aiuto: ci tengo anche a ringraziare i vigili del fuoco, ambasciatori Unicef, e i volontari della Croce rossa. Sono sempre loro i primi a intervenire nelle emergenze».

Il comitato provinciale Unicef ha la sua sede presso il comando provinciale dei vigili del fuoco di Lodi, in viale Piacenza: sia lì sia **nelle sedi della banca Bcc Laudense è possibile aiutare i bambini del mondo** attraverso l'acquisto delle tradizionali pigotte oppure di tutto il merchandising legato al marchio Unicef.



Sant'Angelo Lodigiano: no al bullismo

Quando la visita al centro commerciale, uno dei quei «non luoghi» per eccellenza come stazioni e aeroporti, diventa un momento per approfondire i temi del bullismo e cyberbullismo. Succede a Sant'Angelo, al centro commerciale "Il Castello" di viale Trento e Trieste, grazie all'iniziativa "No al bullismo" che in questi giorni popola la galleria. Un progetto voluto dalla direzione del centro, sostenuto dalla banca di credito cooperativo Bcc Laudense e condiviso con Unicef e istituto comprensivo Morzenti. Ieri pomeriggio, nella sede di Lodi della Bcc Laudense, la presentazione dell'iniziativa che ha coinvolto 200 studenti della Morzenti - sei classi delle medie e tre della primaria -, alla presenza dei vertici del-

l'istituto di credito, il presidente Alberto Bertoli e il vice direttore generale Giuseppe Giroletti, del presidente del comitato Unicef di Lodi Gianpaolo Pedrazzini, del dirigente scolastico Lorenzo Cardarelli e delle docenti dell'istituto Morzenti, di Paolo Toscani, in rappresentanza del Consorzio gestore del centro commerciale. Nella galleria del centro sono già esposti i 40 elaborati creati dagli studenti per raccontare cos'è il bullismo, che potranno essere votati dai clienti fino alla mattina del 5 febbraio, mentre il 7 febbraio alle 11 è prevista la premiazione della classe che ha prodotto l'elaborato più votato e che riceverà un assegno da mille euro grazie al sostegno di Bcc Laudense.

IL PROGETTO Coinvolti 200 alunni della Morzenti, sei classi delle medie e tre della primaria

Il bullismo spiegato dagli studenti alla galleria del centro "Il Castello"

Esposti 40 elaborati che potranno essere votati dai clienti del punto vendita: in palio mille euro grazie al sostegno di Bcc Laudense

di **Rossella Mungello**

■ Quando la visita al centro commerciale, uno dei quei «non luoghi» per eccellenza come stazioni e aeroporti, diventa un momento per approfondire i temi del bullismo e cyberbullismo. Succede a Sant'Angelo, al centro commerciale "Il Castello" di viale Trento e Trieste, grazie all'iniziativa "No al bullismo" che in questi giorni popola la galleria. Un progetto voluto dalla direzione del centro, sostenuto dalla banca di credito cooperativo Bcc Laudense e condiviso con Unicef e istituto comprensivo Morzenti. Ieri pomeriggio, nella sede di Lodi della Bcc Laudense, la presentazione dell'iniziativa che ha coinvolto 200 studenti della Morzenti - sei classi delle medie e tre della primaria -, alla presenza dei vertici dell'istituto di credito, il presidente Alberto Bertoli e il vice direttore generale Giuseppe Giroletti, del presidente del

dell'istituto Morzenti, di Paolo Toscani, in rappresentanza del Consorzio gestore del centro commerciale. Nella galleria del centro sono già esposti i 40 elaborati creati dagli studenti per raccontare cos'è il bullismo, che potranno essere votati dai clienti fino alla mattina del 5 febbraio, mentre il 7 febbraio alle 11 è prevista la premiazione della classe che ha prodotto l'elaborato più votato e che riceverà un assegno da mille euro grazie al sostegno di Bcc Laudense. «Avevamo già sostenuto un progetto simile a Lodi, ora proseguiamo con Sant'Angelo Lodigiano, confermando l'impegno della banca nel favorire la crescita culturale delle comunità in cui è radicata», ha sottolineato Bertoli, ringraziando tutti gli attori del progetto, mentre Pedrazzini per Unicef ha rimarcato l'importanza di un'iniziativa di contrasto a «un fenomeno in continua crescita: oggi i dati sono agghiaccianti e dicono che un bambino su tre è vittima di bullismo. Con queste iniziative trasmettiamo ai ragazzi l'importanza del crescere bene tra loro». Un ringraziamento è arrivato dal dirigente Cardarelli, per la possibilità avuta «di arricchire quello che



La presentazione dell'iniziativa nella sede di Lodi della Bcc Laudense

Sant'Angelo Lodigiano

Arte contro il bullismo Concorso tra i banchi

La curiosa iniziativa ha coinvolto 200 studenti di medie ed elementari dell'istituto Morzenti

SANT'ANGELO

L'arte contro il bullismo nelle scuole. È il curioso concorso che ha coinvolto 200 studenti dell'istituto comprensivo Morzenti di Sant'Angelo Lodigiano, sei classi delle medie e tre della primaria, che hanno realizzato 40 progetti (disegni, fotografie, poesie, testi) sul tema del bullismo e cyberbullismo. Le opere sono esposte nella galleria del Centro commerciale «Il Castello» di Sant'Angelo da lunedì fino al 7 febbraio. L'esposizione è

visibile vicino all'ingresso dell'Ipermercato Familia. Si tratta di un progetto voluto dalla direzione del centro commerciale e sostenuto dalla Bcc Laudense e condiviso con Unicef Lodi. Il concorso No al bullismo è stato presentato mercoledì nella sede di via Garibaldi della Bcc Laudense. L'elaborato che avrà il raccolto più consensi (il voto si può esprimere su una scheda da depositare in un'urna disponibile sul luogo della mostra) sarà premiato il 7 febbraio, giornata nazionale contro il bullismo, e consentirà alla scuola di ritirare un premio di mille euro messo a disposizione da Bcc Laudense.

«Il bullismo è una piaga che nel corso degli anni è andata sempre peggiorando», ha sottolineato il presidente Unicef Lodi,



Via al concorso per dire no al bullismo: le opere sono esposte nella galleria del Centro commerciale "Il Castello" di Sant'Angelo fino al 7 febbraio

Gianpaolo Pedrazzini. Per la banca di via Garibaldi non si tratta della prima iniziativa del genere. «Avevamo già sostenuto un progetto simile a Lodi qualche anno fa e ora lo riproponiamo a Sant'Angelo Lodigiano - ha spiegato il presidente di Bcc Laudense Lodi, Alberto Bertoli -. È un modo per confermare il nostro impegno nel favorire la crescita culturale delle comunità in cui è

radicata». Alla presentazione dell'iniziativa anche il dirigente scolastico Lorenzo Cardarelli che ha evidenziato «l'importanza della sensibilizzazione della comunità verso il problema che affligge le fasce d'età più giovani anche nei «non-luoghi» ovvero in tutti quegli spazi che hanno le peculiarità di non essere identitari, relazionali e storici».

C.D.E.

SOCIALE Il centro commerciale il Castello, Bcc Laudense, Unicef e scuola alleati

La casa con i fiori di carta vince nella lotta contro il bullismo

Premiazioni per il concorso che ha coinvolto alcune classi della primaria e delle medie dell'istituto Morzenti

di Rossella Mangiello

I ragazzi hanno usato la testa e le mani, hanno usato i colori e le parole, ci hanno messo impegno e la voglia di lanciare un messaggio a tutti. Coetanei e adulti, perché bullismo e cyberbullismo sono forme di prevaricazione e violenza che usano linguaggi e formule non avulse dalla realtà degli adulti. E hanno vinto, comunque tutti, perché hanno dimostrato di avere l'energia per costruire una società migliore. Il centro commerciale Il Castello, Bcc Laudense, Comitato Unicef di Lodi, studenti e insegnanti dell'istituto comprensivo Morzenti di Sant'Angelo uniti nella battaglia contro bullismo e cyberbullismo. Ieri mattina, nella galleria del centro commerciale di viale Trento e Trieste a Sant'Angelo, le premiazioni del concorso «No bullismo» che ha coinvolto alcune classi della primaria e quelle della secondaria di primo grado dell'istituto Morzenti, chiamati a esprimersi con disegni e cartelloni su un tema che è un'emergenza educativa e sociale. Ad introdurre la cerimonia ringraziando tutti i ragazzi per l'adesione e l'impegno, Alberto Bertoli, presidente di Bcc Laudense che ha sostenuto il progetto insieme al centro commerciale Il Castello, partecipando all'erogazione di un assegno di mille euro da devolvere alla scuola, e poi Gianpaolo Pedrazzini, presidente del Comitato Unicef Lo-



Due momenti della premiazione del concorso «No bullismo», al centro Il Castello. Primo premio alle V elementari, consegnato da mille euro all'istituto

vostro futuro: cerchiamo di combattere insieme questa piaga che coinvolge un ragazzo su 5 e possiamo farlo in molti modi. Voi potete farlo con la gentilezza e il rispetto verso i vostri coetanei, crescendo in amicizia e fratellanza», ha rimarcato Pedrazzini. Le opere dei ragazzi esposte nella galleria hanno ricevuto 800 voti dai clienti: a classificarsi al primo posto per consensi,

contro il bullismo contanti fiori di carta decorati da messaggi di sensibilizzazione da distribuire ai presenti. Il preside dell'istituto Lorenzo Cardarelli ha ringraziato le realtà che hanno dato vita al progetto ed esortato la possibilità ai ragazzi di far sentire la loro voce e le loro idee al di fuori dalle mura della scuola. «Il contributo che riceviamo più che un premio è un investimento - ha

Violenza sulle donne, la BCC si tinge di rosso

Lo scorso 25 novembre, in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, anche **la sede centrale della Banca di credito cooperativo Laudense di Lodi, in via Garibaldi, è stata illuminata di rosso**. Un segnale importante che la banca, da sempre vicina alle tematiche sociali, ha voluto trasmettere a quanti transitavano in zona. L'iniziativa è stata applaudita dal presidente di Bcc Laudense, Alberto Bertoli, e dal direttore generale Fabrizio Periti.



Crespiatica: Natale più dolce con BCC Laudense

Alcuni panettoni e pandori, nella vigilia di Natale, a Crespiatica sono stati consegnati alle famiglie che in questo momento si trovano in stato di necessità. L'omaggio è stato possibile grazie alla filiale locale della Bcc Laudense che ha donato i tradizionali dolci natalizi proprio in occasione delle festività. La distribuzione è avvenuta individuando alcune famiglie del paese attraverso l'incrocio di dati tra le situazioni già conosciute anche dall'amministrazione e quelle venute alla luce durante la pandemia, periodo nel quale alcuni nuclei familiari avevano scritto in Comune o al sindaco Carlo Alberto Rizzi. «Già in occasione del primo lockdown la Bcc Laudense, filiale di Crespiatica, aveva donato diverse mascherine che erano state distribuite casa per casa – afferma il primo cittadino -. Per il Natale 2020 ha regalato invece panettoni e pandori». «Vogliamo dire grazie alla Bcc locale - continua il sindaco Rizzi -, la cui sede precedente, tra l'altro, oggi è diventata uno spazio con finalità sociale. In occasione della sagra del 2019 – ricorda il primo cittadino – avevamo inaugurato lo spazio che oggi è il Centro anziani. Certo, da febbraio 2020 è chiuso a causa delle norme sanitarie, comunque speriamo che presto torni ad essere utilizzato a favore della comunità».



Lodi: calendario Polizia Municipale

In occasione della festa di San Sebastiano, patrono della Polizia Locale (20 gennaio 2020), è stato presentato il nuovo calendario del corpo che propone immagini, tratte dalle passate edizioni e selezionate per rappresentare al meglio la storia e il lavoro svolto dagli ufficiali e dagli agenti quotidianamente al servizio dei cittadini per garantire l'ordine pubblico e la sicurezza.

Il calendario è stato curato dal fotografo Antonio Mazza che è anche autore della maggior parte degli scatti abbinati ai mesi dell'anno.

DA 20 ANNI Ballarino: «Siamo un baluardo dell'amministrazione fra la gente»

Presentato il calendario 2020 della polizia locale

«La nostra missione è stare in mezzo alla gente, essere un baluardo dell'amministrazione in città»: con queste parole Fabio Germanà Ballarino, comandante della polizia locale di Lodi, ha presentato il 20esimo calendario del corpo. Nato dall'idea del commissario Alberto Pavese ed elaborato graficamente dal fotografo Antonio Mazza, il calendario - intitolato Vent'anni Insieme - racconta l'impegno quotidiano degli agenti della polizia locale a tutela dei cittadini. «Il rapporto tra agenti e cittadini è cambiato negli anni - ha spiegato il sindaco Sara Casanova -; quest'anno abbiamo dato il via a diverse iniziative per potenziare il servizio offer-



La presentazione con il sindaco Casanova e il comandante Ballarino Borella

di potenziamento della videosorveglianza». «L'attività del 2019 è stata intensa ma l'amministrazione si sta impegnando per farci realizzare la quota 40 - ha commentato Germanà Ballarino -. Le iniziative del 2020 cerche-

di lavoro». Il calendario è stato realizzato in mille copie ed è a disposizione gratuitamente per chiunque ne faccia richiesta presso il comando della polizia locale: alle spese di realizzazione hanno contribuito la BCC Laudense Lodi e la...



LEZIONI Presentato il fitto calendario di incontri: «Parleremo anche di Covid»

L'anno accademico dell'Unitre dedicato alla bellezza della vita

di **Marlena De Biasi**

«La vita è bella e la voglia di esserci è la dimostrazione più bella»: questo lo slogan di fondo dell'anno accademico 2020-2021 dell'Unitre di Lodi, illustrato nel corso di una conferenza stampa nei locali della Bcc Laudense in via Garibaldi. Anche quest'anno, infatti, nonostante le limitazioni imposte dalle misure di sicurezza contro il Covid, riprendono le lezioni dell'associazione lodigiana che, lo ricordiamo, conta oltre 500 soci. «È un piacere vedere la ripartenza dell'Unitre - ha affermato Alberto Bertoli, presidente della banca - e da parte della Laudense confermiamo il nostro appoggio, che già c'è stato e che ci sarà anche in futuro». «La ripresa delle lezioni è la risposta che vogliamo dare ai nostri associati, ma è soprattutto il messaggio di speranza che vogliamo portare a tutta la città - ha spiegato Stefano Taravella, direttore dei corsi - Questa settimana, infatti, sono iniziate tur-



Da sinistra **Marinella Molinari, Alberto Bertoli, Stefano Taravella, Marinella Chiodaroli e Pietro Cappella Borella**

te le scuole in presenza, ed ora, riprendiamo anche noi con attività che offrono numerosi spunti a persone che hanno terminato il loro percorso lavorativo, ma che vogliono rimanere attive nella società». «Nel programma di quest'anno - ha proseguito Taravella - c'è molto Covid, ma ci sono anche 90 conferenze, laboratori e approfondimenti che spaziano dalla scienza alla letteratura, dall'arte alla medicina, solo per citarne alcune. Parleranno anche giornalisti di testate nazio-

nali e grandi nomi come Silvio Garrattini, ricercatore e socio onorario dell'Unitre, il cui intervento avrà una valenza particolare, vista l'emergenza Covid. Per la sicurezza dei soci quest'anno le lezioni non si terranno al Teatro, ma al cinema Fanfulla. «Stiamo vivendo ogni giorno una realtà nuova - ha precisato la presidente, Marinella Molinari - ma continueremo a portare avanti gli stessi principi e gli ideali di sempre, anche se con un approccio completamente diverso, riuscendo comunque a confermare gli stessi servizi di prima. La paura però è ancora tanta anche da parte di alcuni nostri studenti». Sono intervenuti anche la vicepresidente, Marinella Chiodaroli: «Lo scopo dell'Unitre è anche terapeutico che far bene chi viene da noi - e Pietro Cappella, consigliere nazionale, che ha confermato che delle 30 sedi lombarde «poche riusciranno a riaprire in presenza». Si partirà, quindi venerdì 2 ottobre, al Fanfulla, con un'iniziativa dedicata ai nonni. ■



«Riprendendo gli incontri per gli over 65, così sconfgiamo la paura»

Unitre presenta il ricco calendario di appuntamenti dedicati alla terza età: «Un messaggio di speranza per tutta la città»

LODI

«C'è un gruppetto di nostri soci ancora chiuso in casa per paura del Covid. Ma siamo riusciti a far ripartire la stagione dell'Unitre con le stesse opportunità degli anni scorsi garantendo la sicurezza. Per me, alla fine del mandato, è una grande soddisfazione». Lo ha dichiarato ieri, nella sala conferenze dello sponsor Bcc Laudense, la presidente Marinella Molinari, che guida

l'associazione che vanta 534 iscritti e che, oltre a Lodi, ha delle filiali a Castiglione, Sant'Angelo, Lodi Vecchio e San Colombano. «Stiamo lavorando anche per la riapertura delle sedi distaccate», ha rimarcato la vice presidente Marinella Chiodaroli.

«La ripartenza con incontri in presenza (dal 2 ottobre al 27 maggio, ndr) è una risposta ai nostri soci ma anche un messaggio di speranza alla città - ha sottolineato il direttore Unitre, Ste-

fano Taravella - La nostra categoria di over 65, per lo più nonni, ha pagato tanto durante la pandemia in termini di decessi e di lontananza da nipoti. Ma abbiamo voluto comunque proporre una novantina di conferenze, letterarie, scientifiche, storiche, territoriali che si terranno, per garantire il distanziamento, al cinema Fanfulla, ampio e già organizzato in questo senso. Le altre due nostre sedi abituali, il teatro di via Gorini e il Caffè delle arti, non hanno ancora adottato

misure di sicurezza specifiche ma contiamo di usarle appena possibile per tenere i nostri laboratori a cui partecipano, in media, 20-25 persone. Quest'anno non avremo un tema di fondo perché dovremo recuperare gli incontri saltati durante il lockdown. Tra tutti segnalò, però, quello del 14 ottobre con Silvio Garrattini, direttore dell'Istituto Mario Negri di Milano, già nostro socio onorario, proprio sul tema della pandemia».

L.D.B.

Lodi: Mostra museo Archinti

Avvincente, intima e sempre un po' misteriosa rappresentazione del sé, rivela non solo i tratti somatici ma anche qualcosa dell'interiorità dell'artista: è l'autoritratto, che vede il suo creatore agire in contemporanea nel ruolo di osservatore e di osservato. Nel percorso storico lungo il quale il genere assunse autonomia a partire dal Rinascimento, considerato a seconda dei casi registrazione fedele della realtà o finzione assoluta, verità inconscia o mezzo comunicativo, il fascino dell'autorappresentarsi attrasse in ogni tempo i protagonisti dell'arte, non ultimi molti lodigiani.

"Autoritratti lodigiani", questo il titolo della mostra con le opere selezionate da Marina Arensi e Vittorio Vaillati, curatori della rassegna promossa da Unire- Lodi con la direzione di Stefano Taravella e il sostegno della BCC Laudense.



Lodi: galleria Martinelli

LA MOSTRA Oggi l'inaugurazione alla galleria Martinelli di via Saragat a Lodi

Colore e sostanza: lo sguardo contemporaneo di Wang Yigang

Le dodici tele esposte di grandi dimensioni rivelano i più recenti approdi stilistici dell'autore cinese quasi sessantenne

di Marina Arensi

Una pittrice astratta informale, dalle impetive gestualità materiche, luminose, quasi aggressive, che affonda nella corposità cantante del colore. Nell'attualità del momento che restituisce la possibilità di assaporare la fisicità dell'arte, la galleria Martinelli di Lodi ha voluto così la mostra "Connected impulses" che lancia in la nuova stagione espositiva portando in città una pagina di internazionali tra un ritratto alla maniera, ai cromatismi alla generalità libera e gozziana, all'energia espressiva. Protagonista della personale che si apre alle 18,30 di oggi negli spazi di via Saragat è Wang Yigang, cinese della provincia di Heilongjiang in

quanto concerne l'arte contemporanea, della galleria che insieme ad artisti di nostri giorni ne propone anche di cinesi come Yan Jiaqi, Luo Li, Lucio Fontana, De Chirico o Manzoni. L'interesse dei curatori è rivolto verso gli spazi dell'arte di respiro anche internazionale e la pluralità dei linguaggi del nostro tempo, operando in un circuito di mercato in movimento: una collezione di dipinti ora esposti doveva essere l'appuntamento di Art Milano, poi annullato per l'emergenza sanitaria e dopo la mostra italiana. I quadri proseguiranno il loro percorso alla fiera di Arte Padova.

Tutte realizzate nel 2015, e colte di grandi dimensioni, le dodici tele esposte rivelano i più recenti approdi stilistici dell'autore quasi sessantenne, esponente di quella pittura cinese che discende in forte interesse sul tracciato internazionale. In questo contesto, dove Yigang è presente da alcuni anni, la galleria Martinelli si pone come archivio e riferimento per le sue opere, giunte agli annuali nudi



Uno scorcio della galleria con alcune delle opere di Wang Yigang

espressivi dopo che l'autore ha attraversato nel tempo le fasi della figurazione, della vicinanza al post-stilismo e poi alla Pop Art, anche con l'impiego di tecniche a collage, e della riscoperta della cultura marittima cinese. Di forte impatto comunicativo, i dipinti per i quali sono state avviate reazioni anche con realtà museali lavorano il dimando più immediato nell'epoca d'oro dell'espressionismo astratto americano, per il risultato ottenuto specialmente per i procedimenti pittorici che si fondono sulla forza del gesto tentativo, non programmato, dando vita a opere che possono evocare storie, sensazioni e pensieri, pur attecchendo dalla realtà rappresentabile. Il pittore che

stende direttamente con i piedi grandi manciate di colore controlla il suo corpo nell'azione creativa convergendo in essa il'esperienza tecnica, ma anche la casualità e l'intuizione di questi modi affettivi una dimostrazione in galleria di idee che riprende il Yigang al lavoro, documentando la performance da lui realizzata nell'agosto 2019 a Locarno.

Wang Yigang

Cinese, 61 anni
 Via Saragat, 10 - Lodi
 Inaugurazione: venerdì 20 settembre 2020, ore 18,30
 Fino al: domenica 27 settembre 2020, ore 18,30
 Info: 0376/241111

CONNECTED IMPULSES

Mostra personale di arte contemporanea

Autore: Wang Yigang

Spazio: Galleria Martinelli

Apertura: venerdì 20 settembre 2020, ore 18,30

Chiusura: domenica 27 settembre 2020, ore 18,30

Info: 0376/241111

Indirizzo: Via Saragat, 10 - Lodi

Salerno: Candelora

La Madonna della Candelora, una ricorrenza della tradizione cristiana celebrata ieri dall'intera comunità di Salerno sul Lambro per riscoprire le proprie radici. La Candelora rappresenta un momento dedicato alla devozione ma anche alla celebrazione dell'identità della nostra comunità attraverso i simboli della nostra tradizione».

Col patrocinio della Bcc Laudense Lodi, la giornata di festa ha visto la partecipazione di tutte le associazioni locali con stand e prodotti gastronomici: la Pro loco, presieduta da Mari-stella Gandolfi, che ha provveduto alla distribuzione della trippa: quasi 150 chili in tutto, 300 porzioni distribuite; l'associazione di volontariato "Mai soli" con la distribuzione della raspadura e l'Avis.



Salerno: Concerto d'organo

Concerto dell'organista titolare della Cappella Sistina, Juan Paradell Solè nella chiesa di Salerno, inserito nella stagione dell'Autunno d'organo del Lodigiano. L'evento, in collaborazione con parrocchia e comune, è stato **presentato nella sede della Bcc Laudense di via Garibaldi a Lodi**, sostenitrice della serata. «È stato un piacere deliberare a favore del concerto, dopo che avevamo già sostenuto la ristrutturazione dell'organo di Salerno, inaugurato lo scorso anno – ha detto il presidente della Bcc Laudense, Alberto Bertoli, insieme al vice direttore Giuseppe Giroletti -.



CONCERTO Chiusura divertente per la serata con l'organista della Cappella Sistina
Paradell Solè a Salerno incanta anche con... i Puffi

I registri di violoncello, campanelli, fagotto, trombe, claroni, come anche voce umana sono soltanto alcune delle potenzialità dell'organo Federico Valencini di Salerno (1862-63), protagonista giovedì scorso del concerto di Juan Paradell Solè organista titolare della Cappella Sistina. «Dopo il restauro del 2019 il nostro organo sarà per il secondo anno nella rassegna Autunno organistico nel Lodigiano», ha detto l'organista. I membri degli Amici dell'organo Valencini, ringraziando il sindaco Stefano Mercolini, la parrocchia della

ha sostenuto il concerto dopo aver seguito il restauro. «Il programma è stato scelto dal maestro Paradell Solè», ha spiegato Enrico Maccari, organizzatore dell'Autunno organistico nel Lodigiano arrivato alla 27esima edizione. I brani hanno compreso il "Balletto" di Bernardo Strozzi, con la musica al basso ritraggiare passi in punta di piedi, la "Ciaccona in D" del tedesco Johann Sebastian Bach e il "Sonata in Si minore" che Domenico Scarlatti scrisse per cembalo e alla "Sonata" di Gaetano Cappello con il registro della

Paradell Solè all'organo Valencini

Mallorca. Non lontano da Barcellona, nei pressi della quale è nato proprio Paradell Solè, che per dimostrare le potenzialità anche contemporanee dell'organo di Salerno si è

Borsa di studio BCC Laudense Lodi

Federico Conca, di Lodi, ha ricevuto nella sede della Bcc Laudense la borsa di studio 2020 dell'istituto di credito cooperativo. «Ho saputo della borsa la settimana scorsa con una telefonata - racconta -. Per me è sicuramente un grande aiuto nel percorso di studi che ho deciso di intraprendere, un aiuto importante che voglio far valere ».

La borsa della Bcc Laudense ha un importo massimo di 5mila euro l'anno: in questa fase prevede il rimborso delle tasse di iscrizione e di frequenza per l'anno accademico 2020/21, con saldo finale al 31 dicembre 2021 a fronte del superamento di tutti gli esami previsti, con votazione media non inferiore a 26/30. E così per tutti gli anni della durata del corso di studi «Per noi è un onore essere al fianco dei ragazzi lodigiani che si sanno far valere - commenta il presidente Bcc Laudense Alberto Bertoli -. Rispetto ad altre forme di sussidio che premiano magari più ragazzi, la nostra scelta va in una direzione opposta, quella di dare un supporto a un solo ragazzo, ma con un aiuto molto concreto ed efficace, che può arrivare a un'erogazione fino a 25mila euro nel suo complesso ».

Questa è la 13esima edizione della borsa di studio, dedicata alla memoria dei colleghi Claudio Vismara, Massimo Dossena e Viviana Ponzoni. «Alcuni ragazzi hanno portato a termine il loro percorso di studi con profitto, altri lo hanno inter-

rotto prima - conclude il presidente Bertoli -. In ogni caso siamo molto soddisfatti di aver dato a tutti loro una possibilità concreta di portare avanti gli studi».



Nuova scadenza per le borse di studio da Bcc Laudense

Ancora 12 giorni per valutare il merito e accompagnare la carriera universitaria degli studenti meritevoli. Bcc Laudense annuncia la proroga dei termini per il bando per assicurarsi la borsa di studio di 5mila euro per ogni anno di frequenza universitaria. La nuova scadenza è venerdì 13 novembre. Il bando è disponibile sul sito istituzionale di Bcc Laudense (www.laudense.bcc.it) e nelle filiali dell'Istituto (Lodi, Lodi 2, Salerano sul Lambro, San Zenone al Lambro, Crespiatica, Corte Palasio, Graffignana, Sant'Angelo Lodigiano, Lodi Vecchio, Sordio e San Giuliano Milanese).

C.D.E.



Assemblea dei Soci 2020



Per la Bcc Laudense è stato un 2019 da record. Utile in crescita e un dividendo del 4% lordo ai soci (il cui pagamento sarà sottoposto ai vincoli imposti dalle Autorità di Vigilanza): questi i punti-chiave del bilancio 2019 che, giovedì sera, è stato approvato all'unanimità durante l'assemblea dei soci che si è tenuta via streaming in ossequio alle regole anti Covid. L'utile lordo della banca di via Garibaldi a Lodi al 31 dicembre 2019 è stato di 2,91 milioni di euro per un Roa (Return on Asset) dello 0,70%, superiore alle previsioni. A contribuire all'ottimo risultato, il migliore degli ultimi 10 anni per la banca guidata dal presidente Alberto Bertoli, sono stati la crescita del margine d'interesse (+11,26% sul 2018), il risultato delle commissioni nette (+6,58%) dovuto alle buone performance del risparmio gestito e bancassicurativo e la gestione del portafoglio titoli di proprietà (+100%). In crescita del 4,2% la raccolta complessiva, principalmente per effetto della crescita straordinaria della componente della raccolta indiretta che ha segnato un +18,20%. Per effetto dei risultati 2019, il Tier 1 ratio è risultato del

20,36%, confermando la Bcc Laudense tra le banche di credito cooperativo più solide della zona e dell'intera categoria lombarda.

«Negli ultimi 10 anni abbiamo sempre chiuso il bilancio di esercizio in utile grazie a una politica di crescita oculata che ha saputo coniugare lo sviluppo della banca e la prudenza nella gestione dei soci e dei clienti – commenta il presidente Bertoli.

Un'attenzione che continueremo ad applicare nell'operatività quotidiana, pur cercando di cogliere le occasioni di ulteriore crescita, come fatto recentemente con l'apertura della filiale di San Giuliano».

Nel corso del 2019, sono stati aperti 300 nuovi conti correnti netti (+3,2% su base annua), sono state esaminate oltre 2.300 pratiche di fido ed erogati 239 mutui per un nozionale complessivo di 25,41 milioni di euro.

Il territorio di competenza della Bcc Laudense è stato ampliato a 52 Comuni, con la possibilità di operare anche sulle piazze di Crema e San Giuliano Milanese.

«Bcc Laudense con i risultati ottenuti dal 2010 a

oggi, una sommatoria di utile netto pari a 14,2 milioni di euro, dimostra che non esiste un modello unico di banca, improntato al gigantismo degli istituti di credito – afferma il direttore generale Fabrizio Periti –. Stiamo costruendo una Bcc Lau-

dense 2.0 capace di aprirsi alla multicanalità e alle forme più evolute di relazione finanziaria, senza perdere il suo spirito originario di banca di prossimità e territoriale, improntata alla centralità dei soci e dei clienti.

Banca di Credito Cooperativo Laudense L'assemblea dei soci approva il bilancio 2019

L'assemblea si dei soci ha dato il via libera all'unanimità agli approvati dal Cda. Utile lordo a 2,91 milioni di euro

Nella serata del 16 luglio 2020, si è tenuta nella sede di Lodi della Bcc Laudense l'annuale assemblea dei soci chiamata a votare il bilancio 2019; in ragione delle disposizioni anti-contagio tuttora in vigore, l'assemblea è stata convocata senza la presenza fisica dei soci, che hanno potuto esprimere la delega di voto, punto per punto, tramite il rappresentante designato.

Al 24 giugno scorso, ultimo giorno utile per l'espressione delle deleghe, ce erano pervenute 268 su un totale di 3.058 soci aventi diritto. Il bilancio è stato votato all'unanimità.

L'utile lordo al 31 dicembre 2019 è stato di 2,91 milioni di euro per un Bcc (Return on Asset) dello 0,70%, superiore alle previsioni. A contribuire all'ottimo risultato, il migliore degli ultimi 10 anni, sono stati la crescita del margine d'interesse (+11,26% sul 2018), il risultato htinghiero delle commissioni nette (+6,58%) dovuto alle buone performance del risparmio gestito e bancassurance, la gestione del portafoglio titoli di proprietà (+100%), il margine di intermediazione su base annua è cresciuto del 15,6%. Il risultato complessivo della gestione finanziaria risulta in crescita del 17,68%. La raccolta complessiva è in crescita di +4,2%, principalmente per effetto della crescita straordinaria della componente della raccolta indiretta che ha segnato un ottimo +18,20%. Lo stock dei crediti erogati è a +2,42, al netto dell'operazione



momento di confronto con i soci – commenta il presidente del Cda Alberto Bertoli -. Negli ultimi 10 anni abbiamo sempre chiuso il bilancio di esercizio in utile grazie a una politica di crescita oculata che ha saputo coniugare lo sviluppo della banca e la prudenza nella gestione dei soci e dei clienti. Un'attenzione che continueremo ad applicare nell'operatività quotidiana, pur cercando di cogliere le occasioni di ulteriore crescita, come fatto recentemente con l'apertura della filiale di San Giuliano.

La proposta approvata dall'assemblea dei soci è stata quella di applicare un dividendo del 4% lordo ai soci, il cui pagamento sarà sottoposto ai vincoli imposti dalle Autorità di Vigilanza.

«Bcc Laudense con i risultati ottenuti dal 2010 a oggi, una sommatoria di utile netto pari a 14,2 milioni di euro, dimostra che non esiste un modello unico di banca, improntato al gigantismo degli istituti di credito – afferma il direttore generale Fabrizio Periti -. Stiamo costruendo una Bcc Laudense 2.0 capace di aprirsi alla multicanalità e alle forme più evolute di relazione finanziaria, senza perdere il suo spirito originario di banca di prossimità e territoriale, improntata alla centralità dei soci e dei clienti.

LA BANCA L'assemblea dei soci si è svolta a distanza per le regole di sicurezza legate al virus

Bcc Laudense, via libera al bilancio 2019: l'utile sfiora i 3 milioni, dividendo al 4%

di Andrea Bagatta

I soci della Bcc Laudense approvano il bilancio 2019 e il lordo a 2,91 milioni di euro. Il dividendo sfiora i 3 milioni, dividendo per i soci del 4 per cento lordo. Si è chiusa giovedì sera cinque la lunga attesa e anomala stagione delle assemblee dei crediti cooperativi. Anche la Bcc Laudense infatti ha svolto la sua assemblea nella modalità a distanza per le misure anti-contagio. In sede per l'approvazione erano presenti il Cda, il direttore generale e il rappresentante designato dei soci, che aveva provveduto a raccogliere deleghe per le espressioni di voto da parte di 268 soci, su 3.058 soci aventi diritto. Il bilancio è stato approvato all'unanimità.

È un risultato diverso era difficilmente prevedibile. I conti 2019 della banca sono infatti più che singolari e per il decimo anno consecutivo il bilancio è in utile. La modalità d'assemblea a distanza dovuta alle misure precauzionali anti-contagio ha privato la Banca quest'anno del tradizionale confronto momento per momento con i soci – commenta il presidente del Cda Alberto Bertoli -. Negli ultimi 10 anni abbiamo sempre chiuso il bi-



lancio di esercizio in utile grazie a una politica di crescita oculata che ha saputo coniugare lo sviluppo della banca e la prudenza nella gestione dei soci e dei clienti. Un'attenzione che continueremo ad applicare nell'operatività quotidiana, pur cercando di cogliere le occasioni di ulteriore crescita, come fatto recentemente con l'apertura della filiale di San Giuliano.

L'utile lordo è stato di 2,91 milioni di euro per un Bcc (Return on Asset) dello 0,70%, superiore alle

previsioni, con un margine d'intermediazione cresciuto del +15,6 per cento e una gestione finanziaria in aumento del +17,68 per cento. La raccolta complessiva risulta in crescita del 17,68 per cento in seguito alla crescita straordinaria della raccolta indiretta che ha segnato un ottimo +18,20 per cento. Anche gli impieghi crescono del +11,26 per cento al netto della cessione di crediti non performing (Np) per oltre 10 milioni di euro, operazione perfezionata ad ottobre e che ha portato il rapporto tra credito ammortato e

il presidente Alberto Bertoli: «Negli ultimi 10 anni abbiamo sempre chiuso il bilancio di esercizio in utile grazie a una politica di crescita oculata che ha saputo coniugare lo sviluppo della banca e la prudenza nella gestione dei soci e dei clienti».

monte crediti totale all'80,6 per cento (con una svalutazione complessiva del 55 per cento). Il Tier 1 resta, frazionatore della solidità bancaria, a risultato del 20,36 per cento, nettamente superiore alle raccomandazioni e confermando così la Bcc Laudense tra le tra le banche di credito cooperativo più solide della zona e dell'intera categoria lombarda. Nelle fasce di rischio in dividendo dal punto di visione con il capogruppo Cassa Crivelli e Banca Bcc Laudense rientra nella seconda, con alti margini di autonomia. Ai soci va un dividendo del 4 per cento lordo, il cui pagamento sarà sottoposto ai vincoli imposti dalle Autorità di Vigilanza. «Bcc Laudense con i risultati ottenuti dal 2010 a oggi, una sommatoria di utile netto pari a 14,2 milioni di euro, dimostra che non esiste un modello unico di banca, improntato al gigantismo degli istituti di credito – afferma il direttore generale Fabrizio Periti -. Stiamo costruendo una Bcc Laudense 2.0 capace di aprirsi alla multicanalità e alle forme più evolute di relazione finanziaria, senza perdere il suo spirito originario di banca di prossimità e territoriale, improntata alla centralità dei soci e dei clienti.

operare Crema ese. In sbrato nuovo nuncia a misure tagio ha il suo ortante

Inaugurazione filiale S. Giuliano M.

Da Lodi al Sudmilano. Banca di credito cooperativo Laudense sbarca nel Sudmilano con l'apertura della sua prima filiale a San Giuliano Milanese. I nuovi sportelli saranno attivi dal 10 febbraio in piazza Vittorio Alfieri. I lavori di ristrutturazione della nuova sede, in precedenza della Banca Popolare di Puglia e Basilicata e acquistata da Bcc Laudense, sono in fase di completamento. «L'arrivo di Bcc Laudense porta sulla piazza di San Giuliano Milanese il credito cooperativo in un centro dove questo modello non è mai stato sperimentato», recita una nota della banca di Lodi. «Affrontiamo questa sfida con grande entusiasmo, consapevoli di avvicinare una realtà molto dinamica e complessa, sia in termini imprenditoriali sia per il risparmio privato - afferma il presidente di Bcc Laudense Alberto Bertoli -. Porteremo con noi l'esperienza che abbiamo

maturato in oltre 100 anni di credito cooperativo e la solidità di una banca che ha voglia di crescere con attenzione e prudenza. Soprattutto, porteremo con noi i valori del credito cooperativo, secondo i quali i risultati aziendali vanno sempre di pari passo con la centralità dei clienti, dei soci e delle comunità di riferimento». «Bcc Laudense - recita la nota dell'istituto - apre a San Giuliano Milanese in virtù delle nuove disposizioni di Vigilanza, che hanno preso vigore con l'avvento dei Gruppi Bancari Cooperativi, secondo le quali la competenza territoriale delle Bcc è regolata, oltre che dal tradizionale criterio di presenza di una succursale in loco, anche dalla numerosità dei soci presenti su piazza. A San Giuliano sono presenti oggi 11 sportelli bancari, frutto di un ridimensionamento che negli ultimi mesi ha visto la chiusura di diverse filiali».



Edizione speciale “Taquin 2021” Nel segno di Gino Cassinelli



Con la distribuzione del Taquin parte la campagna associativa di “Num del Burgh con quei de la Madalena”. In gennaio l'assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche.

Sarà un 2021 sotto il segno di Gino quello si apprestano a vivere i volontari di “Num del Burgh con quei de la Madalena”. A Gino Cassinelli, fondatore e regista dell'associazione fin dal suo avvio nel 1992, scomparso lo scorso marzo a causa del Covid, è interamente dedicato il Taquin 2021. Trenta pagine che come sempre sono molto più che un calendario e la cui distribuzione è iniziata oggi, a Lodi, con la consegna delle prime copie fresche di stampa ai Soci Onorari (rappresentanti delle Istituzioni e persone storicamente legate a Gino e all'Associazione), come da tradizione.

La presentazione ufficiale è prevista per il giorno 17 novembre 2020, alla presenza dei vertici della BCC Laudense, sponsor dell'iniziativa, da sempre in prima linea e pronta a sostenere finanziariamente tutte le iniziative proposte da Gino e Num del Burgh con quei de la Madalena.

Verrà consegnata ufficialmente una copia, con la tessera di Socio, anche al Sindaco di Lodi, grande amica, che ha sempre garantito il patrocinio del Comune.

La distribuzione del Taquin dà il via anche alla campagna associativa: “Quest'anno la campagna abbonamenti riveste per noi una particolare importanza – spiegano nella lettera di accompagnamento del Taquin Simona e Jacopo Cassinelli, rispettivamente figlia e pronipote di Gino, che con la collaborazione di alcuni soci storici stanno coordinando la campagna tesseramenti – perché vogliamo dare continuità alle attività avviate da Gino. Abbiamo deciso di convocare l'assemblea entro il prossimo mese di gennaio, per rinnovare gli organi associativi e condividere i programmi del 2021”.

In considerazione delle limitazioni imposte dalla pandemia, quest'anno non si terrà la consueta presentazione del calendario. Ma immagini, testi e dediche del Taquin saranno veicolati in questi giorni on line e sulle pagine social dell'associazione (facebook e instagram). E così, chi ancora non conoscesse Num del Burgh avrà modo di scoprire che le annate dei “burghesan” (e di quei de la Madalena) sono scandite in tredici mesi anziché dodici, con Burgad che segue Desémber per tirare le somme prima del prossimo Genàr, e che ogni mese di giorni ne ha trentadue, per consentirci di ricordare Barbòs, Muchignon, Casulera o Busson.

Per quanto riguarda la vita associativa, in attesa di risolvere l'emergenza di trovare una nuova sede per Num del Burgh arrivano le prime conferme sul programma 2021: come il rinnovo delle tre adozioni a distanza, la continuità dell'impegno pro Unicef e la garanzia che, non appena superata la pandemia, riprenderanno le attività per la valorizzazione dell'Adda e per la promozione dell'Isolotto Achilli, insieme ai momenti di animazione per gli ospiti della Rsa Santa Chiara di Lodi e agli incontri con le scolaresche per aiutare i più giovani a riscoprire mestieri e tradizioni della vita di un tempo in riva al fiume.

Una particolare attenzione verrà rivolta alla valorizzazione dell'enorme lavoro svolto dall'Associazione guidata da Gino per raccogliere e catalogare immagini, ricordi, tradizioni di Lodi e della Città Bassa; il primo obiettivo del nuovo direttivo sarà di raccogliere questa importante eredità e di dare continuità, futuro e visibilità al patrimonio accumulato in oltre 28 anni di attività. Qualche novità riguarda invece la campagna tesseramenti: per andare incontro alle esigenze delle famiglie lodigiane sono state introdotte la tessera junior (a 5 euro) e la tessera familiare (a 25 euro) in aggiunta alle formule tradizionali delle tessere di socio ordinario o socio sostenitore.

Le sottoscrizioni si raccoglieranno per il momento via email (infonbmlodi@gmail.com) versando la quota associativa sul conto corrente bancario intestato a Num del Burgh con quei de la Madalena (Iban C087 9420 3000 0000 8081 121) e presso i punti di raccolta autorizzati; i Taquin saranno a disposizione anche presso alcuni negozi della città: Libreria Sommaruga (corso Vittorio Emanuele II, 66), panificio La Barca (corso Adda, 84).

“Orfani di Gino”, è il titolo della prefazione firmata anche quest'anno dallo scrittore Andrea Maietti che di Gino era da decenni grande amico e che l'aveva seguito, più o meno a distanza, in molte iniziative lodigiane: “La maestà non muore mai da sola - scrive Maietti citando Shakespeare -. Gino era una maestà di popolo. Quando se n'è andato è morto un poco di tutti noi che l'abbiamo conosciuto”. Ed è proprio per conservare il più possibile non solo la memoria delle iniziative messe in campo da Gino ma soprattutto per portare avanti l'eredità di quel mix di “coraggio, estro, fantasia, tant cervel e gran cor” che costituiva l'essenza di Cassinelli, che il Taquin è punteggiato di immagini e di ricordi scritti da amici e compagni di viaggio. **Come le parole lasciate da Gianpaolo Pedrazzini, presidente dell'Unicef di Lodi e responsabile della filiale di via Cavour della BCC Laudense: “Attraverso la solidarietà Gino ci ha insegnato a seminare, non a raccogliere”.**

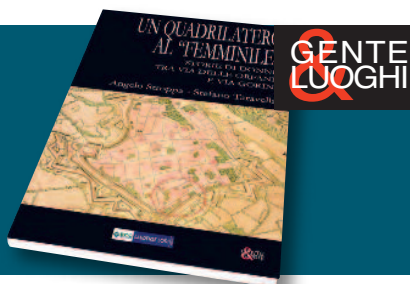


LETTURE LAUDENSI

Cultura, storia e tradizione della nostra terra

Un quadrilatero al femminile

Storie di donne tra via delle orfane e via Gorini



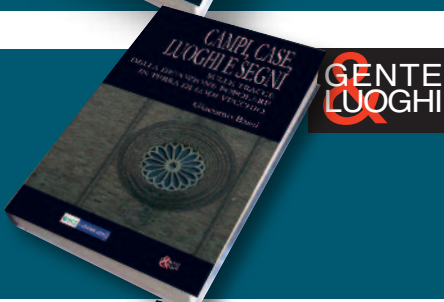
La prima università agraria di Lombardia

Storia dell'Associazione Agricola Lombarda di Corte Palasio



Campi, case, luoghi e segni:

Sulle tracce della devozione popolare in terra di Lodi Vecchio



Salerano: tra storia e memoria

Le donne e gli uomini della "Candelina d'oro" 1981 - 2012



Richiedi gratuitamente la tua copia in filiale

San Zenone: immagini e parole

Appunti di viaggio tra il 1966 e il 1985



Castello e castellani

Il castello Morando Bolognini
di Sant'Angelo Lodigiano



Lunetta e Sabbiona

Una bella pagina di storia locale per
conoscere le vicende umane di alcune
famiglie del nostro territorio



Ora che ricordo ancora

Francesca Dendena: storia di un eroe civile



100 anni e non li dimostra



La genesi del reddito a Lodi:

Un'indagine sull'oikonomia urbana di Lodi
nel XVII e XVIII secolo



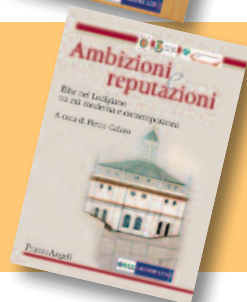
Il denaro dei piccoli:

Riflessioni sulla storia dei principali archivi
sulla cooperazione del Credito Lodigiano



Ambizioni e reputazioni.

Le elites lodigiane tra sette e novecento:
un'approfondimento

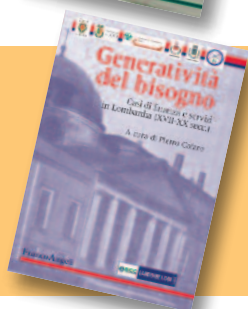


Diseguaglianze eccellenti

Produzione di ricchezza ed economie di nicchia nel Lodigiano tra otto e novecento



Generatività del bisogno



Debito, potere negoziale, reputazione

a cura di Pietro Cafaro, con saggi di Emanuele C. Colombo, Marco Dotti, Gian Filippo De Sio



Gente luoghi mestieri cose

a cura di Roberto Bassi





COOPERAZIONE DI CREDITO IN ITALIA E NEL MONDO

Un giorno
la tua carta avrà cura
del tuo stile.

Quel giorno è oggi,
con Nexi Prestige.



Un Personal Stylist per rinnovare il tuo look secondo le ultime tendenze? È solo una delle esperienze **uniche e esclusive** che ti offre la nuova **Nexi Prestige**. In più, avrai sempre un **plafond adatto** alle tue esigenze di vita e di spesa e **l'accesso alle sale VIP aeroportuali LoungeKey incluso**.

Scopri di più su nexi.it



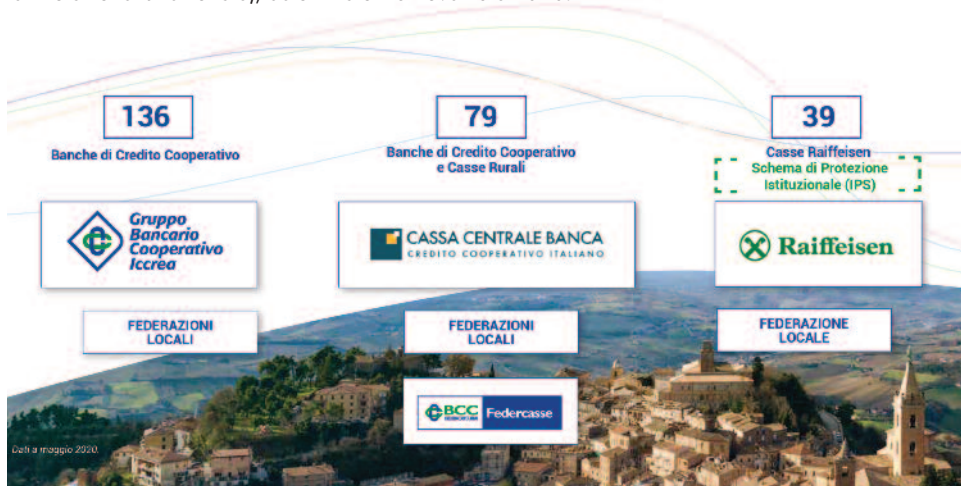
GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

nexi
every day, every pay

Il Credito Cooperativo

ASSETTO ISTITUZIONALE ED ORGANIZZATIVO DEL CREDITO COOPERATIVO

Nel corso del 2019 sono nati il Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca (1° gennaio) e il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (4 marzo). In coerenza con quanto stabilito dalla Riforma del Credito Cooperativo del 2016-2018 (l. 49/2016 e successive modificazioni), le Banche di Credito Cooperativo controllano, su base azionaria, la maggioranza del capitale (almeno il 60%) della Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo al quale hanno aderito. A sua volta, la Capogruppo controlla su base contrattuale e garantisce le singole BCC azioniste. Le Casse Raiffeisen hanno costituito un IPS (Schema di Protezione Istituzionale), autorizzato il 3 novembre 2020.



I BENI COMUNI DEL CREDITO COOPERATIVO

La capacità di auto-organizzazione ha generato nel Credito Cooperativo molti beni comuni: esperienze, strutture, competenze che rappresentano un valore economico e sociale condiviso, a beneficio di tutte le realtà.



I valori del Credito Cooperativo e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Dal 2019, il Credito Cooperativo, per il tramite di Federcasse, aderisce all'Asvis (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) che promuove in Italia gli obiettivi di sviluppo sostenibile scelti dall'ONU su votazione e promossi a livello globale nell'ambito dell'Agenda 2030.



Nello **Statuto** di tutte le BCC italiane, l'art. 2 indica gli obiettivi e le finalità imprenditoriali. Almeno cinque di esse si riconducono direttamente ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030.



Riferimenti espliciti si trovano anche nella **Carta dei Valori del Credito Cooperativo**.

1. PRIMATO E CENTRALITÀ DELLA PERSONA
Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona. [...]

2. L'IMPEGNO
[...] Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia. [...]

4. PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE
[...] Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, con tribuisce alla parificazione delle opportunità. [...]

5. COOPERAZIONE
[...] L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi, sono il futuro della cooperazione di credito. [...]

6. UTILITÀ, SERVIZIO E BENEFICI
[...] Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo. [...]

7. PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE
[...] Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

8. FORMAZIONE PERMANENTE
Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

9. SOCI
I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca, lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale. [...]

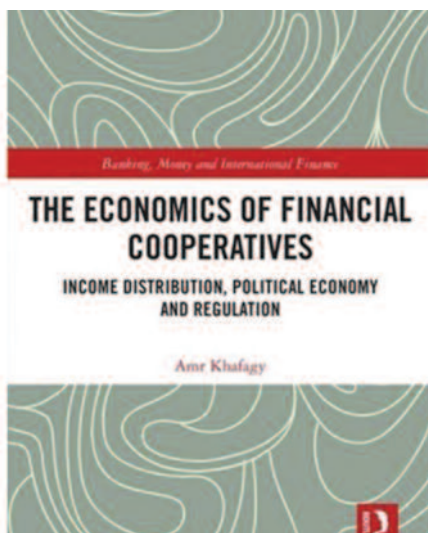
Autorevoli ricerche indipendenti hanno sottolineato la funzione delle banche mutualistiche di comunità nella **riduzione delle disuguaglianze**.

Università di Gloucestershire, (UK) 2020 Roundledge.

Quadro teorico: perché le banche cooperative possono sostenere uno sviluppo più egualitario? Banche tradizionali tendono a privilegiare clienti con molte garanzie e relazioni creditizie consolidate, quindi più ricchi. Banche cooperative superano questi limiti.

Verifica empirica cross country: dati su 67 paesi dal 1995 al 2014.

Risultati: la crescita delle quote di mercato delle banche cooperative riduce la disuguaglianza di reddito (misurata dall'indice di Gini), effetto più forte nei sistemi finanziari meno sviluppati ma presente anche nei paesi sviluppati.



Raoul Minetti, Pierluigi Murro e Valentina Peruzzi
Economic Inquiry ("Not all banks are equal. Cooperative banking and income inequality"). Agosto 2020

La presenza di BCC sul territorio riduce le disuguaglianze di reddito più della presenza di altre banche. Perché?

- relationship banking
- specifica attitudine delle BCC.

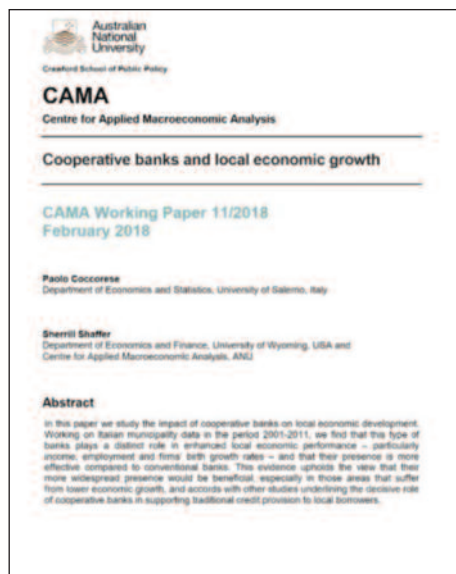
Effetto sulla disuguaglianza (misurato con diverse variabili statistiche) dovuto a una **crescita del reddito dei più poveri**. Canali: riduzione dei flussi migratori e del turnover delle imprese (maggiore sopravvivenza).



Centre for Applied Macroeconomic Analysis, Australian National University (2018). "Cooperative banks and local economic growth" (dati dal 2001 al 2011).

La presenza di BCC ha un impatto positivo sulla crescita delle economie locali in termini di reddito, occupazione e crescita delle imprese.

In particolare, le BCC sembrano avere un ruolo rilevante nella nascita di nuove imprese dove la presenza di imprese è bassa mentre sembrano avere una funzione rilevante nel sostenere imprese e famiglie nelle aree più avanzate.





Le BCC hanno approvato nel XIV Congresso Nazionale del Credito Cooperativo (dicembre 2011) la **Carta della Finanza libera, forte e democratica**, che definisce le caratteristiche della finanza che si impegnano a costruire.

1. RESPONSABILE

Una finanza responsabile, sostenibile, non solo nel senso della attenzione alla allocazione delle risorse, ma anche una finanza responsabilmente gestita e orientata al bene comune. Interpretata da persone capaci di incarnare valori ed essere buon esempio in una società segnata dalla primazia del piccolo vantaggio, della convenienza a breve termine, delle rendite di posizione, piuttosto che dal perseguimento della reale utilità.

2. SOCIALE

Attenta ai bisogni della società. Capace di guardare oltre se stessa. Nella consapevolezza che lo sviluppo è una variabile dipendente del ben-essere. Le banche crescono, e diventano esse stesse "attrici" di sviluppo, se fanno crescere i territori e le economie locali intorno a sé. La finanza che vogliamo è una finanza di comunità, personalizzata e personalizzante.

3. PLURALE

Composta di soggetti diversi, per dimensione, forma giuridica, obiettivi d'impresa. Perché la diversità è ricchezza, consente di "fare complemento" rispetto alle esigenze delle persone e garantisce una maggiore, effettiva concorrenza. A beneficio del mercato stesso e dei clienti.

4. INCLUSIVA

La finanza promuove. La finanza abilita. Offre strumenti per costruire il futuro ed autentica "cittadinanza sociale". Per questo deve essere aperta ed avere l'obiettivo di integrare nei circuiti economici e partecipativi. Perché, attraverso di essi, passano integrazione, rispetto, coesione, attenzione per il bene comune.

5. COMPRESIBILE

La finanza non deve abitare i templi, ma le piazze. Deve parlare il linguaggio comune delle persone.

Essere trasparente. Essere paritetica: deve porre la sua competenza al servizio delle esigenze di chi ha di fronte. Sinteticamente e con chiarezza.

6. UTILE

Non autoreferenziale, ma al servizio. Non padrona, ma "ancella". Non fine ultimo, ma strumento. Per consentire alle persone di raggiungere i propri obiettivi di crescita individuale e collettiva, di affrancarsi da destini apparentemente segnati, di mettere a fattor comune le proprie capacità ed esperienze.

7. INCENTIVANTE

Una finanza capace di riconoscere il merito, di valutare il merito, di dare fiducia al merito. Anche oltre i numeri e le procedure standard. In grado di innescare processi virtuosi di sviluppo e di generare emulazione positiva.

8. EDUCANTE

Finanza che rende capaci di gestire il denaro, nelle diverse fasi della vita, con discernimento e consapevolezza. Che accompagna con i giusti consigli ed interventi i processi di risparmio, indebitamento, investimento, spesa. Che educa a gestire il denaro nel rispetto della legalità e del bene comune.

9. EFFICIENTE

Impegnata a migliorare la propria offerta ed i propri processi di lavoro con il fine di garantire sempre maggiore convenienza ai propri clienti. Che sia in grado di accompagnare e sostenere processi di crescita complessi, sfide imprenditoriali, progetti di vita.

10. PARTECIPATA

Finanza nella quale un numero diffuso di persone abbia potere di parola, di intervento, di decisione.

Espressione di democrazia economica. Nel rispetto della più elementare esigenza degli individui: quella di immaginare il futuro e di contribuire fattivamente a realizzarlo.

Ricarica è la carta prepagata sicura, pratica e multiuso, facile da ricaricare e gestibile in autonomia. Puoi prelevare e pagare in tutti i negozi, anche online. In più, Ricarica è CONTACTLESS e per importi inferiori a 25€ paghi senza digitare il PIN. Avvicina la card al lettore, aspetta il beep e l'acquisto è fatto.

 **GRUPPO CASSA CENTRALE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

www.inbank.it

Credito Cooperativo nel 2020: i numeri.



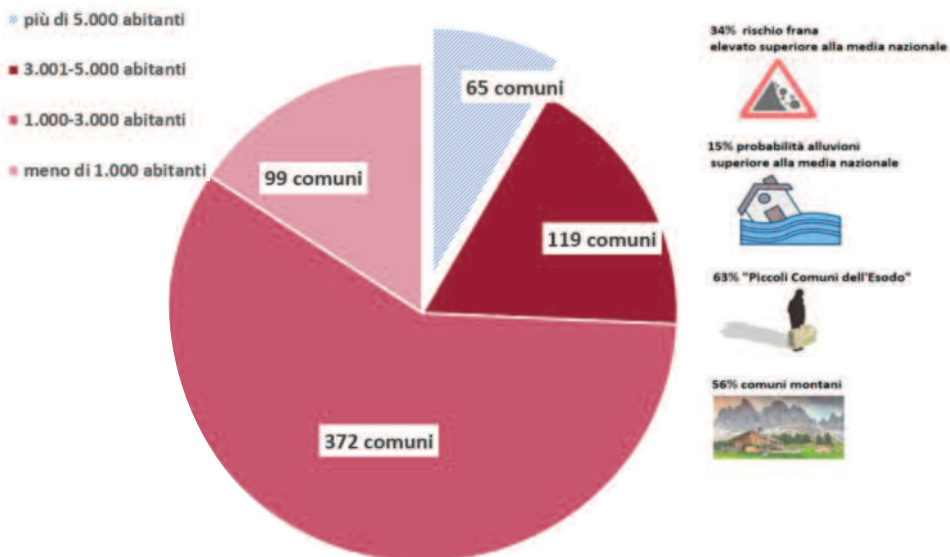
DOVE SONO PRESENTI LE BCC

Nel corso dell'ultimo anno il numero delle BCC-CR è passato dalle 259 di dicembre 2019 alle 248 di novembre 2020 con 4.204 sportelli (-0,8% annuo) presenti in 2.605 comuni italiani.

A novembre 2020 le BCC-CR sono l'unica presenza bancaria in 655 Comuni (+16 unità rispetto a dodici mesi prima), per il 90,1% caratterizzati da popolazione inferiore ai 5.000 abitanti a dimostrazione dell'impegno delle banche della categoria nel preservare la copertura territoriale e l'intenzione di servizio con finalità mutualistiche anche dove altre tipologie di intermediari non ritengono di impegnarsi.

Come evidenziato da un'analisi curata da Federcasse, i Comuni nei quali le BCC rappresentano l'unica banca presente sono spesso aree svantaggiate. In particolare, per il 63% sono "piccoli Comuni dell'esodo", per il 56% si trovano in territori montani (in gran parte "montagna interna") e presentano un indice di vecchiaia (incidenza della popolazione over 65 sul totale) superiore alla media italiana. Spesso inoltre sono caratterizzati anche da problematiche di natura geo-morfologica: il 34% ha una percentuale della superficie del Comune a forte rischio frana superiore alla media nazionale, mentre il 15% si caratterizza per una probabilità di alluvioni superiore al resto del Paese.

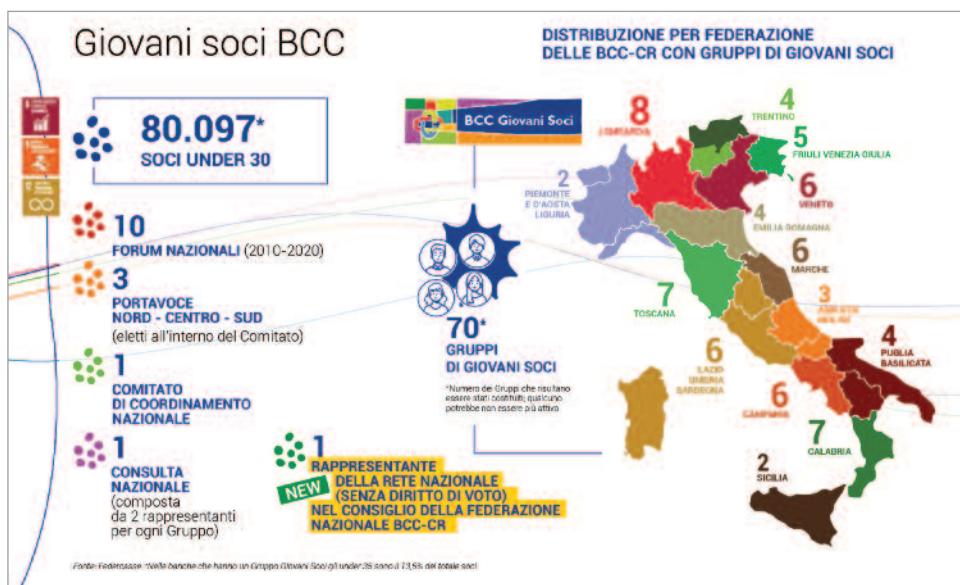
I Comuni in cui le BCC-CR sono l'unica presenza bancaria sono 655 di cui 590 sono Piccoli Comuni (<5.000 abitanti)



Fonte: Elaborazione Federcasse su dati ANCI, ISTAT e Banca d'Italia.

I SOCI

Il numero dei soci delle BCC-CR è pari a settembre 2020 a 1.341.030, in crescita dell'1,5% su base d'anno. Al 38, 18% dei soci (per un totale di 512.076 unità) è stato dato un finanziamento (+3,6% annuo); il rimanente 61,82% (ovvero per 828.954 soci) è costituito da non affidati (+0,3% annuo).



Secondo l'indagine curata da Federcasse¹, i Giovani Soci rappresentano il 13% delle compagini sociali delle BCC-CR. Dal 2015 al 2019 sono state realizzate 887 iniziative da parte dei Gruppi di Giovani Soci² a cui hanno partecipato 33.343 persone. In particolare, nel periodo della pandemia sono state realizzate 49 iniziative a distanza. Le BCC hanno messo a disposizione oltre 1 milione di euro per la realizzazione delle varie attività ed erogati premi allo studio per oltre 2.280.000 euro.

I COLLABORATORI

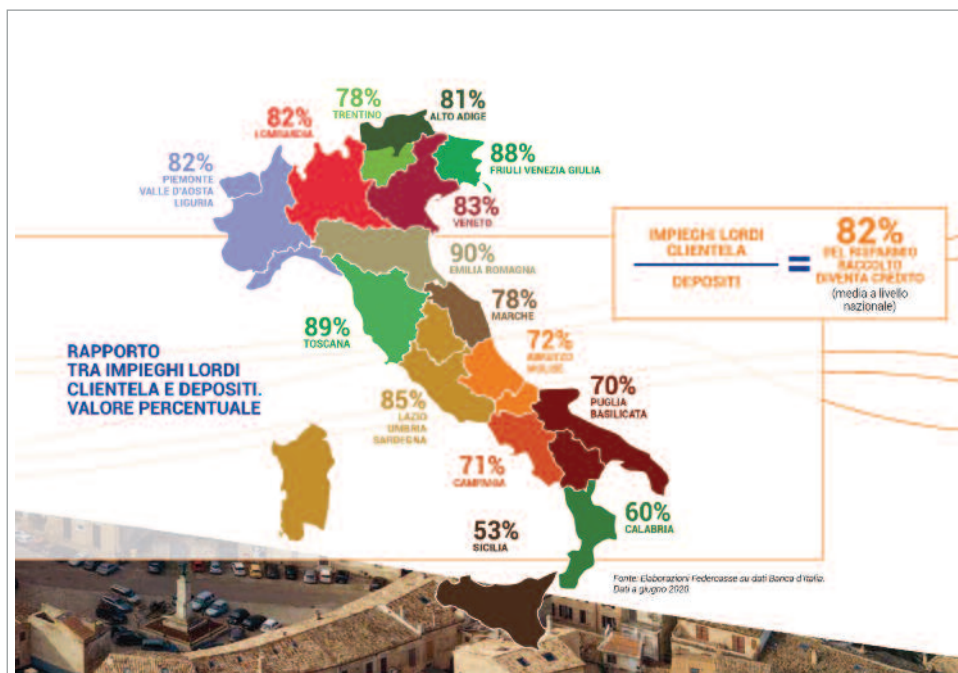
L'organico delle BCC-CR ammonta alla fine di settembre 2020 a 28.886 (-0,6% annuo rispetto al -1,9% dell'industria bancaria); i dipendenti complessivi del Credito Cooperativo, compresi quelli delle società del sistema, approssimano le 34 mila unità.

A CHI VANNO I FINANZIAMENTI DELLE BCC-CR

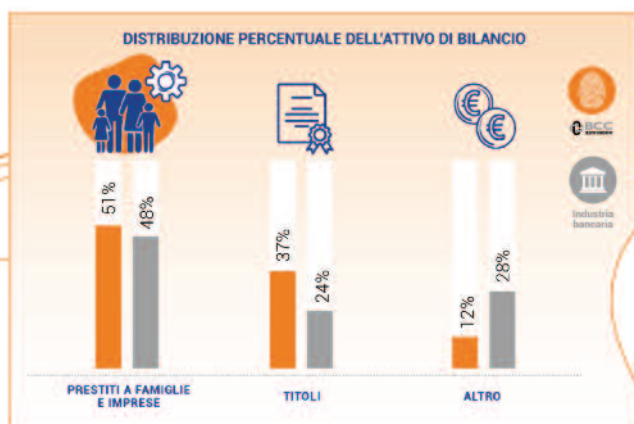
Le BCC sono banche dell'economia reale (l'attivo delle BCC per il 51% è destinato a prestiti a famiglie imprese) valorizzano il risparmio della clientela, reinvestendolo sul territorio, generando inclusione e sviluppo sostenibile nel rispetto dei valori della finanza civile. Interpretano l'esclusiva funzione della finanza d'impatto geo-circolare: per ogni 100 euro di risparmio raccolto nel territorio, le BCC-CR ne impiegano in media 82. Di questi, almeno il 95% - ovvero 78 euro - diventa credito all'economia reale di quel territorio).

¹ Giovani soci in numeri. Il bilancio di 5 anni - 2015|2019

² 44 Gruppi GS rispondenti all'indagine.



Le BCC accrescono il finanziamento all'economia reale



BCC, UNA SPINTA AL CREDITO
 Percentuale di finanziamenti – oltre il breve termine – accolti rispetto alle richieste pervenute.



Fonte: Elaborazioni Federacasse su dati Banca d'Italia. Dati a giugno 2020

Gli impieghi al netto delle sofferenze sono pari a 127,4 miliardi di euro e presentano un tasso di crescita del 6,2% annuo a fronte del +4% registrato nell'industria bancaria complessiva.

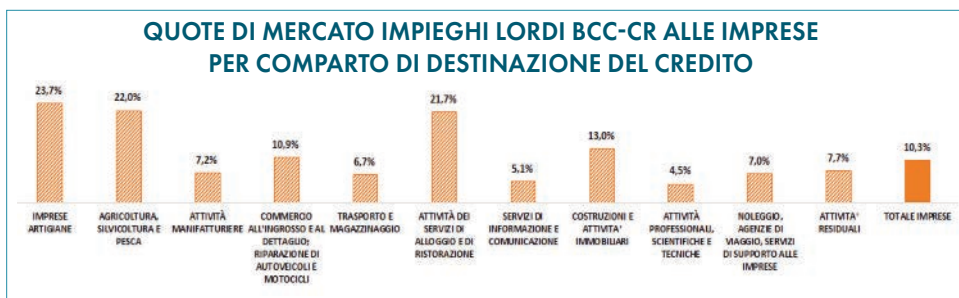
Con specifico riguardo al credito alle imprese, a novembre 2020 gli impieghi lordi erogati dalle BCC e destinati al settore produttivo sono pari a 77,6 miliardi di euro (+4,5% contro il +6,5% del sistema bancario complessivo), per una quota di mercato del 10,3%.

I finanziamenti erogati dalle BCC-CR alle imprese al netto delle sofferenze ammontano a 73 miliardi di euro e risultano in sensibile crescita su base d'anno (+8,2% contro il +9,5% registrato dall'industria bancaria).

Particolarmente elevata è la quota di mercato delle BCC nel finanziamento ai settori tipici del "made in Italy".

Gli impieghi delle BCC rappresentano infatti a novembre 2020:

- il 23,7% del totale dei crediti alle imprese artigiane;
- il 21,7% del totale erogato per le attività legate al turismo;
- il 22 % del totale dei crediti erogati all'agricoltura;
- il 13% di quanto erogato al settore delle costruzioni e attività immobiliari;
- il 14,6% del totale dei crediti alle Istituzioni senza scopo di lucro (Terzo Settore);
- il 10,9% dei crediti destinati al commercio;
- il 9% del totale erogato dall'industria bancaria alle famiglie consumatrici.



DIMINUISCE IL RISCHIO E AUMENTANO LE COPERTURE

Il rapporto sofferenze lorde su impieghi delle BCC è sceso di un punto percentuale nel corso del mese di novembre: dal 5,4% al 4,4% (3,5% nell'industria bancaria).

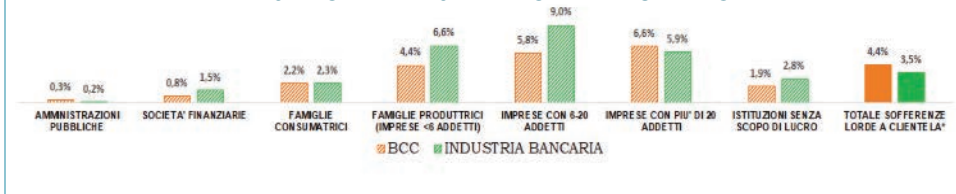
L'indicatore sofferenze/impieghi permane significativamente inferiore alla media dell'industria bancaria nei settori tipici del Credito Cooperativo. A novembre risulta, infatti:

- famiglie produttrici (4,4% BCC rispetto al 6,6% dell'industria bancaria),
- imprese con 6-20 addetti (5,8% rispetto al 9%),
- istituzioni senza scopo di lucro (1,9% contro 2,8%)
- famiglie consumatrici (2,2% contro 2,3%)

L'indicatore risulta significativamente più basso per le banche della categoria nei settori:

- agricolo (3,4% rispetto a 6,1%)
- turismo (3,0% contro 5,9%).

NOVEMBRE/2020 RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI BCC-CR E INDUSTRIA BANCARIA PER SETTORE DI DESTINAZIONE DEL CREDITO



CRESCERE LA RACCOLTA

La provvista totale delle banche della categoria è pari a novembre 2020 a 228,6 miliardi di euro, in forte crescita su base d'anno (+14,9% rispetto al +2,4% dell'industria bancaria complessiva).

Alla stessa data la raccolta da clientela delle BCC ammonta a 176,8 miliardi di euro (+6,7% rispetto al +2,6% della media di sistema).

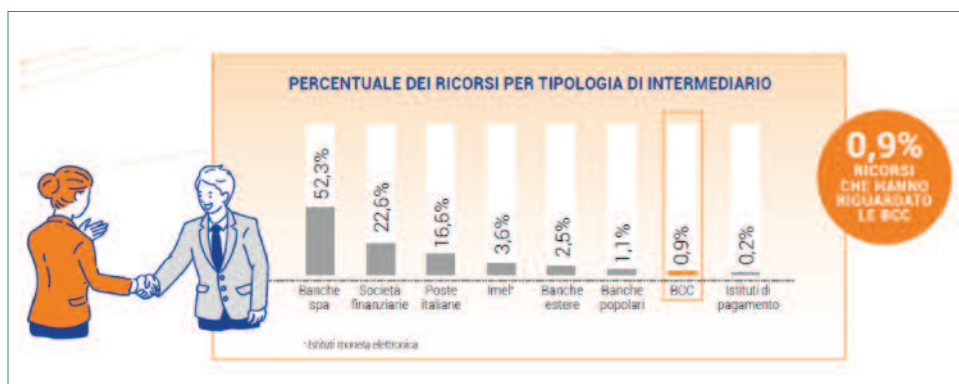
PATRIMONIO SOLIDO

La dotazione patrimoniale delle banche della categoria permane mediamente più elevata della media dell'industria bancaria. L'aggregato "capitale e riserve" è pari a novembre 2020 a 20,6 miliardi, in crescita su base d'anno (+2,8% rispetto a +4,1% dell'industria bancaria complessiva).

Il Cet1 Ratio, il Tier1 ratio ed il Total Capital Ratio medio delle BCC sono pari a giugno 2020, ultima data disponibile, rispettivamente a 18,1%, 18,2% e 18,7%, in sensibile incremento rispetto a dicembre 2019 e significativamente superiori alla media dell'industria bancaria.

QUALITÀ DELLA RELAZIONE

La **qualità della relazione** nei confronti della clientela viene confermata dal più basso tasso di ricorsi pervenuti all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) rispetto a tutti gli istituti di credito e alle società finanziarie, pari al 0,9% del totale (189 in valore assoluto).



Nel 2019 il Credito Cooperativo ha destinato circa **43,3 milioni di euro** alle comunità locali sotto forma di **donazioni**.

Benessere dei soci e sviluppo dei territori

Sono oltre **56,3 milioni** di euro le risorse destinate a donazioni e sponsorizzazioni nelle comunità locali. In particolare, una percentuale dell'utile pari al **6,2%** (rispetto al 5,7% del 2018), ossia **43,3 milioni** di euro, viene destinata a beneficenza e mutualità, per il sostegno ad attività sportive, culturali, per i premi allo studio e per altre iniziative.

OLTRE
56,3 MILIONI
DI EURO PER DONAZIONI
E SPONSORIZZAZIONI



Fonte: Elaborazioni Federcasse su dati Banca d'Italia e Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata Iccrea Banca e Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata Cassa Centrale Banca. Dati al 31 dicembre 2019.

Per la **sostenibilità ambientale**, nel 2019 le BCC hanno realizzato oltre 2.800 iniziative per un controvalore di 198 milioni di euro per finanziamenti ad impatto ambientale positivo.

Il Credito Cooperativo combatte il cambiamento climatico

Le BCC sono da sempre banche attente alla tutela ambientale, al risparmio energetico e, in generale, all'utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Insieme ai Gruppi Bancari Cooperativi Iccrea Banca e Cassa Centrale Banca, hanno realizzato **oltre 2.800 iniziative** per un controvalore di **198 milioni** di euro per finanziamenti ad impatto ambientale positivo.



Fonte: Elaborazioni Federcasse su dati Banca d'Italia e Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata Iccrea Banca e Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata Cassa Centrale Banca. Dati al 31 dicembre 2019.

Nel 2020 le BCC hanno versato ai Fondi Mutualistici circa 20 milioni di euro (pari al 3% degli utili realizzati nel 2019).

In particolare, le BCC hanno versato a Fondosviluppo - Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione costituito da Federcasse e Confcooperative – 16,6 milioni di euro (+16% rispetto agli utili 2018).



Le BCC sono attive anche in progetti di **cooperazione allo sviluppo oltre confine**. In particolare, in **Ecuador** dal 2002 con il **Progetto Microfinanza Campesina** sono stati erogati oltre 85 milioni di dollari finanziamenti a condizioni agevolate.



Dal 2012 in **Togo** le BCC hanno erogato finanziamenti per un ammontare complessivo di circa 2 milioni di euro con i quali sono stati avviati 60 progetti di sviluppo agricolo e oltre 150 cooperative agricole.



Dal 2012, il Credito Cooperativo contribuisce allo **sviluppo rurale e all'autosufficienza alimentare del Togo** attraverso il miglioramento delle condizioni di

offerta e domanda di credito in zone rurali e attraverso uno scambio di esperienze e competenze nel campo della creazione di sistemi e di strategie finalizzate all'**aumento della produttività** e alla **modernizzazione dell'agricoltura**. In collaborazione con **Coopermondo-Associazione per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo**, ong fondata da Confcooperative e da Federcasce.

Fonte: Federcasce.

UNIONE TOGOLESE DELLE DONNE RURALI



2MILA
DONNE PARTECIPANTI

102
CASSE RURALI



30
LE DONNE CHE HANNO COMPLETATO LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE CON IL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE TERTIO MILLENNIO

OLTRE
8 MILA EURO DONATI DALLA FONDAZIONE TERTIO MILLENNIO PER IL RAFFORZAMENTO DELLA RETE DELL'UNIONE DELLE DONNE RURALI DEL TOGO



AIUTI AL SETTORE TESSILE TOGOLESE...

Avviata una ricerca di mercato, con la **Fondazione Aurora** e ricercatori locali, sul settore della tessitura artigianale. Obiettivi della ricerca: *scaling-up* di CATFIS (Centro Artigianale di formazione della lavorazione tessile) che raggruppa oltre 900 produttori (di cui l'80% donne), con attività di produzione di tessuti tradizionali; formazione per giovani; evoluzione del settore tessile in Togo.

... E ALLE COOPERATIVE AGRICOLE LOCALI

Con la collaborazione della **Fondazione Aurora**, Federcasce ha contribuito ad alcune attività di rafforzamento di COTPAT (rete di cooperative di trasformazione di prodotti agricoli togolesi, tra i beneficiari dei finanziamenti del Pool BCC), attraverso la ricerca ed il finanziamento di macchinari per l'imballaggio e il confezionamento dei prodotti delle cooperative.



In **Palestina** il Credito Cooperativo italiano (in collaborazione con l'Associazione Palisco) collabora sul piano tecnico con la *Palestine Monetary Authority-PMA* al fine di adeguare la cornice regolamentare all'obiettivo di favorire la nascita di cooperative di risparmio e credito.

ASSIPRO

Assicuralgli un futuro
senza pensieri.

08/2020 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il set informativo disponibile presso gli intermediari aderenti al circuito di Assicura Agenzia, sul sito www.gruppoitas.it/prodotti-bancassicurazione e sul sito www.assicura.it



È un prodotto di
ITAS
S.p.A. - MILANO

INTERMEDIO 03
ASSICURA
AGENZIA
www.assicura.it

Cooperazione oltreconfine | Palestina |



Il Credito Cooperativo italiano è partner del programma **"Start Up Palestine – Strumenti finanziari ed Assistenza Tecnica per promuovere l'occupazione e la generazione di reddito in Palestina"**, promosso dalla Cooperazione italiana allo sviluppo in Palestina.

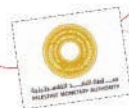
Avviato nel 2014, il programma intende contribuire a promuovere la nascita di banche "specializzate" di territorio e reti di micro imprese in Palestina.

RISULTATI

L'IMPEGNO DEL CREDITO COOPERATIVO

- * Sono stati realizzati due studi che hanno definito i presupposti giuridici e il quadro regolamentare, teorico e organizzativo di riferimento per l'introduzione di banche specializzate. Inoltre, sono state condotte analisi quantitative del lending gap presente nel mercato del credito palestinese in particolare verso PMI, imprese agricole, imprese artigiane.
- * La creazione di banche specializzate potrebbe incrementare il PIL con un impatto potenziale di +0,3% in media all'anno.

IL CONTRIBUTO RICHIESTO AL CREDITO COOPERATIVO ITALIANO È QUELLO DI SUPPORTARE SOTTO UN PROFILO TECNICO LE AUTORITÀ PALESTINESI AL FINE DI FAR EVOLVERE IL QUADRO REGOLAMENTARE



Fonte: Federcassa

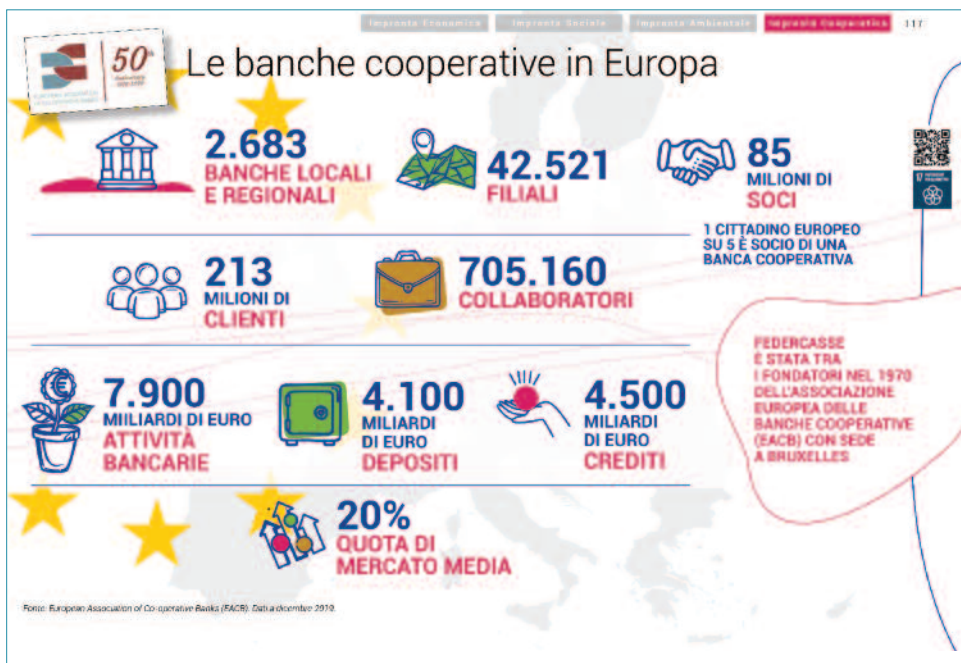


Nel mondo vi sono 3 milioni di cooperative ed almeno il 12% della popolazione è socia di una di esse. Le imprese cooperative contribuiscono alla crescita economica sostenibile e all'occupazione stabile dando lavoro a 280 milioni di persone in tutto il mondo, ovvero il 10% della popolazione mondiale. Le 300 maggiori cooperative e mutue più grandi registrano un fatturato totale di 2,146 miliardi di dollari.

IL CREDITO COOPERATIVO IN EUROPA

Il Credito Cooperativo in **Europa** è una realtà consolidata e di successo, con quote di mercato in diversi Paesi superiori al 30%. 1 cittadino su 5 è socio di una banca cooperativa.

Nel suo insieme, questi i numeri del Credito Cooperativo nel continente europeo.



Il bonifico è più veloce

Con un semplice click, ricevi e invia* da Inbank web bonifici istantanei. Per maggiori informazioni, **contatta la tua filiale.**

* importo massimo in uscita € 1.000, servizio disponibile per gli utenti privati

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei Fogli Informativi messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e sulla sezione "trasparenza" del sito internet. Marketing CCB 12/2020

INBANK web

BCC LAUDENSE LODI è AFFILIATA al Gruppo Bancario Cooperativo di CASSA CENTRALE BANCA: vicino ai territori e alle comunità.

L'obiettivo del Gruppo è promuovere il benessere dei soci e dei territori in cui il Gruppo opera, contribuendo al bene comune e creando un benessere da trasmettere alle prossime generazioni, all'interno di un percorso sostenibile. E' un obiettivo che insieme intendiamo raggiungere coniugando il valore e l'autonomia di un sistema di Banche locali, espressione dei diversi territori, con la redditività, l'efficienza, la crescita e la stabilità tipiche di un grande Gruppo Bancario.

UN GRANDE GRUPPO COOPERATIVO

SOLIDO. VICINO. NOSTRO.

UN GRUPPO



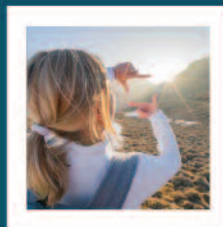
SOLIDO

Tra i primi 10 gruppi bancari in Italia per attivo e solidità patrimoniale



VICINO

Una rete che promuove il benessere economico e sociale a livello locale



NOSTRO

Un sistema di Banche cooperative unito da un Patto di Coesione

I PUNTI DI FORZA DEL NOSTRO GRUPPO



CRESCITA E INNOVAZIONE

- Potenziare la capacità di investimento in **Innovazione e tecnologia** per migliorare l'offerta ed il servizio ai clienti.
- Ampliare la conoscenza dei **clienti** beneficiando di dati comuni ed integrati.
- Ottimizzare l'efficienza dei **processi informativi** mettendo a fattor comune le competenze e le esperienze.



RAPPORTO CON IL TERRITORIO

- Sviluppare un'offerta adatta a soddisfare tutti i **bisogni dei soci e dei clienti**.
- Mantenere e promuovere le relazioni con la **comunità locale**.
- Effettuare investimenti per migliorare il **contesto economico, sociale e culturale** del territorio.



AUTONOMIA E VIRTUOSITÀ

- Garantire una **partecipazione attiva** delle Banche virtuosa alla definizione **delle strategie del Gruppo** e degli **obiettivi operativi**.
- Assicurare un buon livello di **autonomia operativa**, modulata secondo la virtuosità delle singole Banche.



SOLIDITÀ PATRIMONIALE

- Avere una **elevata solidità patrimoniale**, disponendo di ampio patrimonio libero infragruppo.
- Raggiungere, come Gruppo, un livello di **CET1 Ratio** tra i migliori del sistema bancario.



EFFICIENZA E AGILITÀ

- Avere una **governance** equilibrata e la giusta **agilità decisionale**.
- Semplificare i processi attraverso una crescente **digitalizzazione**.
- Sviluppare **sinergie** di ricavi e costi attraverso la valorizzazione dei centri di eccellenza e delle best practices.

SIAMO UN GRUPPO, MA NON LO SIAMO SEMPRE STATI

Spinti dalla riforma del Credito Cooperativo, abbiamo deciso di costruire un Gruppo per continuare a fare quello che abbiamo sempre fatto: contribuire al benessere dei nostri territori preservando la coesione sociale, lo sviluppo partecipato, il progresso delle comunità.

Il nuovo Gruppo ha preso il nome da Cassa Centrale, la capogruppo attorno cui si sono unite le Banche e le società strumentali che oggi compongono il gruppo bancario.



LA STORIA DEL GRUPPO



SOLIDI, ATTENTI AL RISCHIO ED EFFICIENTI

Il nostro impegno a mantenere il Gruppo stabile, sicuro ed efficiente deriva dall'elevata solidità patrimoniale, dal basso profilo di rischio, da un modello organizzativo altamente efficiente.

Elevata solidità patrimoniale

CET 1 Ratio per il Gruppo 21,5%

Più sono elevati questi valori più il Gruppo è solido

Basso profilo di rischio

Tasso copertura deteriorato

Coverage Ratio pari a 64%

Più è elevato questo valore più il Gruppo è prudente

Forte resilienza

Utile netto: € 245 mln

Modello di business resiliente nonostante l'attuale contesto macroeconomico avverso

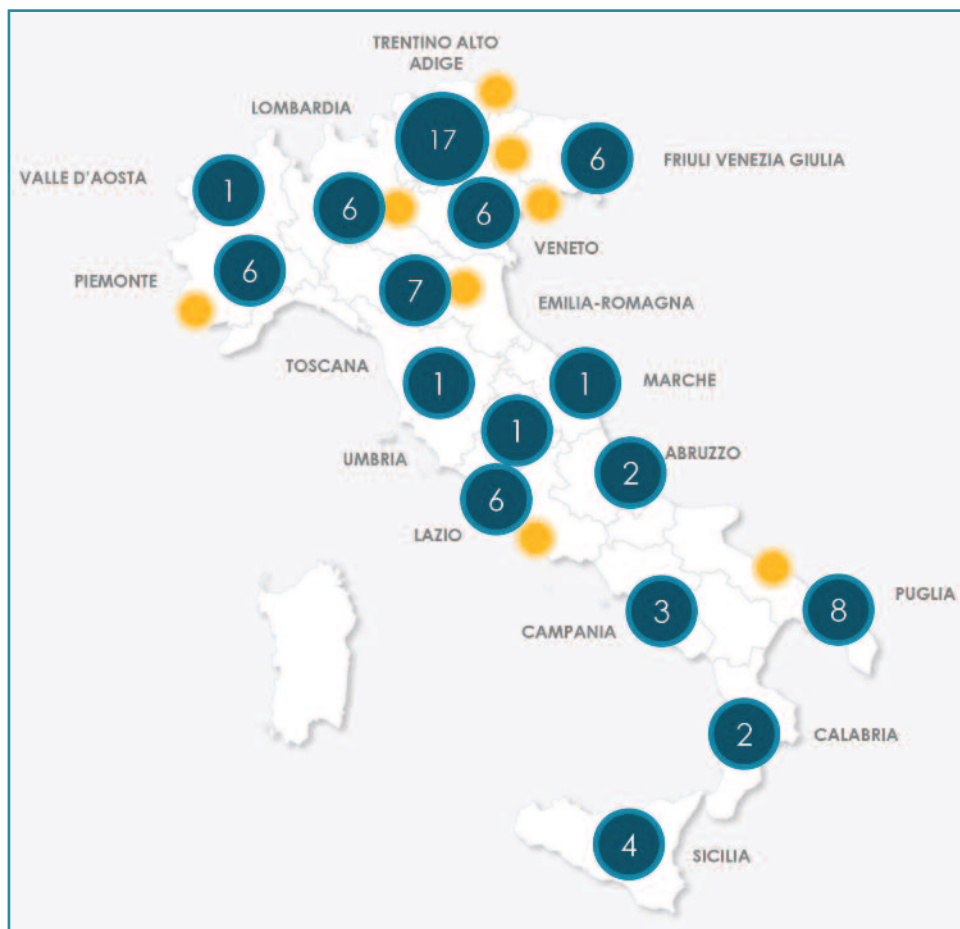
PRESENTI SUL TERRITORIO

Siamo un grande Gruppo con una presenza capillare in tutta Italia, grazie alle **77 Banche locali** ben radicate nei diversi territori.

BANCHE DEL GRUPPO

SEDI DELLA CAPOGRUPPO

Dato al 16.02.2021



LE BANCHE DEL GRUPPO

Abruzzo

- BANCA DEL GRAN SASSO D'ITALIA CREDITO COOPERATIVO
- BCC SANGRO TEATINA

Calabria

- BANCA CENTRO CALABRIA CREDITO COOPERATIVO
- BCC DELL'ALTO TIRRENO DELLA CALABRIA VERBICARO

Campania

- BCC AQUARA
- BCC FLUMERI
- BANCA MONTE PRUNO CREDITO COOPERATIVO DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

Friuli Venezia Giulia

- CASSA RURALE FVG BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
- BANCA IER CREDITO COOPERATIVO FVG SOCIETÀ COOPERATIVA
- PRIMACASSA – CREDITO COOPERATIVO FVG SOCIETÀ COOPERATIVA
- FRIULOVEST BANCA CREDITO COOPERATIVO
- BCC TURRIACO
- ZKB ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA 1851 GORICA ZADRUŽNA ZKB (CREDITO COOPERATIVO DI TRIESTE E GORIZIA SOCIETÀ COOPERATIVA)

Lazio

- BCC DEL CIRCEO E PRIVERNATE
- BCC DEI CASTELLI ROMANI E DEL TUSCOLO
- BANCANAONI CREDITO COOPERATIVO
- BANCA CENTRO LAZIO CREDITO COOPERATIVO
- BCC VELINO

Piemonte

- BENE BANCA CREDITO COOPERATIVO DI BENE VAGIENNA
- CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BOVES BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
- BANCA DI CARAGLIO CREDITO COOPERATIVO
- BANCA DI CHERASCO CREDITO COOPERATIVO
- BCC PIANE E ROCCA DÈ BALDI
- BCC CASALGRASSO E SAN'ALBANO STURA

Puglia

- BCC DI MONOPOLI
- BCC DELL'ALTA MURGIA
- BCC ALBEROBELLO E SAMMICHELE DI BAR
- BCC CASSANO DELLE MURGE E IOLVE

Trentino Alto Adige

- CASSA RURALE VALL'AGARINA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
- CASSA RURALE ALTO GARDA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
- CASSA RURALE DI LEDRO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
- CASSA RURALE VALSUGANA E TESINO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
- CASSA RURALE ROTALIANA E GIOVO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
- CASSA RURALE DOLOMITI BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
- CASSA RURALE VAL DI SOLE BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
- CASSA RURALE ALTA VALSUGANA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
- VAL DI FEMME - CASSA RURALE
- RAITI LISI DI RENON

Emilia-Romagna

- BANCA MALATESTIANA CREDITO COOPERATIVO DELLA PROVINCIA DI RIMINI
- BCC ROMAGNA OCCIDENTALE
- BCC FELSINEA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DAL 1902
- BANCA CENTRO EMILIA CREDITO COOPERATIVO
- BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SARSINA SOCIETÀ COOPERATIVA
- ROMAGNABANCA CREDITO COOPERATIVO
- BANCA DI BOLOGNA

- BANCA LAZIO NORD

Lombardia

- CASSAPADANA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
- BCC BARLASSINA
- CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BORGO SAN GIACOMO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
- BCC DI BRESCIA
- BANCA DEL TERRITORIO LOMBARDO CREDITO COOPERATIVO
- BCC LAUDENSE LODI

Marche

- BANCO MARCHIGIANO

- BCC DI CONVERSANO

- BCC LOCOROTONDO

- BCC SAN GIOVANNI ROTONDO

- BCC SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE

Sicilia

- BCC DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI MAZZARINO
- CREDITO FINFO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
- BCC LA RISCOSSA DI REGALBUTO
- BANCA SICANA CREDITO COOPERATIVO DI SOMMATINO, SERRADIPALCO E SAMBUCA DI SICILIA

Toscana

- BCC DI CASTAGNOLI CARLUCCI
- CASSA RURALE NOVELLA E ALTA ANAUNIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
- CASSA RURALE DI ROVERETO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
- RAFFEISEN DI SAN MARINO IN PASSIRIA
- CASSA RURALE VAL DI NON BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
- CASSA DI TRENTO, LAVIS, MEZZOCORONA E VALLE DI CEMBRA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
- CASSA RURALE ALTA VALL'AGARINA FLIZIANA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
- LA CASSA RURALE – CREDITO COOPERATIVO ADAMELLO GIUDICAME VALSABBIA PAGANELLA

DATI PRINCIPALI

Al 31 dicembre 2020
(dati da bilancio preconsuntivo)

SOLIDITÀ PATRIMONIALE



21,46%
CET1 Ratio



64%
Coverage Ratio

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



€ 657 mln
Commissioni nette



€ 245 mln
Utile netto

RAPPORTO CON IL TERRITORIO



€ 46,2 mld
Impieghi locali



€ 60,4 mld
Raccolta diretta

- Nel 2020 il Gruppo Cassa Centrale ha continuato a sostenere lo **sviluppo delle comunità ed economie locali** dei territori in cui opera
- I **prestiti alla clientela sono aumentati di € 3,2 mld** rispetto al 2019 mentre sono state concesse **c.120k moratorie** per un valore di **€ 14 mld di euro** in aggiunta ai **€ 3,5 mld di euro di prestiti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia PMI**
- Il Gruppo ha inoltre lavorato per **ridurre l'esposizione NPL, scesa al 6,8%** a dicembre 2020 (9,3% nel 2019), **aumentando il livello di copertura al 64%**

ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO

GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



AS*SI*YOU

Assicurati dagli imprevisti quotidiani.



La polizza che tutela te e i tuoi cari in caso di infortunio o malattia:

È un prodotto di

amis **ASSICURAZIONI**

Intermediato da

AS*SI*CURA
AGENZIA



BCC LAUDENSE
LODI
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

1909

www.bcclaudense.it

CHI SIAMO



Approfitta della
super-agevolazione fiscale
per ristrutturare casa

SUPERBONUS



 **GRUPPO CASSA CENTRALE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Vieni in filiale: valutiamo insieme
la formula più adatta a te per cedere
il credito fiscale e ottenere un **rimborso**
delle spese in un'unica soluzione.

Il fondamento della Cooperazione



Costituzione della Repubblica Italiana

Parte prima, Titolo III - Rapporti Economici

Art. 45

La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata.

La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.



**“Non fermatevi a quello che avete realizzato, ma continuate a rafforzare le vostre realtà. Abbiate il coraggio di uscire da esse, per portare la cooperazione ai confini del cambiamento, dove la speranza ha bisogno di emergere”.
«Le cooperative devono continuare a essere il motore che solleva e sviluppa la parte più debole delle nostre comunità locali e della società civile»**

Papa Francesco

Perchè la BCC è una banca differente

IDENTITÀ DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

Vision della BCC

Vicini alle persone e alle comunità

Vogliamo fare banca come abbiamo sempre fatto, coerenti con noi stessi e con la nostra storia.

Siamo la Banca del territorio, delle famiglie, delle imprese, delle associazioni.

La novità è che ora lo facciamo insieme, con la forza che ci dà l'essere Gruppo.

Lavoriamo in modo originale e differente, secondo un modello che genera ricchezza e sviluppo condiviso, di generazione in generazione.

Mission

Contribuire concretamente allo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità locali.

Il nostro obiettivo è promuovere il benessere dei soci e dei territori in cui operiamo.

Contribuendo al bene comune e creando un benessere da trasmettere alle prossime generazioni, all'interno di un percorso sostenibile.

Con i nostri prodotti e servizi, per accompagnare al meglio le persone lungo le esigenze di una vita.

Con un sistema di governo in grado di combinare al meglio le esigenze di coordinamento centrale, partecipazione diffusa e autonomia dei territori.

L'identità della Banca di Credito Cooperativo si può sintetizzare attorno a quattro elementi centrali:

LA BCC È BANCA.

È COOPERATIVA.

È ATTORE DI TERRITORIO.

È COMPONENTE DI UN
GRUPPO DI CREDITO
COOPERATIVO.

IMPRESA BANCARIA

La Banca di Credito Cooperativo, Cassa Rurale, Cassa Raiffeisen (BCC) è una banca focalizzata sull'intermediazione **con** e **per** l'economia reale. E' una banca cooperativa mutualistica del territorio. Il Testo Unico Bancario definisce la Banca di Credito Cooperativo quale unica banca a mutualità prevalente del mercato.

IMPRESA COOPERATIVA

Il processo decisionale e la partecipazione democratica, che denotano la peculiare governance della BCC, sottolineando nel contempo il carattere cooperativo della Banca. In particolare:

1. **Compagine sociale:** i soci devono risiedere, avere sede o operare con carattere di continuità nell'ambito territoriale della banca.
2. **Partecipazione al capitale sociale:** un singolo socio non può possedere quote per un valore nominale superiore a 100 mila euro.
3. **Diritto di voto democratico:** è assegnato secondo la formula "una testa un voto", ciò vuol dire che ciascun socio può esprimere un solo voto indipendentemente dall'entità della partecipazione al capitale sociale.

IMPRESA A MUTUALITÀ PREVALENTE

1. **Le BCC devono esercitare l'attività bancaria e finanziaria prevalentemente con i soci.**
Il principio di prevalenza è rispettato quando più del 50 per cento delle attività di rischio è destinato ai soci e/o ad attività prive di rischio. La disciplina che regola le BCC le contraddistingue con riferimento ad alcuni principali aspetti societari e operativi ed è assai stringente: ad esempio vi è l'impossibilità, per disposizioni di vigilanza, di sottoscrivere derivati speculativi (ammessi solo quelli di copertura).
2. **Obbligo di destinazione degli utili e limiti alla distribuzione degli stessi:** almeno il 70 per cento degli utili d'esercizio deve essere destinato a riserva legale. In realtà, le BCC hanno destinato a riserva negli ultimi tre anni mediamente quasi l'83 per cento dei propri utili a tutela della stabilità aziendale e della possibilità di continuare a sostenere con il credito lo sviluppo locale.
3. **Le BCC devono rispettare (sulla base della normativa vigente) i seguenti vincoli:**
 - divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse dei buoni postali fruttiferi aumentato di due punti e mezzo;
 - divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti, rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
 - obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale a scopi di pubblica utilità conformi allo scopo mutualistico (Fondi Mutualistici);
 - divieto di distribuire le riserve tra i soci cooperatori;
 - obbligo di versare il 3 per cento degli utili netti annuali ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

IMPRESA DI PROSSIMITÀ

La BCC appartiene al territorio **per la proprietà** (i soci devono avere sede o risiedere nel territorio), **per la governance** (gli amministratori sono scelti unicamente tra i soci, dagli stessi soci) e **per l'operatività** (almeno il 95 per cento degli impieghi devono essere effettuati nel territorio di competenza della BCC).

IMPRESA APPARTENENTE AD UN GRUPPO

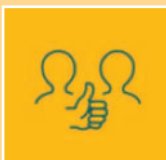
La BCC appartiene ad un Gruppo di Credito Cooperativo; Bcc Laudense Lodi appartiene al Gruppo Cassa Centrale Banca.

COOPERATIVI IERI, COOPERATIVI OGGI

Siamo qui per continuare a fare quello che abbiamo sempre fatto.
Il Credito Cooperativo, la Banca vicina alle persone, alle imprese, ai territori.
Siamo convinti che sia possibile integrare:



RECIPROCIÀ E
REDDITIVITÀ



EFFICIENZA E
COOPERATIVA



COORDINAMENTO
E AUTONOMIA

Vai incontro
al futuro.

Paga con BANCOMAT Pay[®]

 GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

BANCOMAT  **PAY**[®]

La revisione cooperativa 2019 - 2020

Un altro fondamentale strumento di riaffermazione della propria identità, che la cooperazione di credito ha a disposizione da tempi piuttosto recenti, è il Decreto Legislativo n. 220/2002 sul riordino della vigilanza sugli enti cooperativi.

Esso stabilisce che le Banche di Credito Cooperativo sono assoggettate alla revisione cooperativa per quanto riguarda i rapporti mutualistici ed il funzionamento degli organi sociali, nel rispetto delle competenze della Banca d'Italia e delle diverse autorità vigilanti.

La revisione cooperativa ha due finalità fondamentali:

- accertare, anche attraverso la verifica della gestione amministrativa e contabile, la natura mutualistica, riscontrando l'effettività della base sociale, la partecipazione dei soci alla vita sociale e allo scambio mutualistico con l'ente, la qualità di tale partecipazione, l'assenza di scopi di lucro nei limiti della legislazione vigente e la legittimazione a fruire del peculiare regime fiscale e previdenziale;
- fornire agli organi di direzione e amministrazione degli enti suggerimenti e consigli per migliorare la gestione e il livello di democrazia interna, al fine di promuovere la reale partecipazione dei soci alla vita sociale.

Il Decreto Legislativo n. 220/2002 prevede anche che le attività di revisione cooperativa possano essere delegate all'associazione di categoria specializzata (Federcasse) e alle Federazioni territoriali (Federazioni locali) ad essa regolarmente associate.

A fine 2020 gli ispettori del Ministero hanno accertato per l'ennesima volta che per il biennio 2019-2020, la Laudense ha pienamente superato a pieni voti l'esame finalizzato ad accertare la presenza dei requisiti mutualistici. Per due mesi l'Ufficio Soci ha collaborato con i revisori Ministeriali per verificare il rispetto dei requisiti normativi necessari a qualificare una cooperativa come soggetto a "mutualità prevalente".





**REVISIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO
AI SENSI DELL'ART. 18 D.LGS. 2 AGOSTO 2002 N. 220**

Biennio di revisione: 2019-2020

Si attesta, ai sensi degli articoli 18 e 5, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 2 agosto 2002 n. 220, che la banca di credito cooperativo

BCC LAUDENSE-LODI s.c.

con sede in **Via G. Garibaldi, 5 26900 Lodi (Lodi)**

codice fiscale **09900240152**

n. di posizione **A 160933**

Sezione Albo Società Cooperative:

- Mutualità prevalente
 Mutualità non prevalente

Categoria: Banche di credito cooperativo.

è stata revisionata in data **11/01/2021**.

Data, **19/01/2021**

Il Funzionario Delegato
Sergio Gatti



Carta d'identità della BCC

La BCC Laudense Lodi è nata il 25 MARZO 1909, il 28 MAGGIO 2017 ha aderito al Gruppo di Credito Cooperativo promosso da Cassa Centrale Banca e dal 1 gennaio 2019 è parte del Gruppo Cassa Centrale – Credito Cooperativo Italiano

DALLO STATUTO SOCIALE:

Articolo 1. – Denominazione. Scopo mutualistico

- 1.1. È costituita una società cooperativa per azioni denominata "Banca di Credito Cooperativo Laudense Lodi - Società cooperativa" (di seguito definita anche la "Società").
La Banca di Credito Cooperativo Laudense Lodi è una società cooperativa a mutualità prevalente.

Articolo 2. – Principi ispiratori

- 2.1. Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata.
Essa ha lo scopo di favorire i soci cooperatori (i "Soci Cooperatori" e, singolarmente il "Socio Cooperatore"; congiuntamente ai Soci Finanziatori, come definiti all'articolo 24.3, i "Soci" e, singolarmente, il "Socio"), e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.
- 2.2. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettive forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i Soci Cooperatori nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale.

Approfitta della super-agevolazione fiscale per ristrutturare casa

Vieni in filiale: valutiamo
insieme la formula più adatta
a te per cedere il credito
fiscale e ottenere
un **rimborso delle spese**
in un'unica soluzione.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni
contattuali e rinvia ai fogli informativi disponibili presso le filiali della Banca
e nello settore Trasparenza del sito internet.

SUPERBONUS



gruppocassacentrale.it

La missione

La missione della nostra Banca è scritta nell'articolo 2 dello Statuto. Essa si sostanzia nell'assicurare vantaggi ai soci e alle comunità locali, promuovere l'educazione al risparmio, la partecipazione, la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio.

LA MISSIONE DELLA BCC LAUDENSE LODI

essere intermediaria della fiducia dei soci e delle comunità locali,
lavorare per la promozione del benessere
e dello sviluppo complessivo assicurando un servizio
finanziario conveniente e personalizzato e favorendo la
partecipazione e la coesione



Il Codice Etico



La Banca di Credito Cooperativo Laudense Lodi, grazie all'impegno e alla collaborazione di tutte le Persone che in essa vivono ed operano, ha formalizzato un Codice di Comportamento Etico: un insieme di regole per definire in modo semplice e comprensibile tutto quello che nelle relazioni interne ed esterne della Banca è considerato "corretto" o "scorretto", "auspicabile" o "censurabile". Questo documento è incentrato sui comportamenti e sulle relazioni: vuole essere un contributo importante, teso a migliorare la conoscenza e lo scambio sia all'interno che verso l'esterno.

Il lavoro è frutto di un lungo processo che ha via via portato gli attori interni alla Banca a creare nuove condizioni di lavoro interne, nuove modalità di relazione con i soci, con i clienti, con il Territorio, nuove e diverse modalità di adesione attiva al Sistema del Credito Cooperativo Italiano, nuovi Organismi ed attività di Controllo, non ultimo l'Organismo di Vigilanza da cui emana la proposta al Consiglio di Amministrazione di questa adozione formale.

La Carta dei Valori del Credito Cooperativo, che consideriamo la bussola del nostro operare, è alla base del nostro redigendo Bilancio dei Valori e di questo Codice di Comportamento etico. Le ragioni che orientano i nostri comportamenti sono il bene della Banca, delle Persone che in essa vivono, dei Soci e dei Clienti, nonché del contesto sociale in cui operiamo: questo in sintesi è per noi un comportamento eticamente corretto e socialmente utile.

Questo Codice vuole essere un documento che si arricchirà dei contributi interni ed esterni, delle esperienze acquisite nel tempo e dell'evoluzione della Banca: in ogni momento vuole essere uno strumento di orientamento per migliorare costantemente tutte le nostre relazioni

Riferimenti

La Banca da tempo utilizza procedure e modelli di organizzazione e sistemi di controllo, le cui violazioni sono soggette alle sanzioni previste dal sistema disciplinare vigente. La Banca ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/01, di cui il presente Codice Etico costituisce parte integrante. L'Organismo di Vigilanza ex dlgs 231/01 costituirà il sensore/controllore dell'applicazione di questo Codice nell'ambito dei più estesi compiti attribuiti nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che BCC Laudense Lodi ha adottato.

I principi di riferimento e i valori di BCC Laudense Lodi



BCC Laudense Lodi, con le sue origini centenarie – 1909 Crespiatica –, è una Banca di Credito Cooperativo che ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione delle Persone: il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da Persone che lavorano per le Persone.

1.A - LA NOSTRA MISSIONE CHE EMANA DALLO STATUTO SOCIALE, INTENDE

"...favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera...".

1.B - I NOSTRI VALORI

La Carta dei Valori del Credito Cooperativo – istituita nell'anno 1999 - rappresenta la "bussola" del comportamento quotidiano di tutti i Collaboratori tendente alla realizzazione della Missione aziendale. Consideriamo centrali nei nostri comportamenti i seguenti Valori:



Questi principi conosciuti e condivisi da tutte le Persone che operano nella Banca debbono ispirare i comportamenti di tutti e stanno alla base del Codice di Comportamento Etico. Affermiamo qui che:

- ogni comportamento individuale eticamente corretto, non soltanto non è in contrasto con la possibilità di gestire con successo gli affari, ma soprattutto coincide con lo sviluppo della Banca;
- lo sviluppo di una cultura aziendale eticamente fondata, riduce la possibilità di adozione di comportamenti scorretti o illegali, soprattutto contribuisce ad accrescere il patrimonio più rilevante per la Banca, ossia la sua buona reputazione.

I Valori: costruire il bene comune



“La struttura stessa delle Banche di Credito Cooperativo, che si fonda su società di persone e non di capitali, lascia intendere che l’obiettivo primario non è il lucro, ma il soddisfacimento di esigenze di utilità sociale.

Il capillare radicamento nel territorio permette poi ai soci di conoscere le reciproche possibilità e capacità, come anche di intervenire efficacemente nell’ambito della realtà locale. Un significativo servizio viene così reso all’armonia e al benessere dell’intera società che può avvalersi di qualità e risorse personali altrimenti esposte ad essere trascurate”

Papa Giovanni Paolo II, 1998

	<p>Nell’esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell’insegnamento sociale cristiano e ai principi della mutualità senza fini di speculazione privata. La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguito il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promovendo lo sviluppo della cooperazione e l’educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.</p> <p>La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E’ altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale”.</p> <p><i>Art. 2 Statuto Sociale approvato il 22 maggio 2011</i></p>	
CONVENIENZA		BENESSERE (più di ben avere)
COOPERAZIONE COESIONE		SVILUPPO SOSTENIBILE
DIFFERENZA		

In queste parole c’è l’identità, la cultura d’impresa, l’essenza del Credito Cooperativo. La BCC Laudense Lodi è infatti una banca con una doppia anima: svolge la funzione di **intermediario creditizio** – con la fondamentale attività di raccolta di risparmio e di finanziamento – e di **impresa a responsabilità sociale**. Questo vuol dire che la Banca di Credito Cooperativo Laudense Lodi offre tutti i servizi bancari tipici del mercato creditizio e delle altre banche ma presenta, rispetto alle altre banche di credito ordinario, alcune specificità a partire dagli obiettivi stessi che si prefigge, che possono essere individuati nel perseguimento del benessere dei soci e nello sviluppo dei territori in cui opera..

La storia controcorrente del sistema

La nostra storia, la storia del Credito Cooperativo, è fatta da macrostorie di microcrediti.

Le Casse Rurali, esattamente 125 anni fa, sono nate sulla base di una necessità, di una sollecitazione e di un progetto. La necessità era quella di liberarsi dallo sfruttamento e talvolta dalla piaga dell'usura, di rompere le catene del bisogno che opprimevano anche la dignità delle persone.

La sollecitazione derivava dal Magistero della Chiesa, e in particolare dall'enciclica di papa Leone XIII, la *Rerum Novarum*, che non parlava espressamente di cooperazione, ma indicava l'associazionismo come il giusto rimedio di fronte alle contraddizioni e alle ingiustizie della società di allora: cioè la debolezza dei più poveri.

Il progetto era quello di "migliorare la condizione morale e materiale dei soci fornendo il denaro a ciò necessario", come si leggeva allora negli statuti delle Casse.

Questa esperienza inizialmente venne guardata con sospetto o con sufficienza. Le previsioni erano tutte contro.

Un autorevole studioso le definì "un assurdo economico" e ne profetizzò la rapida scomparsa dal mercato ("l'egoismo e l'opportunismo vi seppelliranno", fu detto). Invece...

Invece, nell'arco di neppure 15 anni dalla nascita della prima Cassa Rurale, le Casse (tra neutre e cattoliche) avevano raggiunto il numero di 904. Nel 1905 ne erano state costituite 1.386 e alla fine del 1920 il numero era salito a 3.347.

L'esperienza delle BCC ha trovato poi esplicito riconoscimento nel 2009 nell'enciclica *Caritas in Veritate* di Benedetto XVI. In essa si fa esplicito riferimento alla logica che guida le BCC: "Retta intenzione, trasparenza e ricerca dei buoni risultati sono compatibili e non devono mai essere disgiunti. Se l'amore è intelligente, sa trovare anche i modi per operare secondo una previdente e giusta convenienza, come indicano, in maniera significativa, molte esperienze nel campo della cooperazione di credito" (n. 65).



Le tappe della nostra storia



1849 nasce in Renania (Germania) la prima Cassa Sociale dei Prestiti ad opera di Friedrich Wilhelm Raiffeisen. Raiffeisen è considerato l'iniziatore della cooperazione di credito in Europa. "Soprattutto è necessario di tener fermo questo, che i denari prestati siano adoprati, conforme alla destinazione loro, a scopi produttivi economici soltanto, non per inutili spese. Per tal modo solamente si può conseguire l'intento, ch'è lo scopo principale delle nostre unioni: l'elevamento morale". (F.W. Raiffeisen. Le Casse Sociali di Credito, Roma, Ecrà, 1975).



1883 anno di fondazione della prima Cassa Rurale di Loreggia, Padova, per iniziativa di Leone Wollemborg. "E nel criterio di tal ripartizione soltanto si può trovare il principio che regoli il processo di distribuzione delle prestazioni economiche prodotte dall'associazione cooperativa, le controprestazioni alle quali appunto consistono nel prendere che i consociati fanno sopra di sé l'onere inerente alla compartecipazione, la responsabilità sociale e il carico delle contribuzioni necessarie a sostenere il costo di produzione delle prestazioni economiche poste in essere dall'impresa comune". Il sentimento del bene comune. Scritti e discorsi scelti del fondatore della prima Cassa Rurale italiana (1883-1929), Ecrà.



1890 viene fondata la prima Cassa Rurale Cattolica, in provincia di Venezia, ad opera di don Luigi Cerutti. "Redimere l'agricoltore dall'usura... e nel medesimo tempo toglierlo all'isolamento, avvicinarlo ai proprietari e spingerlo al miglioramento morale: ecco il compito della Cassa Rurale Cattolica". (L. Cerutti, Manuale pratico per le Casse Rurali di Prestiti, Luigi Buffetti Editore, Treviso, 1901)

1891 dall'Enciclica di Papa Leone XIII, *Rerum Novarum*, arrivano le sollecitazioni dei primi pionieri della cooperazione di credito. L'Enciclica non parla espressamente di cooperazione, ma indica l'associazionismo come il giusto rimedio di fronte alle contraddizioni e alle ingiustizie della società di allora.

1909 nasce a Brescia la Federazione Italiana delle Casse Rurali con funzione di rappresentanza e tutela delle banche associate.

1922 massima espansione delle Casse Rurali (3.540 attive), poi ridotti a causa dell'avversione al regime fascista.

1936/37 nasce l'Ente Nazionale delle casse Rurali Agrarie ed Enti Ausiliari (Encria). Viene varata la prima riforma; nasce il testo unico delle Casse Rurali ed Artigiane.

1950 viene rifondata la Federazione Italiana delle Casse Rurali e Artigiane.

1961 nascono le prime Federazioni locali, che si rafforzeranno progressivamente.

1963 viene fondato l'Istituto Centrale delle Casse Rurali e Artigiane, oggi Iccrea Banca, con l'obiettivo di svolgere funzioni creditizie, di intermediazione tecnica ed assistenza finanziaria.

1973/74 nascono le Casse Centrali di Trento e Bolzano

1978 anno di creazione del Fondo Centrale di Garanzia, iniziativa volontaria di "protezione" tra le Casse Rurali, ed indirettamente, dei loro depositanti, incardinata presso l'Iccrea.

1993 Seconda Riforma viene approvato il Testo Unico Bancario (TUB). Con la nuova denominazione – da Casse Rurali ed Artigiane a Banche di Credito Cooperativo – vengono meno i limiti di operatività

1995 nasce Iccrea Holding, la capogruppo imprenditoriale con funzioni di indirizzo e controllo delle principali società-prodotto del Credito Cooperativo.

1997 nasce il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD), strumento obbligatorio di tutela secondo le previsioni della Direttiva 94/19/CEE relativa ai sistemi di garanzia dei depositi, recepita in Italia con il Decreto Legislativo del 4 dicembre 1996, n° 659.

2003 nasce il marchio BCC Credito Cooperativo.

2004 nasce il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO), fondo volontario delle BCC con la finalità di tutelare i portatori di obbligazioni clienti delle BCC.

2008 viene costituito il Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo con l'obiettivo di monitorare e di prevenire crisi legate a problemi di "liquidità e solvibilità" delle BCC.

2009 il Credito Cooperativo viene citato nell'enciclica Caritas in Veritate di Papa Benedetto XVI: "Retta intenzione, trasparenza e ricerca dei buoni risultati sono compatibili e non devono mai essere disgiunti. Se l'amore è intelligente, sa trovare anche i modi per operare secondo una previdente e giusta convenienza, come indicano, in maniera significativa, molte esperienze nel campo della cooperazione di credito" (n.65, p. 107).



2013 130° anniversario della fondazione della prima Cassa Rurale di Loreggia (1883-2013) ad opera di Leone Wollemborg.



2014 Nasce la Rete Giovani Soci del Credito Cooperativo.

2015 Incontro di Papa Francesco con i cooperatori. In quell'occasione Papa Bergoglio ha dichiarato: "Le cooperative sfidano tutto, sfidano anche la matematica, perché in cooperativa uno più uno fa tre. Il socio della cooperativa non deve essere solo un fornitore, un lavoratore, un utente ben trattato, dev'essere sempre il protagonista, deve crescere, attraverso la cooperativa, crescere come persona, socialmente e professionalmente, nella responsabilità, nel concretizzare la speranza, nel fare insieme. Non dico che non si debba crescere nel reddito, ma ciò non basta: occorre che l'impresa gestita dalla cooperativa cresca davvero in modo cooperativo, cioè coinvolgendo tutti."



2015 Le BCC sono esonerate dal provvedimento d'urgenza predisposto dal Governo con Decreto Legge del 24 gennaio 2015, n. 3, limitato, di conseguenza, alle banche popolari. Prende avvio il Progetto di Autoriforma del Credito Cooperativo.

2016 Con il Decreto Legge n. 18 del 14 febbraio (convertito in Legge n. 49 dell'8 aprile) giunge a maturazione il significativo e innovativo processo di Autoriforma del Credito Cooperativo. Il 3 novembre vengono pubblicate le Disposizioni attuative di Banca d'Italia sul Gruppo Bancario Cooperativo. Nasce il Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo, uno "strumento di transizione" che ha l'obiettivo di promuovere, anche attraverso l'erogazione di interventi di sostegno, processi di consolidamento e di concentrazione tra le BCC-CR. l'UNESCO iscrive l'idea di cooperazione di Raiffeisen nel patrimonio immateriale dell'umanità

2018 Le Autorità di Vigilanza autorizzano la costituzione del Gruppo Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano

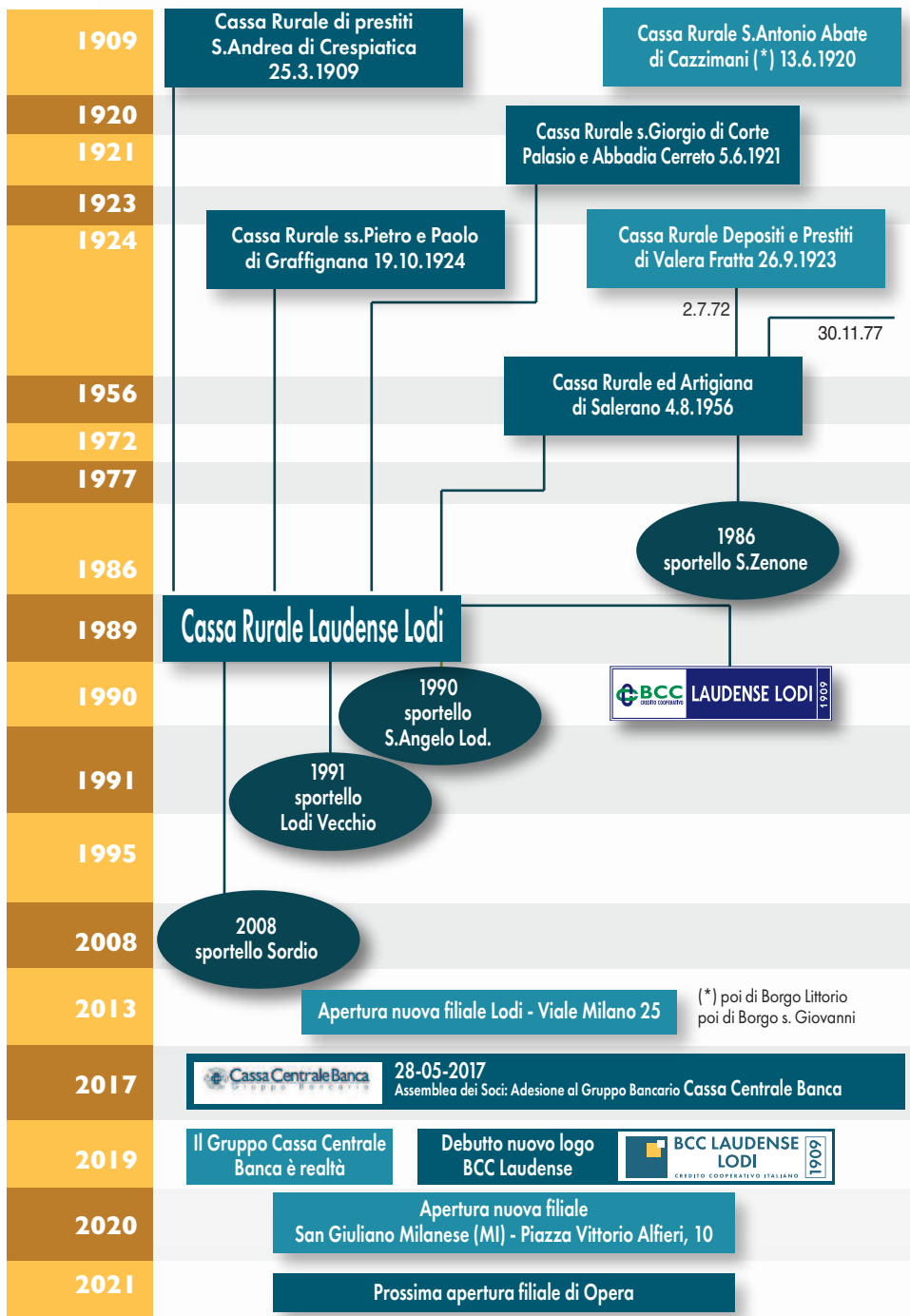
2019 Il Gruppo Cassa centrale Banca è REALTÀ



Più di **110** anni di storia

Più di **110** anni di
Cooperazione tra generazioni

Una terra unica
il **Lodigiano**



Il marchio della Bcc Laudense: “Guardiamo al futuro ma restiamo banca di territorio”



Tre quadrati colorati, l'uno connesso all'altro, a indicare la forza e il radicamento territoriale della capogruppo Cassa Centrale Banca, e il nome Banca di credito cooperativo Laudense per ribadire il legame indissolubile con il Lodigiano; a questo si aggiunge l'anno di fondazione della prima cassa rurale da cui si è originata Bcc Laudense Lodi, il 1909.

Sono questi i tre elementi essenziali del nuovo marchio di Banca di Credito Cooperativo Laudense, che ha debuttato ufficialmente lunedì 18 novembre, sostituendo il vecchio logo.

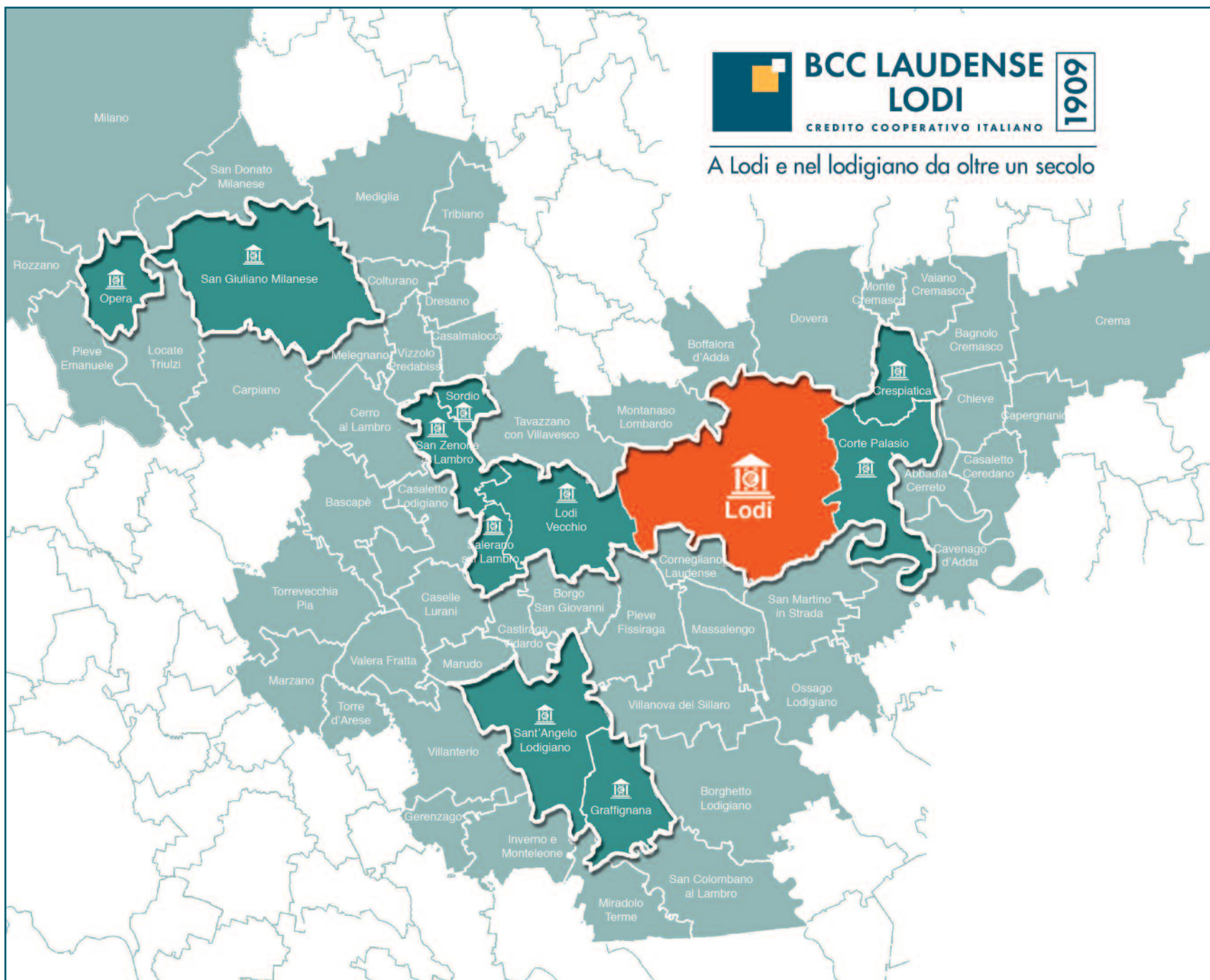
Il “rebranding” è uno dei passaggi della riforma del credito cooperativo, che ha portato Bcc Laudense ad aderire convintamente alla capogruppo Cassa Centrale Banca, oggi ottavo istituto di credito del Paese, con 80 banche aderenti, 11.000 dipendenti complessivi, oltre 1.500 filiali sparse in tutta Italia, 72 miliardi di euro di attivo e impegni lordi di oltre 44 miliardi. Bcc Laudense è entrata in un gruppo solido e patrimonializzato, caratteristiche fondamentali per affrontare le sfide del futuro, mantenendo però la propria autonomia sul territorio e le proprie peculiarità.

“La nostra Banca - spiega il presidente di Bcc Laudense, Alberto Bertoli - rinnova il proprio marchio. Lo fa restando una cooperativa di credito, una banca di relazione, dedicata al proprio territorio, protagonista di una lunga storia: quella del Lodigiano e della cooperazione di credito italiana. Il processo di riforma del credito cooperativo ha già visto molti passaggi istituzionali, oggi è arrivato il momento di connotarci e di distinguerci come Gruppo Bancario (l'ottavo per dimensione su scala nazionale), anche attraverso un marchio riconoscibile, che sia sintesi della nostra rinnovata identità, della nostra interconnessione, capace di coniugare il servizio alle esigenze locali e personali con le sfide globali del mondo. La nostra partecipazione al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca è infatti garanzia di ulteriore solidità, efficienza e fedeltà ai valori originari. Per noi come per altre decine di Bcc in tutta Italia”.

- il nuovo logo è **Solido, vicino, nostro**: la solidità derivante dall'essere Gruppo, la vicinanza alle persone, un Gruppo Cooperativo appartenente ai propri territori
- I **tre quadrati** rappresentano l'inclusione, l'essere Gruppo, l'unione delle diversità, ma anche
 - le BCC –Casse Rurali –Raiffeisenkassen
 - le Società del Gruppo
 - la Capogruppo



A Lodi e nel lodigiano da oltre un secolo



COMUNE	PROV
ABBADIA CERRETO	LO
BAGNOLO CREMASCO	CR
BASCAPÈ	PV
BOFFALORA D'ADDA	LO
BORGHETTO LODIGIANO	LO
BORGO SAN GIOVANNI	LO
CAPERGNANICA	CR
CARPIANO	MI
CASALFITTO CEREDANO	CR
CASALETTO LODIGIANO	LO
CASALMAIOCCO	LO
CASELLE LURANI	LO
CASTRAGA VIDARDO	LO
CAVENAGO D'ADDA	LO
CERRO AL LAMBRO	CR
CHIEVE	CR
COLTURANO	MI
COPIANO	PV
CORNEGLIANO LAUDENSE	LO
CORTE PALASIO	LO
CORTELOONA E GENZONE	PV
CREMA	CR
CRESPATIACA	LO
DOVERA	CR
DRESANO	MI
GERENZAGO	PV
GRAFFIGNANA	LO
INVERNO E MONTELEONE	PV
LOCATE DI TRIULZI	MI
LODI	LO
LODI VECCHIO	LO
MAGHERNO	PV
MARUDO	LO
MARZANO	PV
MASSAFENGO	LO
MEDIGLIA	MI
MELEGNANO	MI
MIRADOLO TERME	PV
MONTANASO LOMBARDO	LO
MONTE CREMASCO	CR
OPERA	MI
OSSAGO LODIGIANO	LO
PIEVE FISSIRAGA	LO
SALERANO SUL LAMBRO	LO
SAN COLOMBANO AL LAMBRO	MI
SAN DONATO MILANESE	MI
SAN GIULIANO MILANESE	MI
SAN MARTINO IN STRADA	LO
SAN ZENONE AL LAMBRO	MI
SANT'ANGELO LODIGIANO	LO
SORDIO	LO
TAVAZZANO CON VILLAVESCO	LO
TORRE D'ARESE	PV
TORREVECCHIA PIA	PV
TRIBIANO	MI
VAIANO CREMASCO	CR
VALERA FRATTA	LO
VILLANOVA DEL SILLARO	LO
VILLANTERIO	PV
VIZZOLO PREDABISSI	MI

I PORTATORI DI INTERESSE

I portatori di interesse

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI BCC LAUDENSE LODI

La struttura organizzativa aziendale è funzionale alle esigenze di efficienza interna.



L'Assemblea dei Soci: è costituita da tutti i soci e ne rappresenta l'universalità. Tra i suoi compiti principali l'approvazione: del bilancio d'esercizio, delle modifiche statutarie e la nomina delle cariche sociali. Ogni socio ha diritto ad un solo voto indipendentemente dalle azioni possedute o dal capitale versato. Il Collegio dei Probiviri: è composto da tre membri che possono essere scelti sia tra i soci che tra i non soci. I membri restano in carica tre anni e sono rieleggibili. Ad esso compete la risoluzione delle eventuali controversie che dovessero sorgere tra i soci e la BCC Laudense Lodi.

La Commissione Elettorale: La commissione elettorale: è composta da 5 (cinque) persone diverse dai consiglieri, scelti anche tra il personale della Società. La commissione elettorale è chiamata ad assicurare la corretta applicazione delle norme di legge e delle disposizioni di cui allo statuto sociale, al presente Regolamento, al contratto di coesione stipulato ai sensi dell'art. 37 bis, comma 3, lettera b), del TUB ed alla normativa applicabile concernenti l'elezione delle Cariche Sociali. I componenti della commissione elettorale non possono candidarsi alle Cariche Sociali né presentare alcuna lista ovvero sostenere alcuna candidatura spontanea.



Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente (art.10).








CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: è composto oggi di 7 membri, eletti dai Soci riuniti in assemblea, che, al loro interno, nominano il Presidente ed il Vice Presidente. Tra le sue competenze rientrano le decisioni riguardanti:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della banca
- l'ammissione, l'esclusione ed il recesso dei soci
- le erogazioni liberali al territorio.

Gli amministratori sono rieleggibili e durano in carica 3 anni.

Il Consiglio di Amministrazione

al 31 dicembre 2020

	Qualifica	Nome	Comune di Residenza	Professione
	Presidente	Geom. Alberto Bertoli	S. Angelo Lodigiano (LO)	Imprenditore
	Vice presidente	Arch. Marco Maria Rosario Sagnelli	Milano (MI)	Architetto Imprenditore
	Amministratore	Avv. Giovanni Paolo Cipolla	Sant'Angelo Lodigiano (LO)	Avvocato
	Amministratore	Dr. Stefano Livraghi	Lodi (LO)	Commercialista
	Amministratore	Dr.ssa Cinzia Ceccardi	Crema (CR)	Libero Professionista
	Amministratore	Dr. Mario Bellocchio	Lodi (LO)	Libero Professionista
	Amministratore	Rag. Giuseppe Fontana	Bertonico (LO)	ex Dirigente Bancario

IL COMITATO ESECUTIVO

è composto da tre membri del Consiglio di Amministrazione.

Opera all'interno di specifici poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare esamina e approva le domande di fido entro determinati importi.

È composto da:

Presidente – Avv. Paolo Giovanni CIPOLLA

Vice Presidente – Dr. Stefano LIVRAGHI

Amministratore - Rag. Giuseppe FONTANA

COLLEGIO SINDACALE:

è composto 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati dall'Assemblea e rieleggibili. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle norme e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta gestione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile e dei controlli interni adottati dalla BCC e sul suo concreto funzionamento. Può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinanti affari e procedere ad atti di ispezione e di controllo.

	Qualifica	Nome	Comune di Residenza	Professione
	Presidente	Rag. Maurizio Dallera	San Colombano al Lambro (LO)	Revisore contabile Consulente del Lavoro
	Sindaco	Eleonora Mascheroni	Lodi (LO)	Commercialista
	Sindaco	Dr. Antonio Viola	Ossago Lodigiano (LO)	Commercialista



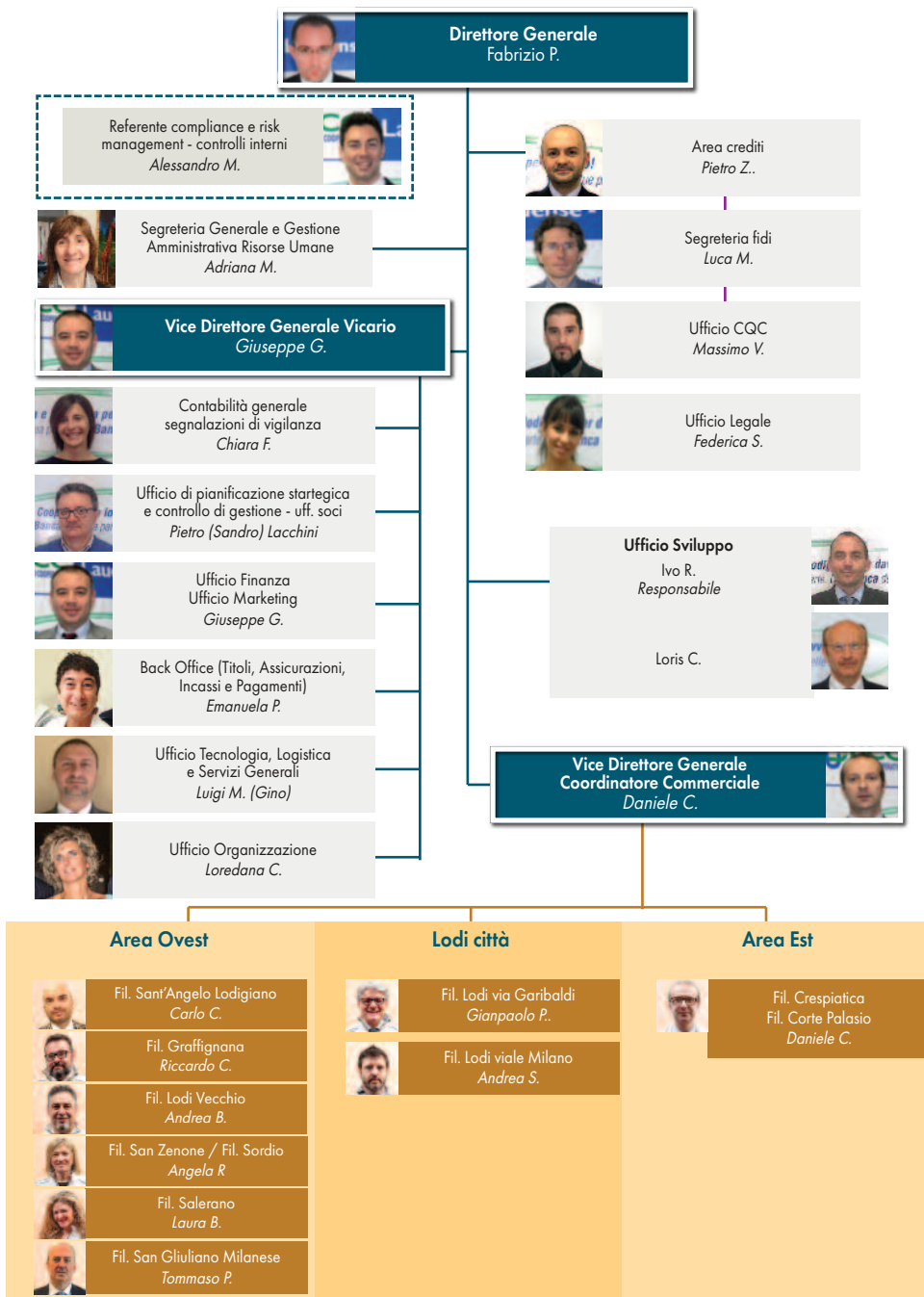
**INVESTIRE IN
MODO CHIARO
E TRASPARENTE.**

**Gestioni
Patrimoniali**

gruppocassacentrale.it

Marketing CCB 01.2021 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Non costituisce offerta o invito alla conclusione di un contratto per la prestazione del servizio di gestione di portafogli, GP Benchmark, GP Quantitative e GP Private sono servizi di investimento prestati da Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. L'informativa e le condizioni contrattuali complete sono a disposizione presso la sede di Cassa Centrale Banca e gli sportelli delle banche che commercializzano il servizio.

Organigramma 2020



L'attività che svolge la Banca Laudense per conseguire i propri scopi statutari e mutualistici genera delle aspettative ed influisce su interessi di varia natura sociale, economica e culturale nei confronti di soggetti che ruotano in torno alla cooperativa, per l'appunto i "portatori di interessi" che la terminologia anglosassone chiama "stakeholder". Questi possono essere suddivisi in vari gruppi in base ai diversi interessi ed attese che hanno rispetto alla Banca.

Nel caso specifico si possono distinguere:

I "portatori di interesse"

Quali interessi?

I soci	<ul style="list-style-type: none"> • Avere servizi sempre all'avanguardia. • Partecipare maggiormente alla vita sociale della cooperativa. • Percepire il dividendo. • Veder rivalutate le proprie quote sociali rispetto all'inflazione. • Il sapere di far parte di un soggetto economico che lavora per il territorio e per il suo futuro, perseguendo i fini della mutualità e della cooperazione.
I clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Avere a disposizione una vasta gamma di servizi e prodotti finanziari in linea con le altre banche con l'aggiunta di un'offerta pregnante di "dialogo". • Poter avere come interlocutore di filiale personale qualificato ma soprattutto incline a risolvere ogni bisogno del cliente senza pressanti esigenze superiori di budget. • La sicurezza della non tossicità dei nostri attivi.
Le comunità locali	<ul style="list-style-type: none"> • Il sapere di poter disporre di una rete del credito che si interessa solo al territorio con fini di mutualità e di cooperazione è sicuramente di supporto alle finalità istituzionali delle comunità locali. • Il poter beneficiare di un contributo economico "indiretto" con cui la Banca Laudense aiuta le associazioni locali culturali, scolastiche, religiose ed sportive. • Il poter disporre di un servizio di tesoreria al passo con i tempi. • L'aver a disposizione un partner che collabora negli avvenimenti promossi sul territorio (mostre, eventi culturali e benefici ed altro ancora).
Il personale dipendente	<ul style="list-style-type: none"> • La formazione e la sicurezza sul lavoro. • Il sapere di partecipare ad un'attività che anima il territorio e contribuisce alla sua crescita. • Il poter lavorare vicino alla propria casa. • Il far parte di una banca che non persegue come unico obiettivo quello del solo profitto ma che pensa anche alla comunità locale e valorizza, veramente, le risorse: il nostro bassissimo livello di turnover sia controprova del gradimento e della soddisfazione nel lavorare.
I fornitori	<ul style="list-style-type: none"> • Un canale preferenziale per coloro che sono anche soci. • Una scelta tra quelli che operano sul territorio. • Una via preferenziale nel poter disporre del credito e degli altri servizi e prodotti bancari.

IL SIGNIFICATO IMPORTANTE DEL VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto è la rappresentazione numerica dei vantaggi economici che la Banca Laudense ha prodotto nell'esercizio per i suoi "portatori di interesse".

Il punto di partenza per determinare questo beneficio è la riclassificazione del conto economico che permette una rilettura del medesimo con una prospettiva più ampia.

Esso rappresenta la ricchezza creata dall'azienda e distribuita fra i vari "portatori di interessi" (soci, dipendenti, Comuni, Istituzioni pubbliche ecc).

Occorre precisare che il modello non è in grado di esprimere a pieno il valore prodotto da una banca, in quanto alcuni portatori di interessi non sono considerati come destinatari di ricchezza.

Questo accade, per esempio, relativamente al beneficio creato da una banca attraverso una politica degli impieghi indirizzata a favorire un diffuso accesso al credito da parte di Soci e delle comunità che operano sul territorio.

Come si forma il valore aggiunto?

Lo schema proposto mostra tre configurazioni di valore aggiunto:

- il primo livello "valore aggiunto caratteristico lordo" è dato dalla differenza tra i ricavi ed i costi o consumi collegati alla produzione;
- aggiungendo al primo livello le componenti straordinarie dell'esercizio si ottiene il "valore aggiunto globale lordo";
- per ultimo il "valore aggiunto globale netto" viene determinato sottraendo dal precedente livello l'importo delle rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali ed immateriali.



Investiamo
con equilibrio e
responsabilità

 NEF
investments

Questa è una comunicazione di marketing. Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo nonché le Informazioni chiave per gli Investitori - KIID - disponibili in italiano sul sito web www.nef.lu o presso le Banche Collocatrici. NEAM può sciogliere gli accordi di collocamento stipulati per la commercializzazione delle quote di NEF, già resi noti ai sensi della direttiva 2009/65/CE, conformemente alle relative previsioni contrattuali. Un riepilogo dei diritti degli investitori è disponibile in italiano al seguente link: https://www.nef.lu/wp/uploads/Atiritti_investitori.pdf

VALORE AGGIUNTO GENERATO DALLA LAUDENSE	2019	2020
interessi attivi e proventi assimilati (esclusi interessi figurativi ad Enti senza scopo di lucro)	8.350.534	7.559.918
commissioni attive	3.112.405	3.059.139
dividendi e proventi simili	21.271	39.465
risultato netto dell'attività di negoziazione	4.877	30.770
risultato netto dell'attività di copertura	0	0
utili (perdite) da cessione o riacquisto crediti, att. e pass. finanz.	1.483.197	3.006.953
risultato netto delle att. e pass. finanziarie valutate al fair value	5.346	12.766
altri oneri/proventi di gestione	1.035.073	923.202
utili (perdite) delle partecipazioni	0	95
Totale ricavi netti	14.012.703	14.632.308
interessi passivi e oneri assimilati	(2.278.308)	(1.513.164)
commissioni passive	(414.630)	(402.384)
altre spese amministrative (al netto delle imposte indirette)	(2.585.625)	(2.408.131)
rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti, attività e altre operazioni finanziarie (130)	88.156	(2.928.184)
accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(116.165)	(302.898)
rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (al netto ammortamenti)	0	0
rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (al netto ammortamenti)	0	0
rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
Totale consumi	(5.306.572)	(7.554.761)
Valore aggiunto caratteristico lordo	8.706.131	7.077.547
risultato netto valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
utili (perdite) da cessione di investimenti	(94.569)	(107.850)
Valore aggiunto globale lordo	8.611.562	6.969.697
valore per il socio cliente		
valore aggiunto globale lordo stimato	8.611.562	6.969.697
rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - ammortamenti	(559.273)	(454.709)
rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - ammortamenti	(2.912)	(3.293)
Valore aggiunto globale netto stimato	8.049.377	6.511.695
Contributi diretti a beneficio di Enti ecclesiastici ed Associazioni per fini umanitari	(210.522)	(22.164)
Interessi figurativi a beneficio di Enti ecclesiastici ed Associazioni per fini umanitari	(75.456)	(73.637)
Contributi ed interessi figurativi a favore di Enti ecclesiastici ed Associazioni a fini umanitari	(285.978)	(95.801)
spese per il personale	(4.442.694)	(4.420.094)
altre spese amministrative - sp. per attività sociali		
altre spese amministrative - imposte indirette	(736.000)	(736.000)
Risultato prima delle imposte	2.584.705	1.259.800
imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	323.952	91.180
utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	2.908.657	1.350.980
utile (perdita) dei gruppi di att. in via di dismissione al netto imposte	0	0
utile (perdita) d'esercizio	2.908.657	1.350.980

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Lo schema di riparto del “valore aggiunto globale lordo” evidenzia l’apporto della Banca Laudense al contesto sociale ed economico del territorio di riferimento: la ricchezza è destinata a remunerare i “portatori di interessi” sia diretti che indiretti.

Il prospetto che segue mostra la distribuzione del valore aggiunto al lordo delle rettifiche di valore nette sulle attività materiali ed immateriali, a favore dei soggetti che hanno rapporti con la Laudense.

Le principali categorie di portatori d’interesse sono: i soci della Banca, i lavoratori dipendenti, lo Stato e la collettività il sistema impresa.

Ci sono categorie che partecipano alla formazione dell’utile ed altre che invece beneficiano della distribuzione del medesimo a fine anno. I Soci sono i principali portatori di interessi, attenti alla vita della Banca ed agli eventi che organizza (assemblea, gite feste ecc.). Essi percepiscono una remunerazione sul capitale investito che è rappresentata dal dividendo ed eventualmente dalla rivalutazione monetaria del capitale che si adegua annualmente all’inflazione segnalata dall’Istat.

I LAVORATORI DIPENDENTI percepiscono la remunerazione pari al 62% del valore aggiunto. Il dato è comprensivo di tutti gli oneri previdenziali e fiscali che sono corrisposti sia dalla Banca che dal dipendente su 100 euro oltre il 45% è assorbito da queste voci.

IL FISCO è il percettore di tutte le tasse ed imposte sia dirette che indirette.

LA COLLETTIVITÀ è l’insieme di tutti i portatori di interessi che nel territorio ricoprono ruoli importanti con finalità sociali, religiose, umanitarie, culturali e sportive. Nel 2020 il sostegno finanziario agli enti religiosi, al “terzo settore”, agli Enti ed associazioni territoriali di varia natura ammontano ad un totale di 2,513 mln di euro ad un tasso agevolato che esprime un sostegno economico indiretto ai contraenti stimabile in circa 73,6 mila euro.

Per ultimo il Sistema Imprese rappresentato dagli utili che per obblighi di legge e di statuto sono destinati alla patrimonializzazione e quindi al mantenimento della solidità della Banca.

Prospetto di riparto del valore aggiunto globale lordo e della sua distribuzione	2019	2020
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO STIMATO	8.049.377	6.511.695
Ripartito tra		
SOCI	342.740	254.743
Dividendi distribuiti ai Soci	342.740	254.743
Rivalutazione quote		
RISORSE UMANE	4.442.694	4.420.094
Costo lordo del personale	4.442.694	4.420.094
SISTEMA ENTI/ISTITUZIONALI AMMINISTRAZIONI PUBBLICA	412.048	644.820
Imposte sul reddito	- 323.952	- 91.180
Imposte indirette	736.000	736.000
SISTEMA IMPRESA	2.565.917	1.096.237
Utile di esercizio destinato a riserve indivisibili ed al fondo beneficenza	2.478.657	1.055.708
Utile a fondi mutualistici	87.260	40.529
Utile di esercizio destinato a fondo riacquisto azioni proprie	0	0
SOSTEGNO ALLA COLLETTIVITA' (Parrocchie - Onlus - Enti - Associazioni ecc.)	285.978	95.801

16 buoni motivi per essere socio della BCC Laudense

La BCC appartiene al territorio per la proprietà (i soci devono avere sede o risiedere nel territorio), per la governance (gli amministratori sono scelti unicamente tra i soci, dagli stessi soci) e per l'operatività (il 95 per cento del totale del credito deve essere obbligatoriamente erogato nel territorio).

Ci sono almeno 16 motivi che spiegano perché un socio di una BCC può dire che "la nostra banca è differente". Vediamoli.

- 1** La nostra banca è differente perché ci appartiene: è una banca mutualistica di comunità. Raccolge il risparmio del nostro territorio e qui lo reinveste. **Almeno il 95% del totale dei crediti** deve erogarlo obbligatoriamente nell'area geografica di competenza. Le nostre risorse vengono così impiegate per lo sviluppo dell'economia reale delle comunità dove noi viviamo e lavoriamo.
- 2** Perché noi soci dobbiamo risiedere, avere sede od operare con carattere di continuità nell'ambito di **competenza territoriale** della nostra banca.
- 3** Perché **nessuno** di noi soci **può possedere** quote del **capitale** della nostra cooperativa bancaria per un valore nominale complessivo **superiore a 50 mila euro**.
- 4** Perché la BCC è una banca cooperativa mutualistica. **Almeno il 50,1% dell'attività di impiego della nostra banca per legge deve andare a crediti ai soci o ad attività prive di rischio**.
- 5** Perché la nostra è una **cooperativa bancaria a utilità comunitaria e sociale**: almeno il 70% degli utili di esercizio deve essere destinato a **patrimonio indivisibile**. Nei fatti, le BCC destinano a riserva oltre il 90% dei propri utili. Il valore economico generato non finisce dunque nelle tasche di pochi. In tal modo la nostra banca si consolida, può investire in sviluppo e in economia reale.
- 6** Perché la nostra BCC è ben **patrimonializzata** e tutte le BCC italiane nel loro complesso hanno una elevata patrimonializzazione: oltre 20 miliardi di euro.
- 7** Perché è una banca **democratica**. Noi soci contiamo in quanto persone: vige il principio "una testa-un voto". E inoltre **indipendente**: siamo noi soci che scegliamo direttamente gli amministratori e i sindaci.
- 8** Perché costituisce l'unico tipo di banca che è sottoposta oltre alla **vigilanza** sulla stabilità (Banca d'Italia), alla **vigilanza** sulla trasparenza (Antitrust), alla **vigilanza** sulla concorrenza (Antitrust) e anche **alla vigilanza sulla effettività dello scambio mutualistico** (Ministero dello Sviluppo economico).
- 9** Perché è una banca **sicura**: l'unico tipo di banca che aderisce ad una doppia rete di protezione. Il Fondo di Garanzia dei Depositanti (FGD, obbligatorio) e il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO, volontario). E ne sta costruendo una terza ancora più originale.

- 10 Perché lo **statuto** della nostra BCC, approvato dalla Banca d'Italia, dal 2011 è all'avanguardia nella prevenzione dei conflitti di interesse e nel diritto societario.
- 11 Perché la nostra cooperativa bancaria finanzia gran parte dell'economia reale del nostro territorio. E l'insieme delle BCC di tutta Italia finanzia gran parte **dell'economia reale** del Paese (quella che crea reddito e difende l'occupazione).
- 12 Perché la nostra cooperativa bancaria (o quella di altre centinaia di migliaia di soci) ha sede e/o opera anche nelle **aree interne** del Nord, del Centro e del Sud Italia. In poco meno di 600 Comuni le BCC rappresentano l'unica azienda bancaria.
- 13 Perché la nostra banca e nessun'altra banca della rete del Credito Cooperativo ha sedi in **paradisi fiscali europei o extraeuropei**. Paghiamo tutte le tasse in Italia.
- 14 Perché **non investe** (per scelta e per norma) **in derivati speculativi** (ma soltanto in derivati se non quelli di copertura. E invece investe molti miliardi di euro in **titoli di stato italiani**. Un altro modo per dare una mano al nostro Paese.
- 15 Perché la nostra banca aderisce al sistema del Credito Cooperativo che è **leader nel microcredito e nella microfinanza**. La nostra (e molte delle BCC italiane) ha stretto accordi con il Comune, la Diocesi, la Caritas, un operatore specializzato per erogare micro-prestiti imprenditoriali o di necessità.
- 16 Perché negli anni della crisi la nostra banca ha voluto e potuto dire **"Ci siamo!"**. E lo ha dimostrato con i fatti. Non è fuggita, non si è ripiegata, ha continuato a erogare credito, ha penalizzato il proprio bilancio per non penalizzare quello delle famiglie, delle imprese, delle associazioni socie e clienti. E così anche noi, soci della nostra banca siamo cresciuti del 16% negli ultimi 5 anni (del 14% a livello nazionale). Un segno prezioso di **fiducia**.



La relazione con i soci



Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente (art.1).

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti (art. 2).

I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale (art. 9).

I Soci della Bcc Laudense Lodi rappresentano il vero e proprio patrimonio della Banca e sono pertanto meritevoli di tutta l'attenzione possibile.

I nostri Soci sono:

- i **proprietari** che, attraverso l'Assemblea Generale, eleggono gli amministratori, responsabili delle scelte gestionali;
- i **primi Clienti** (per quanto concerne l'erogazione del credito, la BCC deve operare prevalentemente con i Soci) e quindi il fine ultimo dell'attività della BCC, come scritto a chiare lettere nello Statuto Sociale;
- i principali **testimoni** della vitalità dell'impresa e del suo operato: il nostro migliore biglietto da visita.

Consapevole dell'importanza di sviluppare questo patrimonio, e dunque la partecipazione della comunità locale nella nostra impresa nonché il radicamento di questa nel territorio, la nostra banca ha adottato una strategia ed una politica di incentivazione all'apertura e alla crescita della compagine sociale.

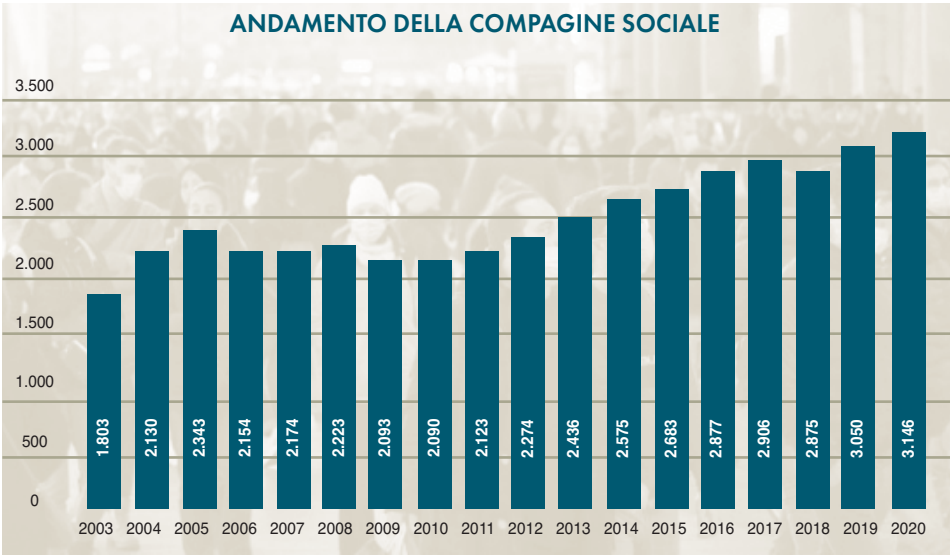
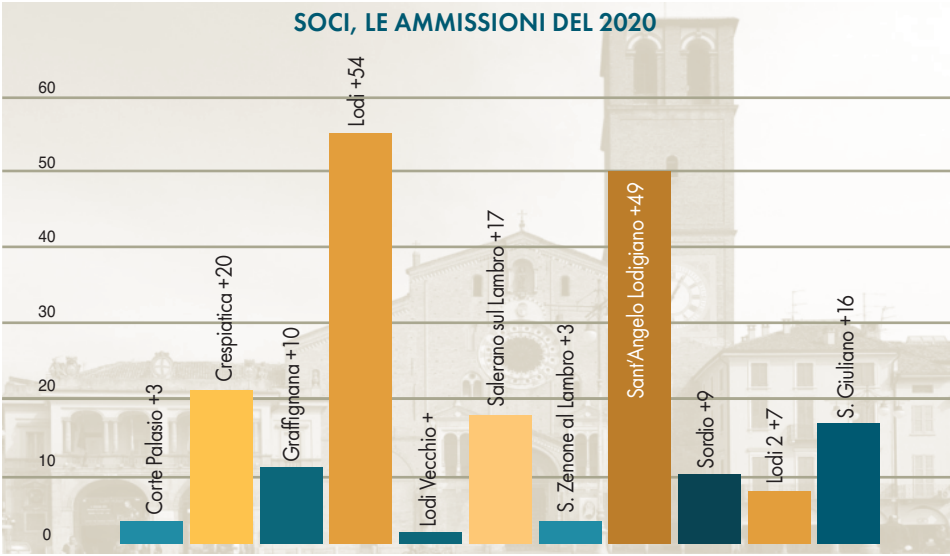
I NOSTRI SOCI NEL TEMPO

Nel lontano gennaio 2006 è entrato in vigore il decreto legislativo n. 220/2002 integrato il 23 dicembre del 2005, con esso si disciplina l'attività di Vigilanza Cooperativa sulle cooperative e quindi anche sulle BCC. Da allora la BCC Laudense ha sempre rispettato i dettami legislativi che delineano le caratteristiche che una cooperativa deve possedere per essere tale.

Il mantenimento dei requisiti viene annualmente monitorato dall'ufficio soci: la compagine sociale è aumentata di 86 soci. I soci che fanno credono nella cooperazioni a fine anno erano 3.146.

SOCI ENTRATI ED USCITI	VALORI
Numero dei soci al 31.12.2019	3.050
Numero soci: ingressi	190
Numero soci: usciti	94
Numero dei soci al 31.12.2020	3.146

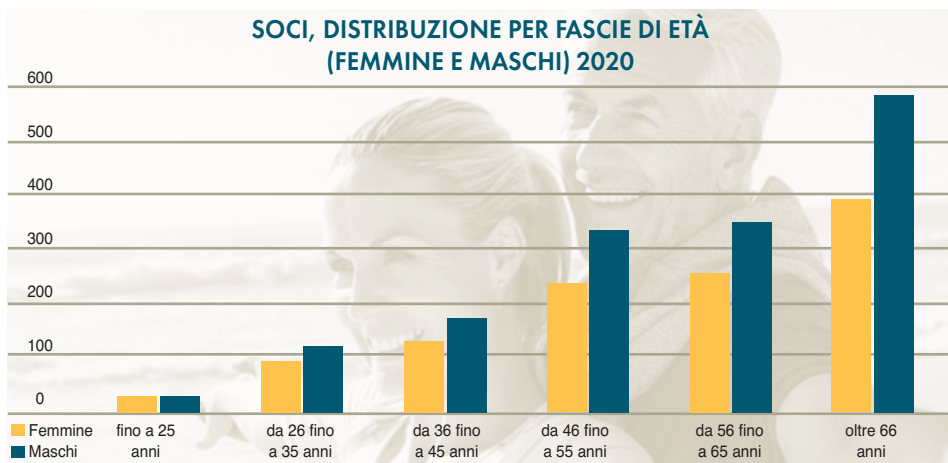
I 190 nuovi soci sono l'espressione del territorio in cui la Laudense opera, le loro adesioni in funzione della filiale di riferimento sono così distribuite.



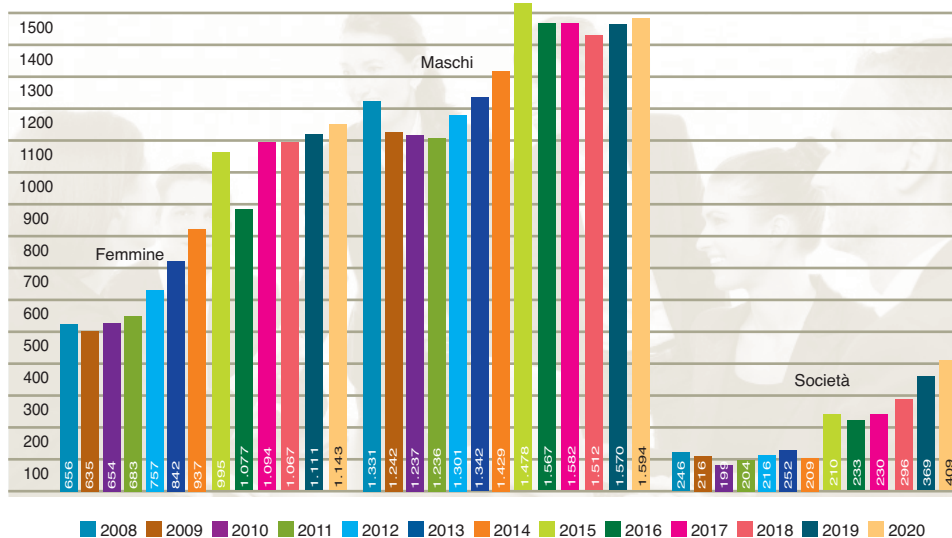
CHI SONO I NOSTRI SOCI

Nel 2020 sono stati ammessi 190 nuovi soci. Di essi 52 sono società di vario tipo e 138 sono le persone fisiche.

La distribuzione per fasce di età è sempre distribuita maggiormente nei cluster dai 46 anni in su. Le fasce giovanili risentono dell'uscita avanzata dall'età scolare, dell'entrata "precariale" nel mondo del lavoro e della bassa remunerazione.



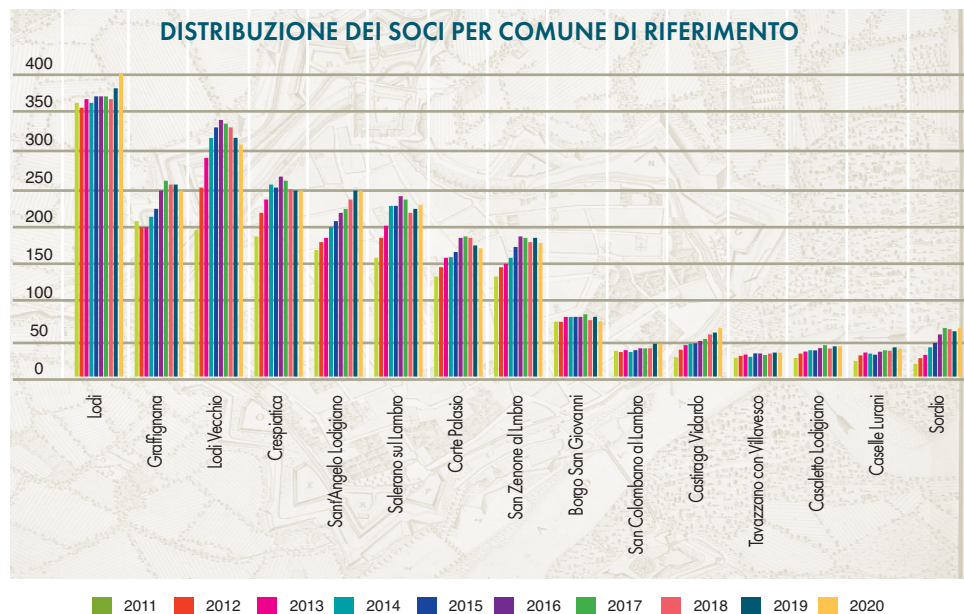
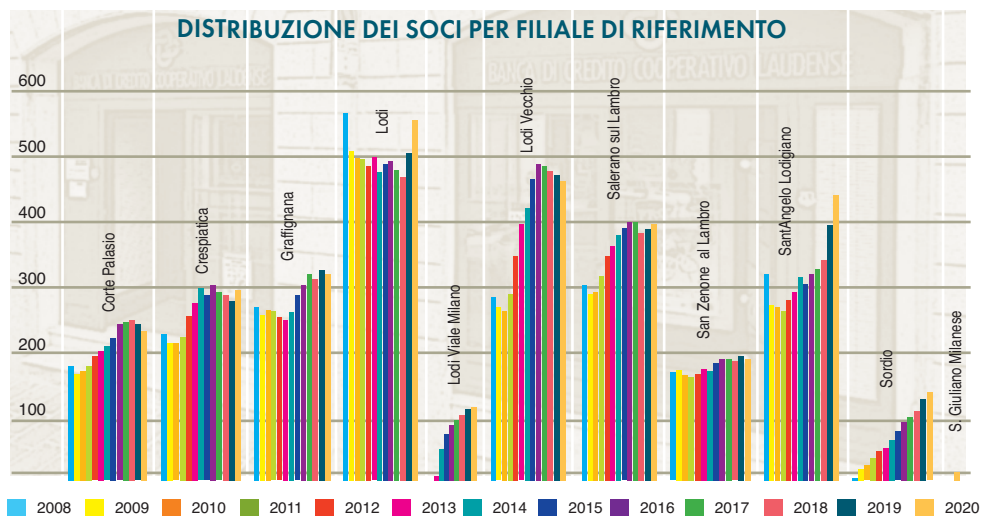
DISTRIBUZIONE SOCI PER GENERE: MASCHI, FEMMINE E SOCIETÀ PER ANNO



DOVE SONO I NOSTRI SOCI

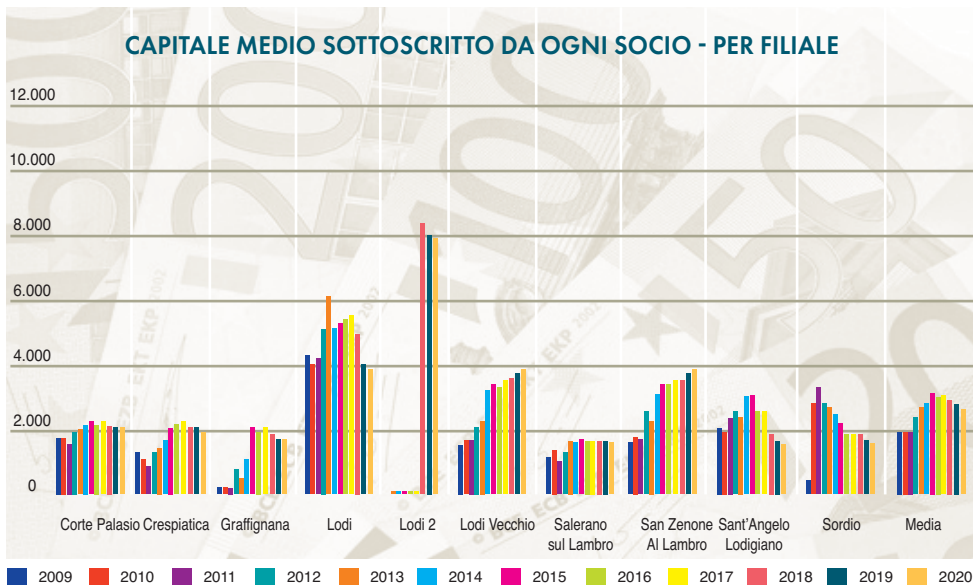
Lodi è il capoluogo della provincia e la città di primaria importanza del territorio.

Nell'anno appena trascorso i "nuovi entrati" sono così distribuiti sulle varie filiali.



CAPITALE MEDIO SOTTOSCRITTO DAI NOSTRI SOCI

Ogni socio, mediamente, è portatore di 2.829 euro di capitale sociale, remunerato dalla banca non solo in termini di agevolazioni commissionali ma anche di distribuzione di un dividendo, pari al 2,90% per l'anno 2020.





PAC NEF

La formula di investimento ideale per tutte le generazioni di risparmiatori



Questa è una comunicazione di marketing. Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo nonché le informazioni chiave per gli Investitori - KIID - disponibili in italiano sul sito web www.nef.it o presso le Banche Collocatrici. NEAM può sciogliere gli accordi di collocamento stipulati per la commercializzazione delle quote di NEF, già resi noti ai sensi della direttiva 2009/65/CE, conformemente alle relative previsioni contrattuali. Un riepilogo dei diritti degli investitori è disponibile in italiano al seguente link: https://www.nef.it/wcuploads/diritti_investitori.pdf

I vantaggi per i soci

Cosa significa "promuovere il miglioramento" dei soci?

delle
condizioni
moralì

*"Pareggiar nel credito ai grandi
gl'imprenditori più minuti...*

redimendoli dall'usura; diffondere la moralità, insegnando praticamente alla popolazione il valore economico dell'onestà; stimolare le energie morali assopite, ridestando negli animi avviliti la speranza, richiamando forze latenti alla vita".

(L. Wollemborg, Statuto Cassa Rurale di Prestiti)

delle
condizioni
culturali

- Abilitare a conoscere;
- Informare;
- Creare consapevolezza;
- Creare occasioni culturali
- Organizzare incontri su tematiche generali e specifiche

delle
condizioni
economiche

- Vantaggi bancari;
- Vantaggi extra-bancari;
- Accesso al credito;
- Valore alla conoscenza personale nel merito di credito

I benefici derivanti dall'essere socio non sono meramente di natura bancaria, ma comprendono anche una serie di agevolazioni, difficilmente monetizzabili, di indubbio valore anche sul piano economico (si pensi, ad esempio, al garantire l'accesso al credito, ma anche servizi e prestazioni integrative di carattere sanitario, connesse alla previdenza o alla cultura e alla formazione).

LA DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE E LA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

La BCC Laudense Lodi dedica particolare attenzione alla comunicazione che si avvale di strumenti specifici:



 **Telepass**



MUOVITI NEL RISPARMIO E IN SICUREZZA!



Con Telepass Family paghi tanti servizi
per la tua mobilità in tutta sicurezza.



**BCC LAUDENSE
LODI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

1909

Come di consueto la Laudense per il 2021 continuerà nell'incentivare lo studio dei giovani lodigiani mettendo a disposizione la:

“Borsa di Studio alla memoria dei colleghi di BCC Laudense Lodi: Claudio Vismara, Massimo Dossena e Viviana Ponzoni”

che seguirà lo studente meritevole, anno dopo anno, nell'ambito del suo percorso accademico fino alla Laurea dando il giusto valore ad un progetto di vita perseguito con volontà e impegno.



Assemblea ordinaria dei soci: L'appuntamento più importante

L'Assemblea dei Soci esprime il momento fondamentale della stretta relazione fra i soci e la Banca. Ogni anno ciascun Socio è chiamato a partecipare attivamente ai processi decisionali attraverso l'esercizio del proprio diritto di voto in Assemblea.

La caratteristica fondamentale e distintiva delle società cooperative, nella logica di applicare i principi morali ed etici di uguaglianza, è quella di privilegiare il valore delle persone, per questo, vige il principio "una testa un voto" che allinea 'il peso' di ciascun Socio nelle decisioni assembleari.

Ogni anno i Soci sono chiamati ad approvare il bilancio d'esercizio, che viene presentato pubblicamente durante l'Assemblea e, a seconda delle scadenze, a votare i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Collegio dei Probiviri, nonché tutte le altre tematiche riguardanti la definizione degli orientamenti principali della Banca.

Per le vicende legate alla pandemia da COVID19, Banca di Credito Cooperativo Laudense Lodi si è avvalsa della facoltà (stabilita dall'art. 106, comma 6, del Decreto Legge nr. 18 del 17.03.2020, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito con modificazioni dalla Legge nr. 27 del 24.04.2020) di prevedere che l'intervento dei Soci nell'Assemblea, avvenga esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del D.Lgs n. 58/98 ("TUF"), senza partecipazione fisica da parte dei Soci.

La Banca ha quindi designato il Notaio Alessandro BALTI quale Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF.

Il Notaio Balti ha registrato il conferimento della delega da parte di 268 Soci all'Assemblea che si è tenuta il 16 luglio 2020 in seconda convocazione.



L'incentivazione di carattere bancario

Con riferimento alle incentivazioni di carattere bancario, la Banca ha in primo luogo rispettato il principio della erogazione del credito principalmente ai soci secondo le regole della mutualità.

Altre condizioni di favore sono state applicate ai soci attraverso il conto corrente socio:

uno specifico conto con condizioni di favore cui possono essere abbinati servizi di investimento e servizi di finanziamento a commissioni, spese e tassi agevolati.

Per chi crede nella Cooperativa è possibile ottenere le seguenti condizioni:

	canone trimestrale	€ 13,25
	tasso di interesse avere	0,001%
	numero operazioni gratuite nel trimestre	130
	spese per ulteriori operazioni	€ 2,48
	periodicità estratto conto	trimestrale
	spese per invio estratto conto	€ 2.00
	spese per invio documento di sintesi	€ 2.00
	spese di custodia ed amministrazione	€ 5,00
	compravendita titoli di stato ed obbligazionari quotati obbligazionari	0,125%
	compravendita BOT	come da decreto
	compravendita titoli azionari	0,20%
	spese fisse per operazione	€ 0
	spese stacco cedole e rimborsi	€ 0
	sottoscrizione fondi e SICAV	sconto 100% PIC, sconto 20% PAC, sconto 80% SICAV
	spese chiusura conto	€ 0
	carnet assegni	€ 0
	domiciliazione utenze	€ 0
	accredito pensione	€ 0
	costo carta bancomat	€ 0
	costo prelievi bancomat	€ 0
	canone semestrale anticipato home banking famiglia	€ 0
	canone semestrale anticipato corporate banking attivo	€ 35
	canone semestrale anticipato corporate banking passivo	€ 10
	costo carta di credito	€ 25
	bonifici	€ 0,52

I nostri collaboratori



Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali. (art. 8)

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano. (art. 11)

CHI SONO I NOSTRI COLLABORATORI

Componente essenziale del patrimonio d'Azienda è il Capitale Umano: competenza e professionalità dei collaboratori, oltre a valori condivisi, ne costituiscono un punto di forza. Sostenere lo sviluppo delle Risorse Umane significa investire in una fonte di vantaggio per la nostra Cooperativa di credito.

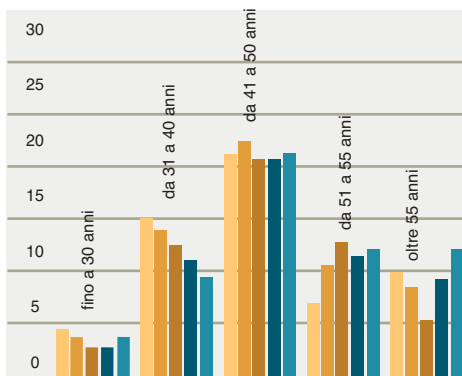
Al 31 dicembre 2020 l'organico aziendale consisteva di 61 dipendenti. Il personale dipendente era composto da 27 donne e 34 uomini.

Tra i "flussi migratori" degni di rilievo, per il 2020, segnaliamo il pensionamento di una risorsa, quadro direttivo di lungo corso.

38 risorse su 61, pari ad oltre il 62,3% risultano impegnati nella rete commerciale della BCC. La distribuzione dei dipendenti per fasce di età anagrafica - sintetizzata dalla tabella e dal grafico sottostanti - appalesa una netta prevalenza per il cluster di età dai 41 ai 50 anni..

La compagine dipendenti è composta per il 44,3% di risorse in possesso di una laurea - prevalentemente in discipline economiche - e dal 47,5% di risorse in possesso di un diploma di scuola media superiore; il restante 8,2% dei dipendenti detiene un diploma di scuola professionale o dell'obbligo.

Distribuzione dipendenti per fasce d'età



Distribuzione dipendenti per titolo di studio

TITOLO DI STUDIO	Totale
Diploma	29
Laurea	27
Altro	5
Totale complessivo	61

L'ATTIVITA' A FAVORE DELLA CRESCITA PROFESSIONALE DEI COLLABORATORI

Nel corso del 2020 e per effetto dell'implementazione del nuovo catalogo commerciale di Gruppo sono state complessivamente spese ed erogate al personale dipendente 3.905 (anno 2019 - 3.639) ore di formazione:

Ambiti normativi oggetto di formazione	Totale Formazione (h)	N. Risorse partecipanti al corso di formazione/ seminario
ANTIRICICLAGGIO	60	14
ASSICURAZIONE	1.644	73
COMPLIANCE	51	30
CONTABILITA'	49	12
CREDITO	113	27
FINANZA	1.003	33
FORMAZIONE INTERNA	496	273
ICT	57	143
INCASSI E PAGAMENTI	50	42
LEGALE (PRIVACY)	4	1
MULTIDISCIPLINARE	321	68
RISK MANAGEMENT	3	2
RISORSE UMANE	7	4
SEGNALAZIONI DI VIGILANZA	5	3
SICUREZZA	42	9
Totale complessivo	3.905	734

Nel corso degli ultimi anni la formazione è stata curata sempre più, in considerazione dell'importanza che riveste quest'attività. La tabella che segue rappresenta la serie storica degli ultimi anni in ore e giornate di formazione.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Ore di formazione	2.118	2.054	1.878	2.534	2.306	2.919	1.602	2.508	3.525	2.426	3.639	3.905
Giornate complessive	282	274	250	338	307	389	214	334	470	323	485	521

Perseguendo una linea di gestione da tempo consolidata, particolare attenzione è stata dedicata – dal punto di vista formativo interno – all’aggiornamento specialistico, oltre che all’area normative ed al settore controlli. Durante gli incontri intra-aziendali, a cadenza periodale e di matrice prevalentemente commerciale, si è privilegiato lo scambio di idee e la partecipazione delle risorse all’uopo dedicate. Al 31 Dicembre 2020 BCCL vantava tra il proprio personale dipendente due risorse in possesso di certificazione *Epfa (European Personal Financial Advisors)* con qualifica di *Financial Advisor*.

LA COMUNICAZIONE INTERNA

Particolare attenzione la Banca ha dedicato alla diffusione delle informazioni e alla comunicazione come strumento essenziale per creare coinvolgimento. Lo strumento principale utilizzato per perseguire tale scopo è la Intranet aziendale quale mezzo veloce di diffusione dell’informazione.

Specifico momento di dialogo è infine l’incontro con i dipendenti che la Banca organizza e alla quale sono invitati tutti i collaboratori. E’ questa l’occasione per un confronto ravvicinato sulle questioni che interessano più da vicino l’azienda e le sue risorse.

LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Le linee guida della gestione delle risorse umane della Banca trovano ispirazione nei criteri del coinvolgimento e della centralità della persona. Interesse della nostra azienda è lo sviluppo delle competenze, della capacità di operare in team, della sensibilità commerciale, della flessibilità, dell’orientamento al cliente, della responsabilità, della professionalità.

Sono questi i parametri che in linea generale vengono presi in considerazione per l’attribuzione degli avanzamenti di carriera e delle incentivazioni.

SICUREZZA DEL LAVORO

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 sono state predisposte tutte le misure atte a migliorare le condizioni di sicurezza del lavoro. In particolare, per la sede e per ognuna delle filiali, sono stati istruiti i lavoratori incaricati di far parte delle squadre di prevenzione e lotta agli incendi e gli addetti al primo soccorso.

Particolare cura è stata riservata alla prevenzione di possibili atti criminosi che possano danneggiare Clienti e Collaboratori: in tutte le filiali, sono in funzione i più moderni strumenti di sicurezza attiva e passiva, antieffrazione e antirapina.

Noi significa affrontare il presente e renderlo futuro.

Siamo le Banche di Credito Cooperativo vicine alle persone, alle imprese e ai territori. Diamo valore alle iniziative della comunità di cui facciamo parte per generare ricchezza e benessere condivisi. **Cooperazione. Sostenibilità. Responsabilità.**

I valori con cui costruiamo un percorso sostenibile da tramandare, i valori che ci rendono differenti. E con i quali vogliamo fare la differenza.

Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.

Cooperativi. Sostenibili. Responsabili.



I nostri clienti



(Art. 2) L'impegno. L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti.

(Art. 4) Promozione della partecipazione. Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.

(Art.7). Promozione dello sviluppo locale Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

Il Cliente rappresenta l'elemento centrale dell'attività della Banca.

Obiettivo primario della Banca è pertanto quello di soddisfarne i principali bisogni "operativi" e valorizzare gli aspetti secondari della relazione BCC-Cliente che contribuiscono a migliorare il rapporto e a rendere diverso il rapporto con la BCC rispetto agli altri istituti di credito ordinario.

La centralità del ruolo del cliente non può avere altro effetto che la costruzione, con ciascuno di essi, di una relazione personalizzata e su misura basata sui pilastri della chiarezza, della trasparenza, della fiducia e disponibilità di tutti i dipendenti della Banca formati ed orientati ad assicurare professionalità cortesia e soprattutto attenzione.

LA CLIENTELA DELLA BANCA

La clientela della Banca è rappresentabile anche in base al codice di attività attribuito ad ogni cliente.

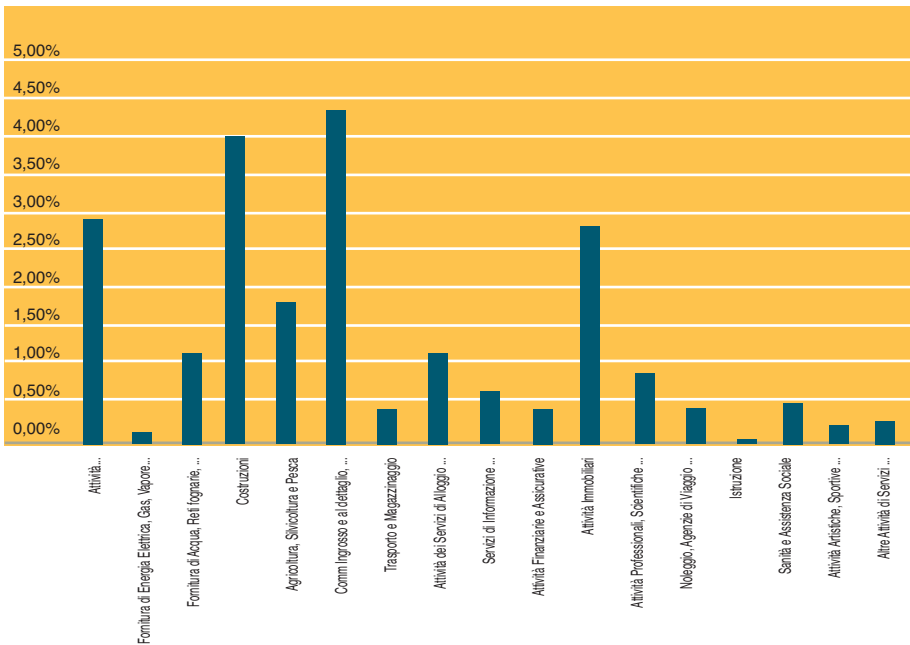
Le Famiglie sono il nostro segmento di clientela principale, sia negli impieghi con una quota del 52,36% sia nella raccolta con una quota dell'83,49%.

Settore ATECO	raccolta	Impieghi
Attività Manifatturiere	2,04%	9,52%
Fornitura Di Energia Elettrica, Gas, Vapore E Aria Condizionata	0,02%	0,16%
Fornitura Di Acqua; Reti Fognarie, Attiv Di Gest Rifiuti E Risan	1,29%	0,97%
Costruzioni	2,41%	12,56%
Agricoltura, Silvicultura E Pesca	1,32%	5,04%
Comm Ingresso E Al Dettaglio; Riparaz Di Autoveicoli E Motocicli	3,32%	6,46%
Trasporto E Magazzinaggio	0,25%	1,82%
Attività Dei Servizi Di Alloggio E Di Ristorazione	1,29%	1,53%
Servizi Di Informazione E Comunicazione	0,34%	0,16%
Attività Finanziarie E Assicurative	0,04%	0,01%
Attività Immobiliari	3,20%	7,45%
Attività Professionali, Scientifiche E Tecniche	0,28%	0,83%
Noleggio, Agenzie Di Viaggio, Servizi Di Supporto Alle Imprese	0,25%	0,58%
Istruzione	0,01%	0,01%
Sanità E Assistenza Sociale	0,23%	0,10%
Attività Artistiche, Sportive, Di Intrattenimento E Divertimento	0,07%	0,05%
Altre Attività Di Servizi	0,15%	0,38%
Famiglie E Residuali	83,49%	52,36%
TOTALE	100%	100,00%

¹% sui saldi medi liquidi di fine periodo

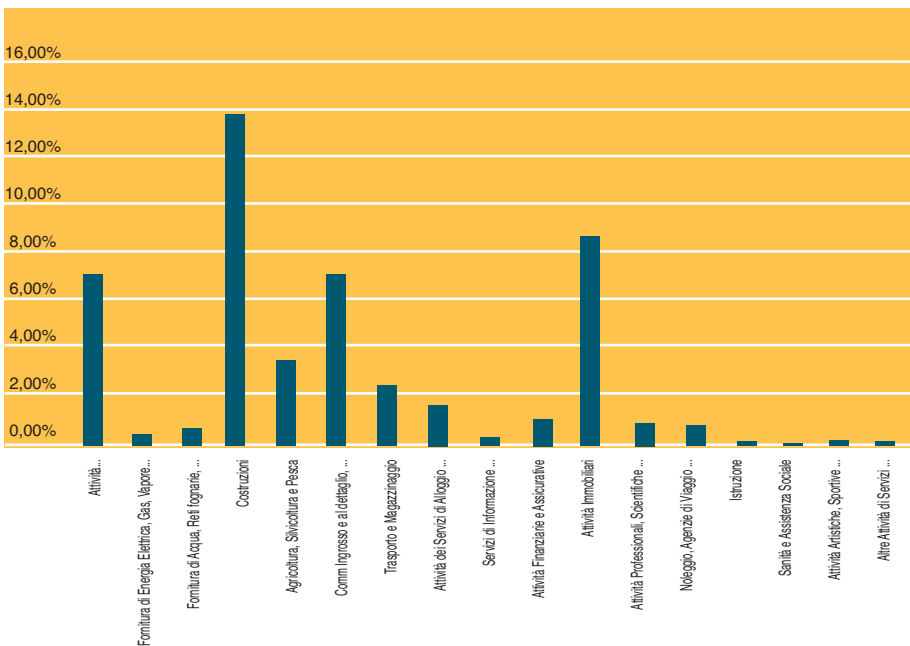
SETTORE ATECO - QUOTA % RACCOLTA

Settore ATECO



SETTORE ATECO - QUOTA % IMPIEGHI

Settore ATECO



LA RETE DI VENDITA E GLI ALTRI CANALI DISTRIBUTIVI

LODI				 Pedrazzini Gianpaolo 328-9136539
Codice cab	20300	Cap	26900	
Comune	Lodi (LO)	Telefono	037158501	
Indirizzo	Via G. Garibaldi, 5	Fax	03715850291	
LODI 2				 Stamera Andrea 335-1036997
Codice cab	20301	Cap	26900	
Comune	Lodi (LO)	Telefono	0371411922	
Indirizzo	Viale Milano, 25	Fax	0371410993	
CORTE PALASIO				 Cornaggia Rag. Daniele cell. 338 8903303
Codice cab	33040	Cap	26834	
Comune	Corte Palasio (LO)	Telefono	037172214	
Indirizzo	Piazza Terraverde, 3	Fax	037172295	
CRESPIATICA				 Chignoli Rag. Riccardo cell. 335 1037009
Codice cab	33050	Cap	26835	
Comune	Crespiatica (LO)	Telefono	0371484478	
Indirizzo	Via Dante Alighieri, 28	Fax	0371484357	
GRAFFIGNANA				 Chignoli Rag. Riccardo cell. 335 1037009
Codice cab	33170	Cap	26813	
Comune	Graffignana (LO)	Telefono	0371209158	
Indirizzo	Via Roma, 2	Fax	037188656	
LODI VECCHIO				 Bergomi Rag. Andrea 335-1037001
Codice cab	33300	Cap	26855	
Comune	Lodi Vecchio (LO)	Telefono	0371460141	
Indirizzo	Via Libertà, 18	Fax	0371460442	
SALERANO SUL LAMBRO				 Boriani D.ssa Laura 335-1037019
Codice cab	33690	Cap	26857	
Comune	Salerano Sul Lambro (LO)	Telefono	037171770	
Indirizzo	Via Vittorio Veneto, 2A	Fax	037171652	
SANT'ANGELO LODIGIANO				 Cremonesi Rag. Carlo cell. 338 3742398
Codice cab	33760	Cap	26866	
Comune	Sant'Angelo Lodigiano(LO)	Telefono	0371210113	
Indirizzo	Via Cesare Battisti, 20	Fax	0371210119	
SAN ZENONE AL LAMBRO				 Rusconi Rag. Angela cell. 335 6533382
Codice cab	34250	Cap	20070	
Comune	San Zenone Al Lambro (MI)	Telefono	02987481	
Indirizzo	Largo Caccia Dominioni, 1D	Fax	0298870432	
SORDIO				 Papa Rag. Tommaso cell. 335 493468
Codice cab	70350	Cap	26858	
Comune	Sordio (LO)	Telefono	0298263027	
Indirizzo	Via Enrico Berlinguer, 12	Fax	0298174063	
SAN GIULIANO MILANESE				 Rota Dott. Ivo 335-5877754
Codice cab	33730	Cap	20098	
Comune	San Giuliano Milanese (MI)	Telefono	0245077941	
Indirizzo	Piazza Vittorio Alfieri, 10	Fax	0239304804	
LODI - Ufficio Sviluppo				 Rota Dott. Ivo 335-5877754
Comune	Lodi (LO)	Cap	26900	
Indirizzo	Via Garibaldi, 5	Telefono	03715850217	
		Fax	03715850292	

UFFICIO SVILUPPO



Responsabile
Rota Dott. Ivo
335-5877754

Callegari Rag. Loris
335-7264164



SITO INTERNET

La nostra banca dispone di un proprio sito internet www.bcclaudense.it su cui vengono pubblicati, oltre ai prodotti e servizi disponibili, notizie e bilanci, nonché le informative previste dalla legge (MiFID, Depositi dormienti, Trasparenza, Basilea2, PSD, ecc.) e le pubblicazioni dedicate ai soci.

Il layout del nostro sito internet deriva dal progetto promosso dalle strutture centrali del Credito Cooperativo denominato "Sito Identitario". Lo schema adottato, lasciando libero spazio alla personalizzazione e all'espressione delle caratteristiche peculiari di ciascuna Banca, desidera allineare lo stile di comunicazione verso un'identità web in linea con l'immagine e i valori del Credito Cooperativo. E' proprio la combinazione di queste due caratteristiche, personalizzazione e immagine istituzionale, che rende il sito identitario un progetto vincente ed innovativo.

Oggi il nostro sito risulta ricco di contenuti e "rimandi" alle strutture di Gruppo, particolarmente "user friendly", piacevole, chiaro e facilmente navigabile.

INBANK

La clientela della BCC dispone del servizio di banca elettronica (Inbank) che conta 3.710 utenti attivi. E' un programma estremamente versatile, uno strumento perfetto per gestire il rapporto con la Banca comodamente da casa senza code e attese.

Tramite Inbank il cliente può verificare:

- saldi del conto (contabile, liquido, valuta, globale, data contabile)
- movimenti effettuati sul conto (ultimi movimenti o in base a parametri scelti)
- estratto conto in formato PDF
- situazione degli assegni
- condizioni del conto corrente applicate all'ultimo estratto conto
- situazione mutui e finanziamenti
- dossier titoli valorizzato con redditività dell'investimento
- estratto conto titoli in formato PDF
- bilancio familiare
- numeri telefonici per il blocco delle carte.
- bonifici interni sulla propria Banca di Credito Cooperativo
- bonifici su altre Banche e bonifici postali

Inbank fornisce peraltro un elevato standard di sicurezza: con l'app Notify

è infatti possibile tenere sotto controllo le principali operazioni bancarie mediante la ricezione di notifiche di "alert" (ad esempio utilizzo carta di debito) e notifiche di tipo "dispositivo" (ad esempio invio codice OTP per la conferma di operazioni da Inbank). Inoltre, l'App permette di bloccare/sbloccare l'utenza Inbank, i pagamenti, la carta di debito e di resettare la password di Inbank.



BCC Impresa di comunità



(Art. 2) L'impegno. L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti.

(Art. 4) Promozione della partecipazione. Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.

(Art.7). Promozione dello sviluppo locale Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

Una peculiarità tipica delle Banche di Credito Cooperativo, che le contraddistingue dalle altre aziende bancarie, è la responsabilità sociale nei confronti della comunità territoriale di riferimento; la BCC promuove lo sviluppo sociale e culturale del territorio e delle comunità locali contribuendo a sostenere le attività di gruppi ed associazioni che ne costituiscono la linfa vitale.

Nel 2020 BCC Laudense non ha fatto mancare il sostegno economico alle associazioni del territorio che, anche in presenza della situazione pandemica che ha fermato buona parte delle attività economiche e sociali, sono state autorizzate ad operare.

Da sempre il sostegno della Laudense al territorio si manifesta non solo con l'attività tipicamente bancaria, ma anche con il sostegno ai soggetti che nel territorio ricoprono un ruolo socialmente attivo e con l'intervento diretto, tramite riconoscimento di Borse di Studio, a beneficio degli studenti più meritevoli che saranno i pilastri futuri della nostra società.

Le Parrocchie, i Comuni, le Società Sportive, le Associazioni Culturali, gli enti noprofit e le Onlus sono i principali beneficiari dei contributi economico e finanziari.

In questi anni l'impegno economico della Laudense verso il suo territorio di riferimento non è mai mancato.

Noi significa essere ovunque tu sia.

INBANK

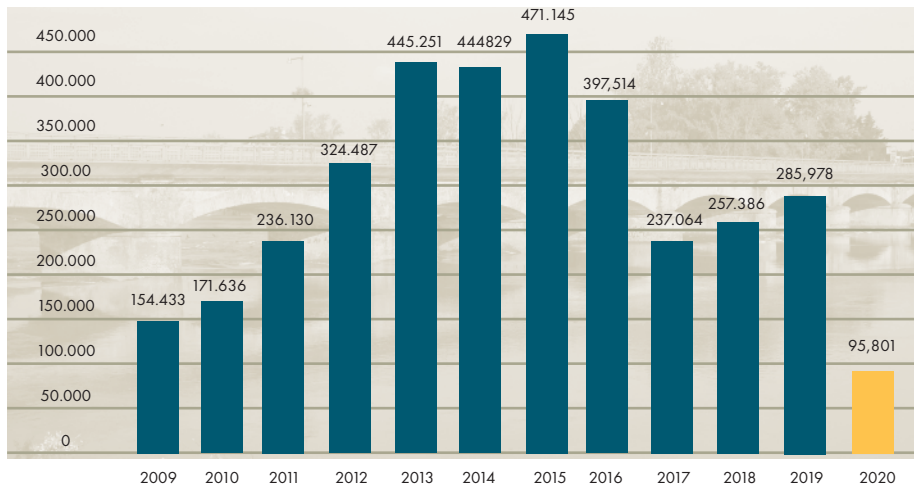
È la banca digitale: senza recarti in filiale, hai la tua banca sempre a portata di mano.

Gruppo Cassa Centrale Credito Cooperativo Italiano

gruppocassacentrale.it

GRUPPO CASSA CENTRALE CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

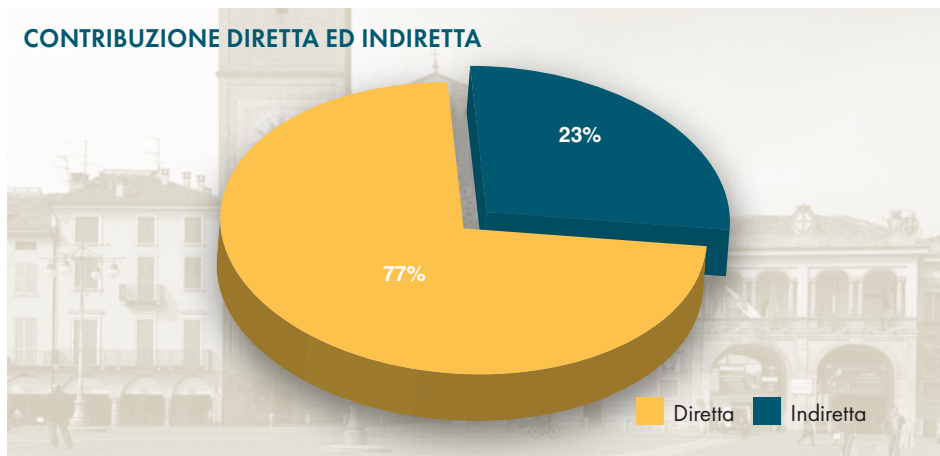
IL SOSTEGNO NEL TERRITORIO NEGLI ANNI



Il sostegno al territorio si compone di una contribuzione economica diretta e di un aiuto indiretto che consiste nell'applicazione di condizioni economiche di particolare favore rispetto ai livelli standard sui tipici servizi bancari .

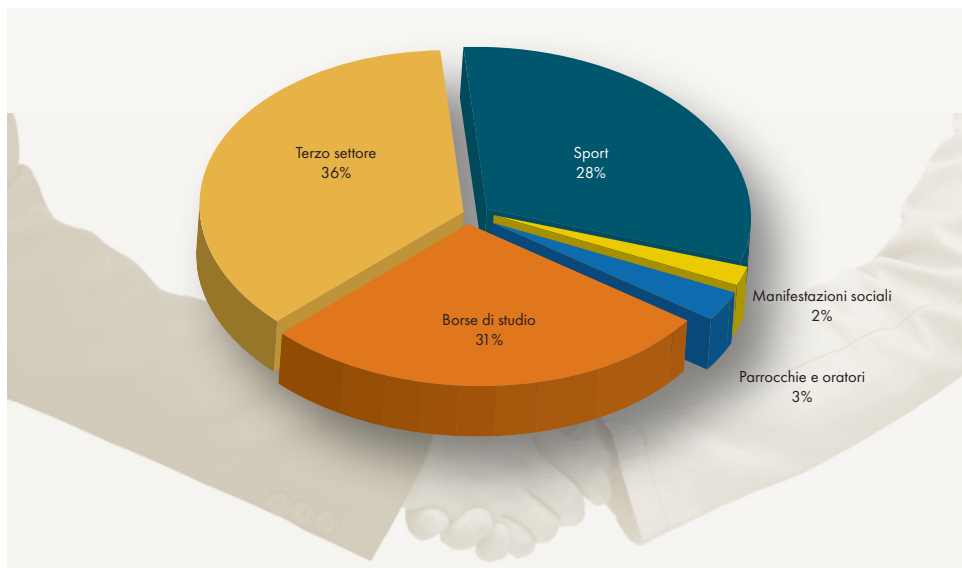
Nel 2020 la ripartizione tra le due componenti era così rappresentabile.

CONTRIBUZIONE DIRETTA ED INDIRETTA



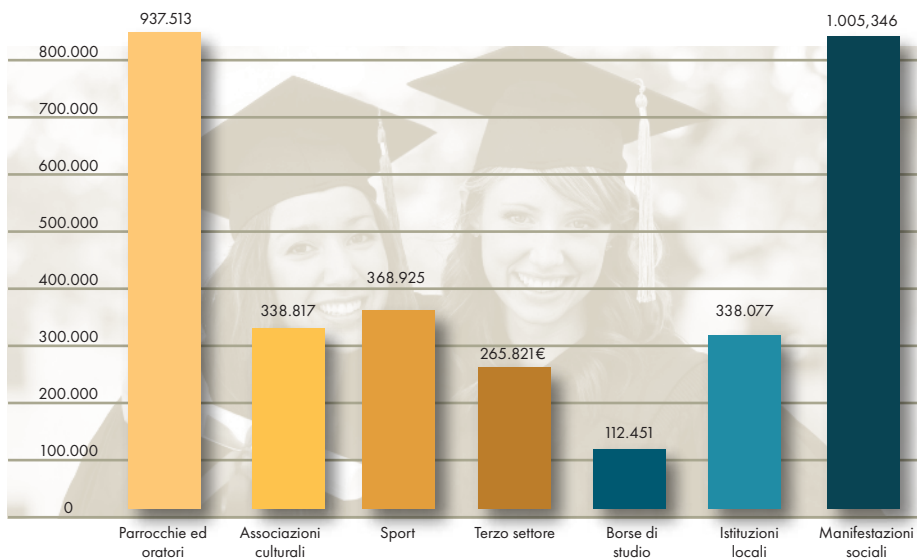
Quest'impegno è distribuito sul territorio di competenza tra i principali comuni. Alcuni interventi sono diretti alla comunità complessivamente intesa (c.d. Area Operativa).



DISTRIBUZIONE PER CATEGORIA 2020



Negli ultimi dieci anni il territorio ha beneficiato di un contributo di oltre 6,7 milioni di euro così distribuito:

DISTRIBUZIONE PER CATEGORIA NEGLI ULTIMI 10 ANNI



Attività socio-assistenziale 	sanità	Beni strumentali finalizzati a cure mediche Beni strumentali finalizzati al trasporto d'urgenza di malati Attività di assistenza sanitaria domiciliare specializzata
	assistenza solidarietà e volontariato	Attività finalizzate al sostegno di fasce sociali disagiate Attività di supporto a strutture assistenziali Attività di formazione specifica in chiave assistenziale
	protezione civile	Vigili del fuoco volontari Gruppi organizzati di volontari nella protezione civile Croce Rossa Italiana
Cultura, attività di formazione e ricerca 	scuola e formazione	Attività svolte nelle scuole e per le scuole Attività di educazione finanziaria Altre attività di formazione
	cultura e arte	Sostegno pubblicazione opere varie Mostre a carattere culturale Serate o appuntamenti sul territorio a carattere
	culturale ricerca scientifica	Sostegni nell'ambito della ricerca scientifica
Promozione del territorio e delle realtà economiche 	attività religiose	Parrocchie Diocesi
	iniziative a favore dei soci	Assemblea generale dei soci Informazione ai soci Agevolazioni e convenzioni a favore dei soci
	manutenzione del territorio	Sostegno a gruppi e associazioni che si occupano di: cura del territorio; valorizzazione delle tradizioni e della cultura del territorio; recupero beni del territorio
Sport, tempo libero e aggregazione 	attività sportive	Sostegno Associazioni sportive Sostegno ad eventi sportivi
	altre attività ricreative	Sostegno ad eventi di socializzazione nelle comunità Sostegno a gruppi e associazioni
	manifestazioni	Sostegno a iniziative volte a promuovere il territorio

Il pollice verde della nostra BCC

Da sempre impegnata nella salvaguardia del patrimonio ambientale la nostra BCC procede, nella propria quotidianità, con particolare sensibilità, verso lo sviluppo sostenibile per la salvaguardia di natura e salute.

Secondo i risultati di varie ricerche riguardo alla domanda crescente di energia, che hanno messo in luce il problema della diffusione nell'atmosfera di gas inquinanti prodotti da combustibili fossili quali petrolio, carbone e metano, per evitare il collasso ecologico ed economico del nostro pianeta dovremo ridurre del 60% le emissioni di gas ad effetto serra entro il 2050.

Certo è una sfida di dimensioni globali contro l'inquinamento ... e noi non possiamo mancare nel dare il nostro contributo locale.

Il nostro statuto ci impegna a promuovere "la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera" (art. 2) ... e sono infatti numerose le iniziative già avviate a favore del risparmio energetico, della diffusione di energie rinnovabili, della salvaguardia ambientale.

Denominatore comune del filone di iniziative rivolte al tema della sostenibilità, cogliendo la particolare sensibilità e le sollecitazioni provenienti da diverse realtà territoriali, Federcasse, la Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo, hanno messo a punto il marchio-ombrello "BCC-La banca dell'energia pulita".

Tutte le nostre filiali hanno come primario ed unico fornitore di elettricità "BCC Energia" (<http://www.bccenergia.it>).

La nostra BCC, il Credito Cooperativo in generale, mettendosi al servizio della salvaguardia del patrimonio ambientale della comunità attraverso forme di credito che incentivano le buone pratiche di privati e imprese, ancora una volta possono dare un forte ed incisivo impulso ad un tema così attuale come quello della diffusione delle fonti energetiche rinnovabili.



La Garanzia di Origine (GO) è una certificazione, a carattere volontario, della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, rilasciata su richiesta del produttore.

Garanzia di Origine (GO) è una certificazione elettronica che attesta l'**origine rinnovabile delle fonti** utilizzate dagli impianti qualificati IGO.

La GO è stata introdotta in Italia dal Dlgs 387/03 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e consente ai produttori di energia elettrica che utilizzano fonti energetiche rinnovabili di dimostrare l'origine dell'energia da essi venduta.

Ogni titolo GO è rilasciato dal GSE per ogni MWh di energia elettrica immessa in rete, in conformità con la Direttiva 2009/28/CE.

La GO (articolo 34 del Dlgs 28/11) **ha lo scopo di consentire ai fornitori di energia elettrica di provare ai clienti finali la quota o la quantità di energia da fonti rinnovabili nel proprio mix energetico.**

A decorrere dal **1° gennaio 2013** i fornitori di energia elettrica possono utilizzare esclusivamente la Garanzia di Origine come prova della quota o della quantità di energia prodotta da fonti rinnovabili nel proprio mix energetico.